

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

IN QUESTO
NUMERO

V IAGGIO IN
QUINDICI TAPPE NEL
REGNO DEI CONCERTISTI
INTERNAZIONALI

D UE OPERE
DELLA STAGIONE LIRICA
DELLA RADIO ITALIANA

L A COMICITÀ
DI CARATTERE NEL TEATRO
DI MOLIÈRE

L A RADIO
E L'AUTOMOBILE



Cary Grant alle prese con una vecchia armatura medioevale. Di Cary abbiamo recentemente trasmesso la biografia sonora nella rubrica «Polvere di Stelle» dedicata ai divi dello schermo (tutte le domeniche - ore 13,00 - Rete Assurra)



Aver cura dei denti è una buona cosa, ma attenzione anche alle gengive! Se appena vedete uno straccio di sangue sullo spazzolino parlatene al vostro dentista: egli vi consiglierà certamente la

Pasta dentifricia GIBBS S.R. a base di sodiofluoroclorato. La Pasta S.R. oltre a rendere i denti stupendamente bianchi, rassoda e vivifica le gengive grazie all'azione del ricinoleato di sodio che contiene.



1883

S.R.

GIBBS S.R. AL SODIOFLUOROCORALATO RENDE BIANCHI I DENTI, RINFORZA LE GENGIVE

Wyler Vetta

INCAFLEX

CONSTRUITO CON I PROCEDIMENTI TECNICI PIÙ PROGREDITI
DOTATO DI TUTTI I REQUISITI DI UN OROLOGIO DI CLASSE
UNICO FRA TUTTI MUNITO DEL BILANCIERE FLESSIBILE
INCAFLEX
CHÉ NE FA L'OROLOGIO SUPERIORE

COL
LIEVITO ALSAZIANO
IL DOLCE PIÙ SANO

STABILIMENTO MOENCH-MILANO-VIALE UMBRIA 40

**PROVEDETE AL VOSTRO AVVENIRE!
ACCRESCETE LA VOSTRA CULTURA!**

studiando a casa per mezzo di

"ACCADEMIA"

VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - ROMA

8 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE - 500 CORSI PER CORRISPONDENZA

Tutti hanno bisogno di questa organizzazione, la più vasta, complessa, moderna, provvidenziale d'Italia. Gli allievi vengono direttamente orientati alle Scuole di Stato o sosterranno esami presso Scuole Parificate, associate da

"ACCADEMIA"

Tariffe realmente irrisorie!

Tradizione iniziata nel 1871, assicurata con 77 anni d'esperienza, ogni successo. / Della sola nostra Scuola per Impiegati Ferroviari: 80 per cento. Candidati Sottocapitanato 82 per cento. Conduzioni: 78 per cento. Alunni (fra cui il primo riuscito), nostri Allievi vincitori nei Concorsi P.S. / A richiesta, guide e assistenza gratuita per gli studi e la professione in base ai moderni metodi analitici.

BORSE DI STUDIO PER L. 200.000 IN TRE PREMI

Confrontate con altri Istituti per la scelta

Richiedere bollettino (D) gratuito, specificando v. desiderio, età, studi

Istituto per Corrispondenza "Accademia", / Tutti i corsi scolastici professionali di cultura. Scuola per Impiegati Statali / Tutti i Concorsi: onerosi / Ministeri ed Enti. Scuola per Impiegati Ferroviari / Tutti i concorsi presso le FF. SS. Istituto Militare "Accademia", per Ufficiali e Sottufficiali. Scuola Professionale della Comunicazione (parificata, fondata nel 1871 - via Campagna, 63 - Roma).

Associazione per la Diffusione della Cultura. "Accademia", - Quindicennale letterario-politico indipendente (fondato nel 1923) Casa Editrice "Accademia", (fondata nel 1923).

Il tempo è denaro...



Il tempo è denaro, un dolore qualsiasi non deve paralizzare la vostra attività. Ai primi sintomi 1 o 2 compresse di CIBALGINA



CIBALGINA

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

DIRIZIONE
TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
ROMA: VIA MOTTONE GIOVIE, 54 - TELEF. 062.01
AMMINISTRAZIONE
TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
PUBBLICITÀ S. I. P. S. R.
VIA ARSENALE, 23 - TORINO - TELEF. 52.351

Viaggio in quindici tappe nel regno della musica da camera

Commento di TEODORO CELLI

L'universo musicale soffre ormai da gran tempo di un terribile sciama. L'inimicizia delle opposte fazioni è talmente irriducibile che il tentarne una riconciliazione appare impresa difficile e rischiosa. Da un lato son schierati gli zelatori della musica strumentale, di quella musica cioè che, per il fatto di affidarsi alla impossibilità delle corde, o delle ande o dei tasti, si inorgolisce dell'appellativo di pura. Codesti zelatori stanno fieri sulle loro posizioni e guardano all'altra sponda con occhiele ironiche e compassionate. Sull'altra sponda, gli amatori del teatro lirico si rifiutano di porgere l'orecchio a tutte quelle musiche le quali non presuppongano un palcoscenico e una qualsiasi vicenda drammatica. Se ne infischiano, i detti amatori, dell'ironia o del compatimento degli avversari; e, quanto alla musica pura, essi l'hanno ormai da tempo bollata con la definizione di barbosia. Ogni tanto qualche ardentissimo riesce a passare le linee e a collegare l'uno con l'altro schieramento; ma son casi isolati.

E' triste. Perché nessun mondo è unitario e infrangibile come quello della musica. Volerme conoscere ad ogni costo una sola faccia significa abdicare a priori a troppe possibilità, significa vietarsi opposte esperienze che potrebbero fornire lumi chiarificatori validi, anche per il campo avverso. Il teatro lirico è soprattutto musica; e la musica pura, dal canto suo, è anche essa una sorta di più intimo spettacolo. In questo momento, la RAI offre agli uomini di buona volontà di embeude le fazioni la possibilità di convertirsi e di riconciliarsi. Sedotto dalle difficoltà stesse dell'impresa, dopo essermela sbrigata con una calda osorazione agli amatori della musica pura affinché si dedichino a seguire anche la stagione lirica radiofonica, mi propongo adesso di persuadere gli esclusivisti del teatro lirico a frequentare le serate che la Radio dedica ai grandi del Concertismo Internazionale. Voi, esperti di tenori e di soprani, di bassi e di contralti, forse non li conoscete, codesti grandi esecutori strumentali; non sospettate, probabilmente, che anch'essi son dotati di caratteristiche ben individuabili, che anch'essi cioè sono persone di quell'immenso dramma che è la storia della musica. In quel dramma essi hanno avuto per sorte di incarnare una piuttosto che un'altra parte; e tutti son grandi appunto perché forniti di una spiccata fisionomia artistica che ce li rende riconoscibili fra mille. Ecco qua: son cinque pianisti, quattro violinisti, un violoncellista, un chitarrista e quattro complessi, per un totale di quindici serate.

Alexander Uninsky e Nikita Magaloff, embeude pianisti, sono di origine russa. Uninsky è nato a Kiev, ed ha cominciato gli studi nella città natale, completandoli poi al conservatorio di Parigi. È un prezioso interprete di Chopin; come il grande polacco anche Uninsky ha formato la propria personalità musicale assorbendo le linee del suolo slavo e di quello francese. Si ritrovano in lui, quindi, lo abbandono del "legato" e melancolico giustissimo con l'ostinato formale e il gusto per le sonorità intime e discrete. Magaloff è anch'egli vissuto a Parigi, e in seguito in Svizzera. Ravel, che l'aveva sentito suonare dodicenne, aveva sentenziato: « in questo bimbo c'è l'anima del grande musicista ». Non si sbagliava. Magaloff possiede soprattutto l'equilibrio, cioè la dote rara di porre ogni particolare nel giusto rilievo, di pesare con assoluta esattezza ritmi e sonorità, di rendere, insomma, la fotografia musicale con perfetta messa a fuoco. di Marcelle Meyer, nativa di Lille in Francia, dobbiamo subito proclamare il merito maggiore. E cioè quello di esser stata e di esser tuttora una intelligente divulgatrice di musica contemporanea. Honneger e Poulenc, Erik Satie e Strawinsky, son stati da lei presentati spesso in prime esecuzioni assolute; e a Budapest ella ha avuto il privilegio di eseguire la *Burlesca* di Strauss sotto la direzione dell'autore. Tecnica trascendentale e senso acuto del ritmo son le doli precipue di chi intende dedicarsi alla musica moderna. E la Meyer eccelle appunto per codeste doli: recentemente il pubblico della Scala ha avuto modo di constatarlo quando questa pianista ha eseguito lo stupendo Concerto di Ravel. Gli altri due pianisti, Arrau e Fischer, hanno fisionomie artistiche ben diverse da quelle dei loro confratelli di cui già ho detto. Che importa? Per vie differenti, anch'essi giungono all'ultima meta che veramente conta, cioè alla rivelazione delle verità musicali. Claudio Arrau è un fiume di musica. E' un cileno, impetuoso, sempre in movimento da un continente nell'altro. Capace di prodigiosi sforzi di memoria, possiede un repertorio talmente vasto da poter suonare per sessante concerti senza ripetere un sol pezzo. A cinque anni sbalordì il pubblico di Santiago, con l'esecuzione di una *Sonata* di Beethoven. In America lo hanno paragonato a Paderewsky. Io non mi lascerò andare a paragoni, i quali son sempre odiosi: rammenterò solamente che la popolarità di Arrau è immensa in tutte le parti del mondo. Quanto allo svizzero Edwin Fischer, egli è un musicista, prima ancora che un pianista; è uno squallido musicista che ha guidato importanti organismi musica-

li, come la Società di Lubeca e la Società Bach di Monaco, ed è stato ed è tuttora un grande direttore d'orchestra. A un certo punto si è dedicato alla tastiera, ed io scommetto che lo ha fatto soprattutto per amore di Mozart. Volfgang Amadeo è grande; Fischer è il suo profeta. Basso e larchiato, collo taurino e fronte enorme, smontata dal pennacchio d'una candida zazzera, Fischer usa guardare il prossimo con occhiele fra ironiche e inquietanti. Eppure, quando siede al piano, rivela insospettite tenerezze e celestiali andati, che lo fanno ben degno rivelerlo del genio fanciullo di Salisburgo.

Del manovratore d'archetto, il primo da porre in lista è Jacques Thibaud. Il glorioso violinista francese è da cinquant'anni sulla scena concertistica mondiale, e ancora le sue sonorità luminose, il suo stile impeccabile, il suo gusto sicuro, non soffrono paragoni. Thibaud rap-presenta ogni tutto il grande posato della scuola violinistica franco-belga; mentre il giovanissimo Arthur Grumiaux ne sintetizza forse l'av-

venire. In Belgio si parla di Grumiaux come dell'erede di Vieuxtemps e di Saye. L'italiana Gioconda De Vito, che da quasi tre lustri insegna al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, è da considerarsi come una vesale dell'arte violinistica, sempre intesa com'è a custodire con purezza ed ardore la scorta fiamma. La sua arte è severa e insieme appassionata: la sua dedizione è per Beethoven e soprattutto per Brahms, per il quale ella ha tenuto un corso di specializzazione, nel '48. Con Vesa Prihoda, di origine cecoslovacca ma nato all'arte in Italia, noi siamo invece in presenza d'un tipico temperamento tigliano, pieno d'estro zingaresco, capace di vorticosi abbandoni e di subitanei ardori. Unico presente fra i violoncellisti, Enrico Mainardi è l'aristocratico ricercatore di splendide sonorità. E' un gran signore del suo strumento, scagnoso dei facili effetti e ansioso di tutto ciò che è nobile ed eletto.

Un lungo discorso meriterebbero i complessi, quartetti e quintetti. Occorrerebbe presentarne i singoli

I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI

GIOCONDA DE VITO

Domenica, ore 21,15 - Rete Azzurra

Gioconda De Vito, nata a Martina Franca nelle Puglie, fu ammessa giovanissima alla scuola di violino di Remy Principe, al Liceo Musicale Rossini di Pesaro.

Non ancora quattordicenne conseguiva il diploma col massimo dei punti e con una speciale lode della Commissione esaminatrice. Da allora una serie ininterrotta di concerti valse a mettere in luce le sue più eccezionali qualità di interprete si pubblici d'Italia e dell'estero.

Al Concorso Internazionale di Vienna, nel 1932, la giovane artista riesce prima tra numerosissimi concorrenti di ogni parte del mondo.

La critica europea è unanime nel riconoscere la solidità della sua tecnica, la robustezza dello stile, l'acutezza interpretativa e la singolare intensità della sua « cavata ».

Ci diceva Gioconda De Vito, parlando, tra l'altro, di fanciulli prodigi: « Anch'io potrei dire d'essere stata un enfant prodige. Diplomata a soli quattordici anni, ho iniziato subito la mia carriera di concertista e, dall'età di diciassette anni, quella di insegnante. Ed è proprio l'insegnante che ha saputo dare alla concertista la misura delle proprie possibilità ed ha saputo correggere attraverso gli errori degli

altri, attraverso i difetti degli alunni, i propri errori spiegandone le ragioni, prime. La tecnica iniziale, fatta solo di istinto e di impeto giovanile, ha potuto modificarsi e compiarsi in una tecnica più ragionata — per dir così — ma che consenta all'artista di servirne come mezzo di espressione per un pensiero oggi maturo ».

Alla trasmissione che Gioconda De Vito effettua domenica alle 21,15 per il ciclo dei grandi concertisti internazionali collabora il pianoforte Giorgio Favaretto del quale i nostri ascoltatori già da tempo conoscono e apprezzano la squisita mac-



L'espressione pensosa di Gioconda De Vito colta dall'obiettivo nell'intimità del suo studio (Foto Waga)

componenti, ma lo spazio non me lo consentirebbe. Del Quartetto Calvet dirò che è il rifacimento dell'antico complesso d'anteguerra, ed è ancora imperato sul primo violino Joseph Calvet. La nuova formazione è già stata riconosciuta altrettanto eccellente che la primitiva. Il Quartetto di Amsterdam giunge a noi dei grandi successi ottenuti in Sud Africa, e poi a Praga e Vienna, a Zurigo e a Basilea. Questi quattro olandesi, oltre ad un vasto repertorio classico, hanno all'attivo molta musica moderna, nella quale si sono specializzati. Quanto ai due complessi italiani (Nuovo Quartetto e Quartetto Chigiano), ambedue provengono da quella magnifica fucina d'arte che è l'Accademia musicale creata in Siena dal mecenatismo del conte Guido Chigi Saracini. Splendidi per l'accordo interiore che fa di questi complessi veramente degli strumenti forniti d'anima unitaria. Il Quartetto sia il Quintetto hanno enfiato, nei pochi anni passati

dalla fine della guerra, largo fama internazionale. Al Quintetto, il conte Chigi Saracini ha affidato preziosi strumenti della propria collezione, affinché le sonorità riuscissero ancor più pure e luminose: i violini sono un Camilli e un Guadagnini, la viola è un Amati e il violoncello è uno Stradivari.

E, per concludere, segnalerò il concerto del soprano Andrea Segoua, il quale dell'antico strumento della sua patria, la chitarra, ha fatto una sorta di moderno liuto, infondendole un superbo afflato lirico e rivelandone insospettite possibilità tecniche.

Il paesaggio musicale di questi concerti è vasto, dunque, e i personaggi sono molti, e disimili fra loro. Quei radioamatori per i quali il concerto è ancora una ragione inesplorata, diano retta al mio consiglio: approfittino di questa magnifica occasione per cominciare a percorrerla. C'è da scommettere che se ne troveranno con lui.

TEODORO CELLI

CRONACHE DI SCIENZA

Superata dagli aerei la velocità del suono

Formali e riviste tecniche, specialmente all'estero, continuano periodicamente ad occuparsi delle sempre più crescenti e sbalorditive velocità raggiunte dagli aerei a reazione. Sebbene tali notizie in genere, per ovvie ragioni di riserbo militare, non abbondino eccessivamente in particolari tecnici, un dato però è ormai acquisito: il volo umano ha superato la velocità del suono.

Ora, anche se il rapido susseguirsi di notizie sensazionali in fatto di tecnica e di scienza ci ha quasi tolto ogni facoltà emotiva, a se volete, il privilegio della meraviglia, mette pur conto di soffermarci brevemente a considerare il significato pratico di questa nuova conquista della tecnica.

La velocità del suono, nell'aria in condizioni medie di temperatura, umidità e pressione, al livello del suolo, è di circa 330 metri al secondo, poco meno di 1200 chilometri l'ora.

Diminuire quando diminuisce la densità dell'aria, ossia a quote elevate. Finora gli aeroplani ordinari più veloci non hanno raggiunto tali velocità: le massime velocità raggiunte si avvicinano ai limiti inferiori delle velocità sonore.

Ma già in vicinanza di tale limite le difficoltà del volo sono semplicemente spaventose; la zona delle velocità sonore rappresenta una specie di formidabile barriera che l'uomo fin qui non aveva ancora potuto oltrepassare.

Il perché di questo fenomeno appare chiaro quando si tenga presente la natura del suono. Il suono non è che una perturbazione meccanica trasmessa dalla sorgente sonora (un corpo vibrante), all'aria, la quale per elasticità sua propria la trasmette in onde che i fisici chiamano longitudinali, ossia secondo compressioni e rarefazioni alternative, le quali si propagano con una velocità che dipende soltanto dalla densità e dall'elasticità dell'aria.

Quando un aeroplano avanza nell'aria ad una certa velocità, esso produce, ovviamente, una forte perturbazione la quale si propaga con la velocità del suono: se la velocità dell'aereo è uguale a quella del suono, ossia a quella di propagazione della perturbazione che esso produce, verrà a trovarsi permanentemente in mezzo ad uno spazio d'aria sconvolta e vorticea in cui le ordinarie e conosciute leggi dell'aerodinamica non hanno alcun significato.

Quando però la velocità dell'aereo abbia superato quella del suono, l'aereo si troverà presumibilmente di nuovo nelle stesse condizioni in cui si trova quando la velocità è inferiore, ossia in un mezzo d'aria non sconvolta. Nel primo

caso si lascerà indietro la propria perturbazione, mentre nel secondo caso, che è quello delle attuali velocità, esso rimane indotto alla perturbazione indotta.

Cerchiamo di vedere anche attraverso le parziali esperienze compiute dagli aiatori, che cosa accade nella zona delle velocità sonore.

Gli aiatori conoscono in parte le condizioni delle velocità superiori a quella del suono, per averle spesso raggiunte nei voli in picchiata e nei records con apparecchi a reazione i quali hanno di poco superato l'80% della velocità sonora. Fra le loro descrizioni, spesso pittoresche, ne riportiamo due. Una suona così: «è come andare con una bicicletta di legno su un mucchio di ciottoli»; l'altra dice: «è come stare a cavallo di una festuca in un ciclone».

Evidentemente le difficoltà potranno essere attenuate, ma solo in parte, effettuando il volo a grandissime altezze, oltre i 20.000 metri di quota, dove la bassa densità dell'aria rende i suoi effetti dinamici meno violenti; ma ciò reca con sé altre difficoltà come quella della respirazione del pilota e della sua protezione dalle bassissime temperature, che esigono una cabina stagna, nonché la compressione e la ossigenazione dell'aria. A quelle quote, peraltro, resta facilitato il funzionamento ed aumentato il rendimento degli apparati di propulsione a reazione.

Un altro pericolo sta nel cedimento delle strutture portanti, sottoposte a sollecitazioni imprevedibili, ma certo molto elevate. Infine, perché l'apparecchio possa restare in assetto di volo bisogna studiare accuratamente i comandi, i quali in quelle condizioni non solo non possono essere tenuti dal pilota, ma gli vengono letteralmente strappati di mano per effetto degli urti veri e propri contro le masse turbolente di aria che a quella velocità assumono per inerzia il carattere di vere masse solide.

Nè, in caso di incidente, il pilota può sperare di salvarsi col paracadute. La corrente d'aria gli strapperebbe addirittura la carne

La nuova stazione di Napoli da 100 kW

Da alcuni giorni ha iniziato un periodo sperimentale di funzionamento pratico il nuovo trasmettitore da 100 kW di Napoli Marcianise. Come è noto, tale trasmettitore è destinato a irradiare il programma della Rete Azzurra sulla frequenza di 1068 Kc, pari a m. 260,9, in sostituzione di quello di 1 kW installato a Napoli-Villanova.

La nuova stazione funziona attualmente, in prova, di norma tra le ore 11 e le 14,30 e tra le 17 e le 23,30.

Il funzionamento regolare per tutta la durata delle nostre emissioni avrà inizio dal giorno dell'inaugurazione prevista per il 21 novembre prossimo.

Gli esperimenti prima prove si è constatato peraltro il notevole beneficio che il nuovo impianto porta nelle condizioni di ascolto di gran parte dell'Italia Centro-Meridionale.

In particolare, la media del campo em. riscontrato nella città di Napoli è stata di oltre 20 mV/m, mentre il minimo non è risultato inferiore ai 10 mV/m, e cioè un valore enormemente superiore a quello considerato già ottimo per grossi centri urbani (2 - 5 mV/m).

Ciò spiega come gran parte degli ascoltatori napoletani ci chieda insistentemente di passare al più presto dal funzionamento sperimentale a quello definitivo, così da poter fare assegnamento in ogni ora del giorno sulle migliori condizioni di ricezione.

È inevitabile d'altra parte che una lieve diminuzione di campo, rispetto alla situazione che si ha col trasmettitore di Napoli-Villanova, si verifichi per una piccola zona nei dintorni di quest'ultimo.

Difatti, data la potenza del nuovo impianto, destinato a servire non solo Napoli, ma anche larghe regioni circostanti, è stato necessario collocarlo non più in città, come si era potuto fare per la stazione precedente, ma fuori a una distanza di 20 Km., così da non disturbare nel centro urbano l'ascolto di altre emittenti. Tuttavia si ripete che ovunque, e anche quindi a Villanova, la ricezione di Marcianise risulta più che sufficiente a effettuare l'ascolto, in perfette condizioni, anche con un modesto apparecchio.



Avieri istruttori che controllano il funzionamento pratico di un apparecchio a reazione. L'item, che si vede, è uno «Shooting Star» solidamente fissato al suolo da incastellature in cemento.

dalle ossa e qualsiasi paracadute andrebbe a brandelli in meno di un decimo di secondo.

Allo stato attuale delle nostre conoscenze possiamo dunque affermare che già il raggiungere con un apparecchio pilotato da uno o più uomini la velocità del suono rappresenta una prova molto ardua che esige una accuratissima preparazione tecnica ed un particolare eccezionale addestramento ed allenamento degli uomini: non è ancora dimenticata la morte fulminea di Geoffroy de Havilland avvenuta per il cedimento dell'apparecchio che egli pilotava a poco più di mille chilometri l'ora.

Siamo certi che il prossimo avvenire ci recherà la conferma di questa vittoria d'assalto della tecnica di oggi, a beneficio di quella rapidità e comodità di scambi materiali ed intellettuali fra gli uomini lontani, che è strumento di pace, di benessere e di vera civiltà.

GIUSEPPE DE FLORENTIS

La comicità di carattere nel Teatro di Molière

Nota di EUGENIO LEVI

Sono osservazioni quelle che si verranno facendo che mi sono state suggerite da una trasmissione recente del *Borghese gentilium* rappresentato come commedia-balletto per la prima volta a Chambord, nell'ottobre del 1870, il *Borghese gentilium* segna un atteggiamento nuovo nello spirito molieriano. Il tempo dei magnanimi sdegni è finito. Molière, che quattro anni prima era entrato nel suo mondo nella maschera di Alcete, non potrebbe più entrarvi ora col suo stesso ruolo, poiché in questo spazio di tempo egli si è convinto che l'umanità non vale neppure la pena di odiarla. Certo è che lo stato d'animo dal quale è nato sei anni prima *Tartufo*, non sarebbe più possibile ora. Anzi il momento è venuto in cui quegli umori selvatici Molière li condanna. Avviene infatti, dal *Borghese gentilium* in poi, come un rovesciamento di ruoli: come se Tartufo e Orgone si scambiassero le parti. Quelli che, come Tartufo, fanno professione di proflitare delle manie del prossimo, sono, d'ora in poi, confinati in ruoli secondari, hanno nella commedia più ragione di mezzo che di fine. Così è dei parassiti nel *Borghese*; così sarà dei pedanti nelle *Saccenti*; così sarà dei medici nel *Malato immaginario*. Certo è che i protagonisti molieriani, dal *Borghese* in poi, non sono più fatti di sostanza odiosa. Gli ultimi inferni Molière li ha scoperti nel suo Arpagone. D'ora in poi le provincie dell'anima nelle quali si annidano le ombre paurose della colpa, gli sono chiuse. Delle sue creature ora non sono visibili al poeta se non le storture dell'intelletto, i rovesci della ragione il che vuol dire che, d'ora in poi, la comicità di carattere — che altro non è se non la comicità dell'errore — non sarà più insidiata, e Molière potrà liberamente tradurre in atto il messaggio che gli ha di fronte al teatro comico universale. E col carattere entra nel mondo molieriano quella trasparenza che, sottile, quella levità incantata che il carattere suol portar seco. La tensione che domina, dal principio alla fine, nella *Scuola dei mariti*, nella *Scuola delle mogli*, nel *Misanthropo*, non è più che un ricordo. Muoiono i *bouffons trop sérieux*, e nascono i grandi armati alla leggera. Tutto è ormai settecentesco avanti lettera e, avanti lettera, goldoniano. Sganarello, Arnolfo, Alcete, Georges Dandin non potrebbero trovar luogo in nessun modo nel mondo di Goldoni; possono invece starci bene — ci stanno bene di fatto — dei pazzi del genere del *Borghese* o delle saccenti o del *malato immaginario*.

Né ci vuol molto perché il *Borghese gentilium* il protagonista, per una singolare forza d'attrazione, faccia diventar caratteri anche gli altri che stanno intorno a lui: financo i profittatori, quei maestri, ognuno dei quali è un « tout maître » dalla testa ai piedi, o addirittura Dorante, irrelitto nei lacci del

la sua interessata signorilità; ma, più di tutti, la signora Jourdain: borghese infatuata di plebismo; almeno tanto quanto suo marito è un borghese infatuato di gentiluomaneria. Essa arriva financo a idoleggiare nella lingua gli idiotismi della plebe a quel modo che Monsieur Jourdain idoleggia gli idiotismi dei signori; e quanto più per i signori egli sdilinquisce, e tanto più essa è rustica, controsa, tutta punte verso di loro.

« Voi mi sembrate melanconica. Che avete, signora Jourdain? »
 « Ho la testa più grossa del pugno, e si che non è gonfia ». « E la signorina vostra figlia dov'è, che non la vedo? ». « La signorina mia figlia è a posto dove si trova ».
 « E come sta? ». « Sta sulle due gambe ».

Risposte che fanno venire in mente quelle che circa un secolo dopo darà un altro borghese rustico, signor Cancian Tartuffolo, al conte Ricciardo, cavalier forestiero.

« Dove si va questa sera? ». « A casa ». « E la signora? ». « A casa ».
 « Fate conversazione? ». « Sì, sì, in letto ». « In letto, a che ora? ». « A do ore ». « Eh, mi bruciate ».
 « Sì, arca, da so servitor ».

Ma, in questo genere di comicità, il *Borghese gentilium* ci riserva la più inspettata delle sorprese. Molière, dopo aver scoperto il carattere, si fa gioco della sua stessa scoperta defraudando la commedia dello scioglimento che di diritto le compete. La comicità di carattere non ambisce a quelle sanzioni rigorose che si domandano per i malvagi. Per Tartufo il meno che ci vuole è la prigione. Per Don



Gli attori della Compagnia di Prosa di Radio Milano durante una recente trasmissione de « Il borghese gentilium ». Da sinistra: Fernando Farese, Guido De Monticelli, Esperia Sereni.

Giovanni il meno che ci vuole è il baratro dell'Inferno. La comicità di carattere si accontenta invece di condurre l'eroe allo specchio. È il momento, se si vuole, in cui Don Abbondio, invitato dal Cardinale a cercar le occasioni per ripartire ai suoi torti verso Renzo e Lucia, risponde — commosso! — il suo: « Non mancherò! » le uniche due parole che salvano dal naufragio l'eloquenza di gran classe di Fedrigone. Questo momento nel *Borghese* non c'è. Molière, che ha umiliato Sganarello, Arnolfo, Alcete e, attraverso a loro, se stesso, risparmiando Monsieur Jourdain. Il quale esce dalla commedia tal quale come c'è entrato: invisibile a se stesso; ignaro di sé e del suo castigo. Poiché nel figlio del gran Turco non ha riconosciuto Cleante, egli non sa che gli è toccato — orrore! — un genero senza blason; e non sa neppure che la sua condotta della gran dama è fallita.

Quando infatti Dorante gli soffia sotto il naso la Dorimene, egli si consola credendo che l'annuncio delle nozze tra i due non sia altro che un bluff per darla a bere alla gelosa signora Jourdain. Senonché, di questa, che pare — ed è — una formale infrazione alle regole, Molière poteva forse addurre una giustificazione. La nascita del *Borghese gentilium* non era stata estranea a un invito del Re, che voleva un balletto. Del balletto, secondo l'uso del tempo, la commedia, per alta che fosse, era stimate soltanto un accessorio; così la consideravano le cronache contemporanee. Niente di strano dunque, che come essa nel corso dei suoi episodi evadeva nella musica e nelle danze, così in favore di queste formalmente abdicasse nello sborco finale. E può parere che almeno qui Molière prendesse sul serio il suo compito: che era quello di secondare il Re nei suoi desideri sugli spettacoli; e si sa — fin troppo bene — che in un governo dispotico gli spettacoli hanno sempre un riflesso politico che è forse meglio non indagare. Ma anche qui ci sono dei dubbi tutt'altro che infondati. Per poco che questo commedia si studi, qualche segno ci si trova di una risposta parodia dei giochi di scena e di chi li apprezzava. E allora l'ubicazione della commedia in favore del balletto diventa alquanto ironica. Sua Molière è veramente servito. E servito è anche l'altro Giambattista: il Fiorentino intrepido che rubava a Molière i favori della Corte e che dei giochi del *Borghese* era il kennelismo creatore. Ma insieme al Re e a Lull; era servito anche Molière; poiché, fra quei *divertisseurs*, uno dei più quotati era lui, e ancor freschi erano gli allori da lui meritati negli Amanti magnifici, il *divertissement royal* rappresentato in quello stesso anno a Saint-Germain. Pertanto, se la commedia non insegna nulla a Monsieur Jourdain, qualche cosa insegna a noi. Si finisce collo scoprire — ma non era in fondo quello che già sappiamo? — che un'ora può venire nella storia del genio, in cui lo spirito distrugge i doni che la fantasia gli ha elargito.

E una volta di più si pensa che anche lo stato di grazia, in questa nostra vita mortale, ha la sua melinconia.

EUGENIO LEVI

Programmi continui di fine settimana

A partire da sabato 6 novembre la RAI istituisce i programmi continui di fine settimana, che permetteranno agli ascoltatori di avere sempre a disposizione una intera lista serie di trasmissioni durante ogni ora del normale riposo festivo.

Al SABATO il Gruppo di Stazioni Prime delle Reti Rossa e Azzurra (Ancora - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania - Firenze I - Genova II - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - San Remo - Torino I - Udine - Venezia I - Verona) trasmetterà dalle ore 6,54 alla 1 di notte, dopo un breve intervallo dalle 8,30 alle 11.

Al DOMENICA lo stesso Gruppo di Stazioni prime funzionerà ininterrottamente dalle ore 7,54 alle ore 9,15.

Gli ascoltatori potranno quindi usufruire in tali giornate dei seguenti orari di trasmissioni:

SABATO

dalle ore 6,54 alle ore 8,30 e dalle ore 11 alle ore 12,10 con il Gruppo Stazioni prime;

dalle ore 13,10 alle ore 15,45 con i consueti raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra;

dalle ore 15,45 alle ore 17 con il Gruppo Stazioni prime;

dalle 17 alle 0,10 con i consueti raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra;

dalle 0,10 alla 1 di notte con il Gruppo Stazioni prime.

DOMENICA

dalle ore 7,54 alle ore 13,10 con il Gruppo delle Stazioni prime

(dalle ore 10 alle ore 12,30 sarà trasmesso anche un secondo programma da parte delle Stazioni seconde: Bari II - Bologna II - Firenze II - Roma II - Torino II - Venezia II - Genova II);

dalle ore 13,10 alle ore 14,40 con i consueti raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra;

dalle ore 14,40 alle ore 15,27 con le Stazioni prime che effettueranno trasmissioni locali;

dalle ore 15,27 alle ore 17 con il Gruppo Stazioni prime;

dalle ore 17 alle ore 0,15 con i raggruppamenti delle Reti Rossa e Azzurra.

Abbiamo scelto per voi...

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Antonio Guarnieri - Lunedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

E' una fortuna che una volta tanto — raffinatezza che soltanto la Radio al può permettere — un capolavoro venga eseguito da solo, come unico numero e unica ragione di un concerto, senza che l'attenzione di chi ascolta venga divagata e distratta da altre musiche. E il capolavoro eseguito in questo concerto è veramente tale da apporpare benissimo questa concentrazione di tutti i fuochi dell'attenzione: la Sinfonia in sol minore (K. 560), terminata il 25 luglio 1788, è la penultima sinfonia di Mozart e la seconda della grande trilogia finale. E' quella su cui verte il massimo disaccordo fra la critica romantica e la critica moderna: quella impersonata da Berlioz, non vi scorge che grazia, candore, ingenuità, insomma, la quintessenza del Settecento; questa vi riconosce invece la più alta testimonianza del « demonismo » di Mozart, e vi ravviva segni di un dolore atroce, di parossismo del cuore, di eccitazione furiosa, insomma tutto quello che si può pensare di più romantico.

E' difficile seguire interamente i moderni eseguiti su questo strada, e si può ammettere che a un'educazione superficiale, specialmente chi sia tutto imbevuto delle tragiche tensioni e dei robusti effetti beethoveniani e romantici può scambiare quest'opera per un Eliso d'equilibrata grazia settecentesca. In realtà è veramente la più intima e compromettevole confessione che Mozart abbia mai fatto di sé: ma è, appunto, una confessione di Mozart e non già di Beethoven o di Schumann. Così, su uno sfondo che è di classica e inalterata bellezza, di infantile e gioconda serenità, si vengono disponendo in quest'opera assai più fitti che altrove quei particolari elegiaci, quelle nubi di divina tristezza, quelle venature di melancolia inespugnabile, che in Mozart accompagnano spesso, indissolubilmente, alla vivacità fanciullesca ed al sorriso.

MESSA DA REQUIEM

di Giuseppe Verdi - Martedì, ore 21,10 - Rete Rossa e Rete Azzurra.

La Messa da Requiem, se non ha raggiunto quella fama di popolarità di molte altre creazioni di Verdi, resta sempre una delle pagine più intime e suggestive del grandissimo musicista.

Scritta in occasione della morte di Alessandro Manzoni, cui Verdi era legato da intima e affettuosa amicizia, fu eseguita la prima volta nella chiesa di S. Marco a Milano, il 22 maggio 1874, e ripetuta, appeso sotto la sua direzione, in molte città straniere.

Molto è stato detto e scritto su di essa. Non ci sembra quindi oggi il caso di fornirne e discuterne sull'elemento « religiosità » di questo lavoro. Tutti ammettono pacificamente, che essa non brucia di una

fiamma mistica così intensa come quella, supponiamo, di un Palestrina o di un Bach. Ma non è questo che importa a chi non riconosce la legittimità della classificazione in « generi musicali ». Che Verdi ci parli del Paradiso o dell'Inferno con gli stessi termini, chiari e taglienti, con i quali è uso a risolvere le umanissimo vicende dei suoi personaggi, ha una importanza assai minore di quello che comunemente si crede.

Anche perché, ascoltando attentamente la Messa, appare con singolare evidenza che il compositore vuole essere sempre presente a se stesso, adopera il suo abituale linguaggio, mal si abbandona Le polifonie palestriniane, vibranti di fede e di confidenza, sono un ponte immaginoso fra il divino e l'umano: quelle di Verdi un pessimistico interrogativo sul destino, pieno di amarezza; l'ultimo accordo dell'opera si chiude, in solitudine paurosa, sui confini delle tenebre e dell'abisso. Solo l'amore ha potuto temporaneamente salvarci dal più disperato scetticismo. La Messa da Requiem non è soltanto un'occasione di esperienza stilistica, ma un messaggio di valore e di significato ben preciso che l'uomo Verdi ci ha lasciato.

La spazio non consente una minuzioso analisi di un lavoro che d'altra parte esecuzioni abbastanza frequenti hanno, in questi ultimi anni, accostato al grande pubblico che abitualmente coltiva il genere sinfonico e corale. Artisti: parliamo, la Messa da Requiem, ha geniali altezze contrapposte a uniformi zone d'ombra. Alcune pagine fanno presa immediata sull'ascoltatore: il terribile e sovrumano Dies irae, l'esaltico Domine Jesu, lo squillante Sanctus, lo scoccolato e cupo Libera me. Brani di alta potenza drammatica si alternano a soavi sfumature, in cui in questa opera non di teatro nella quale Verdi — uomo di teatro — ha saputo sovente raggiungere effetti di profonda e reale poesia.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Sanzogno (parte seconda) - Trasmissione del Teatro alla Scala di Milano - Mercoledì, ore 22,10 - Rete Rossa.

Di singolare interesse il programma della seconda parte di questo concerto, affidato alla bacchetta del maestro Nino Sanzogno di cui è apprezzata la versatilità e il gusto di animatore di masse orchestrali. Musiche di ignoto, ossia naturalmente accurate dall'anima del popolo, e musiche di un ormai celebre direttore d'orchestra. Intendiamo dire: canti spirituali negri e una composizione di Jonel Perlea. Notissimo in generale i primi, ma normalmente realizzati in concerto mediante la voce umana eccitata dal pianoforte, rappresentano l'espansione spontanea e genuina del negri d'America (Negro spirituals) o più esattamente, degli Slaves of Unlil. Le valse immense dei grandi fiumi risonano di questi canti quasi sempre di movimento moderato e solo di rado impetrali su ritmi rapidi, quasi che l'anima



2. NOVEMBRE. Martedì alle ore 20,20 i lenti rintocchi della Campana di Rovereto, che la notte dei vivi costerà alla memoria dei Caduti della Prima Guerra mondiale, saranno radiodiffusi dalle stazioni italiane a tutte le parti del mondo. Li accoglieranno nella quiete delle nostre case in purità di cuore, in umiltà di spirito, in muta preghiera per tutti i nostri morti.

degl' esemplari nei cantori trovi migliore e più istintivo glofo, in una melodia pacata, intima, talora eolenne, talora malinconica.

Le sonore correnti dell'Illinois, del Missouri, soprattutto del Mississippi costituiscono il naturale fondo armonico di questi canti nei quali l'uomo esprime una sua religiosità rassegnata e ingenua. Musiche di fascino ostile, trasferite nel più ampio dominio sinfonico non perdono del loro significato, anzi ne è accessibile la loro eloquenza chiara e lineare. Gli spirituals songs che vengono trasmessi in questo concerto sono stati trascritti da Wolf e uno — il bellissimo Qualche volta mi sento orfano (Sometime I feel like a motherless child) — in collaborazione fra Angelo Francesco Lavagnino e Carlo Savina.

Il romeno Jonel Perlea, nato a Oreda nel 1900, ha studiato a Lipsia con Paul Graener per la composizione e Otto Lohse per la direzione d'orchestra. La sua notorietà quale direttore di opere e di concerti sinfonici è rapidamente salita in questi ultimi anni ed è dovuta alla straordinaria acutezza d'interpretare accoppiata a una poco comune onestà artistica fatte di ricerca e di fedeltà al testo musi-

cale. Meno noto come compositore, Perlea ha tuttavia al suo attivo un cospicuo numero di lavori fra i quali lo acherzo sinfonico Don Chisciotte, un Concerto per violino e orchestra, un Quintetto per archi, una Sonata per pianoforte e il Tema, variazioni e finale che viene eseguito in questo concerto.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Louis Weermals - Venerdì, ore 20,30 - Rete Azzurra.

E' questo il primo di una serie di tre concerti sinfonici, che saranno eseguiti presso la Radio Nazionale Belga, con la quale la RAI si collegherà nei giorni 5, 19 e 26 novembre. Il primo è diretto da Louis Weermals, con la collaborazione dell'organista Marcel Druwet; il secondo ed il terzo saranno diretti da Franz André.

Il programma del concerto odierno, che si inizia con il Concerto grosso op. 3, n. 4, per oboe, fagotto ed archi di G. F. Händel, comprende la esquisite trascrizione per orchestra, effettuata da Ernest Ansermet, delle Six étourpées antiques (Pour éveiller Pan, Dieu du vent d'été; Pour un tombeau sans nom; Pour que la nuit soit propice; Pour la densense aux crotales;

Pour l'Egyptienne; Pour remercier la pluie au matin) composta nel 1915 da Debussy, per pianoforte a quattro mani, e infine la Terza Sinfonia di Saint-Saëns.

« La caratteristica della Sinfonia n. 3, op. 28, in do minore, per orchestra ed organo — scrive Servières nel suo « Saint-Saëns » — è quella d'avere rotto la tradizione della divisione classica in quattro tempi e d'essere concepita nel sistema celtico che, se oggi non è più nuovo, lo era all'epoca in cui la sinfonia fu composta. Quanto alla divisione in due parti (Adagio, Allegro moderato, Poco adagio — Allegro moderato, Presto, Allegro moderato, Maestoso, Allegro) Saint-Saëns l'aveva già introdotta in varie sue opere precedenti (Sonata n. 1 per violino e pianoforte; Concerto n. 1 per violoncello e orchestra; Concerti n. 3 e n. 4 per pianoforte e orchestra). L'impegno del tema del Dies Irae più che ricorrente, sottoposto a trasformazioni multiple, e la contrapposizione ad esso delle idee calme e serene dell'Andante e del Finale, hanno fatto supporre al critico Otto Feilcke che Saint-Saëns avesse voluto drammatizzare una specie di conflitto fra la vita agiata ed i sentimenti religiosi di Liszt (al quale l'opera è dedicata). Errore assoluto, poiché l'opera fu scritta mentre ancora Liszt era vivo. Se dunque essa ha per oggetto un contrasto patetico fra due stati d'animo, o qualche cosa di analogo, questo dramma, d'un carattere generale, non si restringe ad un caso personale. A Saint-Saëns, organista, il Dies Irae era familiare come allo stesso Liszt. Questa associazione di idee, o altra simile, ha potuto indurlo a scegliere in tal elemento come base melodica ed armonica del suo « difcizio sonoro ».

Dopo una introduzione lenta, il quartetto espone il tema iniziale. Una prima trasformazione di questo tema porta a un secondo motivo che si distingue per un sentimento di serena tranquillità. Questo motivo, dopo un breve sviluppo in cui si presentano i due temi simultaneamente, appare in forma caratteristica, di breve durata, a cui segue una seconda trasformazione del tema iniziale, che lascia sentire ad intervalli le note lamentose della introduzione. Alcuni episodi preparano l'Adagio (in re bemolle), calmo e contemplativo. Dopo una variazione dei violini, la seconda trasformazione del tema iniziale dell'Allegro appare nuovamente in una atmosfera eguale. Il primo parte termina con una coda di carattere mistico. La seconda si inizia con una frase energica (Allegro moderato) seguita immediatamente da una terza trasformazione iniziale del primo tempo, più agitata delle precedenti, e attraverso la quale si rivela un sentimento fantastico che si disegna nettamente nel Presto. Alla ripresa dell'Allegro moderato segue un secondo Presto, che sembra voler essere la ripetizione del primo, ma appena iniziato, appare un nuovo tema grave ed austero. La nuova frase si eleva potentemente da tutta l'orchestra e, dopo una reminiscenza del tema iniziale del primo tempo, cede il passo a un Maestoso che è annunciato da un pieno accordo dell'organo. Segue un ampio sviluppo in cui torna ripetutamente ad apparire in nuove trasformazioni l'elemento tematico che inizia la Sinfonia, fino ad una brillante conclusione nella quale questo tema, ingrandito e reso ancora più solenne, chiude la composizione in una atmosfera di apoteosi.

Il ladro e la zitella

di GIANCARLO MENOTTI

Gli italiani vogliono vedere almeno cinquecento persone sulla scena: questo ha detto Giancarlo Menotti a un critico musicale. Non ricordiamo più chi era il critico e su quale rassegna o giornale abbiamo letto la dichiarazione recisa del giovane autore di Amelia al ballo, de Il telefono e de Il ladro e la zitella (che viene trasmessa questa settimana per la radio e molto ascoltata « Piccola Stagione Lirica della Rai »), per non citare che le opere più fortunate e più note uscite dalla sua fantasia. Certamente c'è del vero in quell'affermazione e potremmo anche aggiungere che noi amiamo le opere di una certa consistenza, anche di largo respiro, di notevole sviluppo. Senza giungere, naturalmente, alle « opere fume » come la Tetralogia, talora squalida involuta e digressiva per la nostra latina tendenza alla sintesi e al moto.

I lavori di Menotti corrono spediti. In mezzora al massimo tutto è finito. I personaggi si possono contare sulle dita di una mano.

Talvolta bastano due cantanti per far dire a Menotti quello che ha « inventato ». Egli non ha da litigare con il librettista perché il libretto se lo fa da sé quando gli elementi fondamentali del discorso musicale sono già da tempo cristallizzati nella coscienza creativa. Non troveremo quindi un'aria di troppo, o un duettino fuori posto e nemmeno un recitativo inutile. Vantaggi del comando unico, efficienti nella guerra degli uomini e — per fortuna anche — nella riuscita delle attività pacifiche!

E anche l'orchestra è normalmente oltrero ridotta, ma tutti gli strumenti hanno un compito ben definito e giustificato, anche quando sembrano relegati in posizioni modeste e di sfondo. Diremo allora che Menotti fa l'opera come non piace agli italiani? L'opera da camera — soprattutto dopo la guerra — ha cominciato a incontrare un certo favore. Sono note le simpatie che essa va guadagnandosi oltretutto in Italia, e oltre l'Atlantico, specialmente nel pubblico anglosassone.

Per gli impresari, poi, l'opera da camera può costituire un alleggerimento economico, dato appunto che a ristrette dimensioni corrisponde un minore costo di allestimento e in una serata possono venir rappresentati anche tre lavori, con innegabile maggior richiamo spettacolare e con il vantaggio di fare contenti non uno, ma tre compositori.

Anche Britten ha scritto lavori di piccola mole (due più recenti), ma è stato esplicito nel dichiarare che non un'esigenza spirituale ma bensì una ragione pratica lo ha spinto all'opus breve. Menotti invece ha soltanto detto che non ritiene l'opera da camera un genere per gli italiani. Ma tuttavia il melodramma in tre atti (e magari il doppio di scene!) con molta gente che si muove e canta e freme e si commuove non lo tenta. E' lecito pensare che il suo gusto lo porti essenzialmente verso una forma limitata e elementi essenziali e sbrigativi e che rifugga per vocazione dalle misure eccessive. Forse non dimentica l'esempio illustre di Mauria e di l'Enfant et les sortilèges o di Il resto di Meese Pedro — piccole cose, ma supremamente squisite — anche se Strawinsky, Ravel e De Falla non usino i mezzi tecnici in maniera del tutto analoga al « sistema » menottiano. Menotti è più lieve e ottimistico. Egli fa delle sue creazioni musicali una cosa senza pretese ma tuttavia perfetta per quanto riguarda la concisione e il buon gusto.

A Parigi, e recentemente a Venezia, per l'esecuzione de Il telefono, le fantasie di Menotti hanno — fra i molti entusiasmi — provocato anche qualche giudizio severo. Qualcuno gli ha mosso l'apporto di non saper fare della « lirica » ma di restare troppo fedele a un genere più vaudévilles che teatro. La sua — hanno detto — non sarebbe un'opera lirica, ma una pochade in musica che finisce talvolta in Grand Guignol. L'hanno paragonato a un Sette Chitry tradotto in ritmi e suoni. Ma Guitry — magnifico artista



Gian Carlo Menotti, autore dell'opera grotesca « Il ladro e la zitella », che andrà in onda sabato alle 18.15 (Rete Rassa)

nel suo genere — si rifà alla tradizione di Mollère, e accusate se ciò è poco! Ecco dunque che il negativo verdetto di qualche austero osservatore proietta invece un riflesso ben positivo sull'interessante e inquieto personalità del musicista.

I quattordici movimentatissimi e cinematografici quadri che costituiscono la costruzione scenica de Il ladro e la zitella si possono riassumere nella grottesca vicenda della non più giovane signorina, persona molto in vista di una piccola città, assolutamente irreprensibile e per di più... presidente della Lega Antilicologica, che — complice la servetta compiacente — accoglie in casa, ospita e mantiene per parecchi giorni un mendicante. E' un mendicante, ma anche un bel ragazzo. Piove, fa freddo. La zitella si commuove e subito se ne innamora. Ma se ne innamora anche l'ancella e questo complica ulteriormente la situazione. Che peggiora quando si viene a sapere che la polizia è sulle piste di un pericoloso ladro i cui connotati sono stranamente identici a quelli del mendicante. Spavento, imbarazzo e confusione delle due donne. Tutto ciò non accadrebbe se sapessero che il ladro ricercato non ha nulla a vedere con l'innocente mendicante, il quale diviene tuttavia ladro poiché — dopo altri brevi ma succosi episodi — finisce per fuggire con la servetta non senza aver prima avvalgolo scruolosamente l'appartamento della sua benefattrice.

Il ladro e la zitella è del 1939. L'anno prima il Metropolitan aveva decretato un vero trionfo all'altra sua opera Amelia al ballo. Il successo di Il ladro e la zitella non fu certamente meno caloroso. Questa volta poi, non vi era soltanto il pubblico delle « five hundred », famiglie dei magnati del newyorkese sostegno e lustro del newyorkese lirico degli Stati Uniti, ma vi erano anche milioni di ascoltatori anonimi. Anonimi e invisibili, ma entusiasti.

CELSO SIMONETTI



Il M. George Sebastian, uno dei direttori dell'« Opera » di Parigi (al centro) con la moglie e il nostro condirettore Luigi Greci assistono a Radio Roma alla esecuzione de « Il vascello fantasma ». (Foto Wago)

PROSA

A CHE PENSI STEFANO?

Tre atti di Gian Francesco Luzi - Lunedi, ore 21 - Rete Rossa.

Stefano è un primogenito trentenne che ritorna dalla guerra e dalla prigionia con gli occhi pieni di visioni di dolore. Il suo fervore per un domani migliore è alto, la sua pietà per tutti sofferenti è pari alla furia che l'essale di fronte al perdurante egoismo della società. Egli ritrova infatti la sua famiglia, arricchitasi enormemente durante la guerra, più feroce che mai contro tutti gli altri, il prossimo, i cosiddetti «estranei», e grandi sono la sua delusione e la sua ripugnanza. Ed ecco che nasce in lui il desiderio di sanare la casa, sanare i suoi, ridonandoli liberi e sciolti ciascuno per suo conto alla comunità, fuori della mostruosa roccaforte: la casa. Egli attua, giorno per giorno, esultante e silenziosamente il suo proposito con la inderogabile tenacia dei visionari, poiché è nella sfera dei grandi visionari che l'ha condotto il peso eccessivo della sua esperienza nel dolore. L'impresa contro l'ordine costituito si dimostra impari alla sua forza isolata, sono le cose stesse — i fatti quotidiani nella più pura azione ed ineludenza — a contreltaccarlo, finché egli cede di schianto, soccombe: paga non tanto lo scotto per il suo sogno umenissimo quanto per il suo ardore spropositato. E' davvero Stefano, secondo l'interpretazione di Cavacchioli, un «distruotore della coscienza moderna»? Noi pensiamo piuttosto che egli sia soltanto la vittima intemperante del troppo dolore, di una esperienza la cui erribile scossa è forse degli uomini per mantenere il dominio sulla ragione. Chi eccede nella misura, chi paga è il pensiero di Stefano, sempre presente con un accorgimento nuovo per cui le idee negli altri personaggi non sono quasi mai — se non quando è assente o definitivamente consegnato alla morte — battute della realtà degli altri ma come Stefano le acquisisce. Gli incastri fra azione reale ed azioni ripensate sono infatti frequenti e questi non s'avvertono tanto sono naturali.

GIOVANNI DA MONTECORVINO

Rievocazione radiofonica di Guido Guardà - Martedì.

Per il VII Centenario della morte di Giovanni da Montecorvino, il primo missionario cattolico che ha visitato l'Oriente, la Radio Italiana ha allestito un'apposita rievocazione drammatica.

In un agile succedersi di quadri e di passaggi del reale all'irreale (dallo l'argomento e le difficoltà dell'argomento), il dramma offre all'ascoltatore una visione ampia se pur rigorosamente documentativa dei punti salienti della vita di Giovanni e i tratti più incisivi della sua personalità.

L'azione ha inizio con una decisa situazione che ben si presta a stabilire un contatto immediato tra il microfono e l'ascoltatore: un processo. Si tratta del processo intentato contro l'eroico missionario della setta dei Nestoriani, nemici dichiarati della Chiesa cattolica. Nell'insieme, il dramma di Giovanni rievoca i primi passi del suo lungo cammino alle Indie, e, prima ancora, quelli della vocazione, che lo doveva condurre alla conversione di migliaia e migliaia

di infedeli. Sciolto dall'accusa di omicidio nella persona di un suo confratello, Giovanni riprende, con rinnovato fervore, la sua opera di apostolato missionario, nello spirito e nella educazione degli infedeli. Verrà poi il premio, dogli uomini prima, dal Cielo poi. E Giovanni, vecchio e stanco, avanzi di dulcissimi dei suoi fratelli in terra, si incontra ancora una volta con il primo suo fratello spirituale, il Padre Generale dell'Ordine, che molti anni addietro era mancato lungo la via delle missioni.

L'INFERMA DALLE MANI DI LUCE

Un atto di Edoardo Eustanè - Mercoledì ore 19 - Rete Azzurra.

Anselmo Theodal, capo ufficio di una azienda svedese, ha una sorella che è *L'inferma dalle mani di luce*, dalla quale è rimasto sempre molto lontano e staccato, ma che non di meno rappresenta per lui la famiglia, il ceppo domestico, una sorta di sentinella in terra, tanto che egli rinunci a fidanzarsi con la ragazza che ama. Perché? Lo spiega ad un amico in dialoghi brevi. Ma meglio lo spiega ai lettori e agli ascoltatori la Voce sconosciuta, la quale accompagna Anselmo e il suo amico nelle loro peregrinazioni mentali, nei loro piccoli ritorni al caffè, nel loro viaggio a San Cristoforo, dove dolcemente si spegne *L'inferma*. Ed è Anselmo che trova le parole che illuminano l'opera d'arte: « Mia sorella è una bambina che sogna. Quando non si sogna più per conto proprio, trovare in altri un sogno inlatto sembra un miracolo. Ci si avvicina ad esso come ad una meraviglia di fragilità. Ci si specchia nella sua luce. Non è vostro ma è ugualmente qualche cosa di bello che occorre salvare per la bellezza del mondo ».

Chi ascolta questa commedia, se per avventura ha un dolore, una melanconia lontani o recenti, ha l'impressione di ascoltare dei fratelli dell'anima sua che raccontino qualche cosa che all'anima sua sia già nota da tempo.

IL TEMPO E LA FAMIGLIA CONWAY

Tre atti di John Boynton Priestley - Giovedì, ore 21.15 - Rete Azzurra.

Il tempo e la famiglia Conway è senz'altro una delle più belle commedie del nostro autore. Essa è la espressione di uno stato d'animo ben preciso: quello della media borghesia inglese all'inizio della guerra.

Scoraggiamento e delusione, sentimentale rimpianto. La serie di vite fallite, di ambizioni perdute, nella commedia ha un preciso valore di riferimento. Nel *Tempo e la famiglia Conway* è la storia del fallimento di una generazione e gli ideali di questa generazione sono stati a poco a poco smontati: esiste in tutti i personaggi il senso di girare, di agire a vuoto. Di essere a un punto morto. Tutto è accaduto e null'altro resta che vivere.

Il vuoto e l' inutilità delle speranze è il dramma che tocca le creature di Priestley. Esse ci credono libere, staccate, e sono legate da questa unità implacabile: il tempo in cui vivono. Non sanno di essere tutte nella stessa barca. « Noi siamo tutti nella stessa barca » dice un personaggio di un'altra commedia di Priestley. E' il monito e il molto del socialismo di Priestley.

La commedia inoltre, si gioca di una trovata tecnica di grande efficacia. Il secondo atto conclude la

FRANZ LEHAR

Si sapeva che, da qualche tempo, Franz Lehar era malato, e anche malato gravemente, e si era avuta notizia dell'operazione che aveva dovuto subire, operazione che aveva comportato ben cinque trasfusioni di sangue, ma sapendolo di una robustezza fisica eccezionale si confidava sarebbe riuscito a trionfare dell'infermità. Il male invece ha avuto ragione di lui. E' morto sabato scorso, nella sua sontuosissima villa di Bad Ische, dove aveva raccolto tante cose preziose ed adunato i suoi più cari ricordi: le testimonianze dei successi riportati con tutte le sue belle operette e i trionfi conseguiti in ogni parte del mondo con quella *Vedova allegra* che lo aveva fatto conoscere e reso famoso in tutti i Continenti.

Non era un compositore improvvisato Franz Lehar, uno di quei compositori che alla composizione di musiche teatrali giungono per vie traverse, più per gioco che per arte, ma all'arte era giunto attraverso studi durati e seri. Che non fu soltanto per l'abbondanza e la felicità delle melodie, sentimentali e scherzose, appassionate e gioiose, che le sue operette trionfarono, ma per la solidità e la novità dell'orchestrazione, sì che non parve audacia la sua, quando, pur senza abbandonare la piccola lirica, che gli aveva dato la rinomanza, si avventurava sulle orate della grande, presentando lavori in cui, per l'abbondanza di motivi sentimentali e la contenutezza delle vicende comiche, il carattere dell'operetta appariva enaturato.

Nato nel 1870, a sei anni componeva la prima canzonetta: a dodici entrava nel Conservatorio di Praga e vi restava per parecchi anni, allievo di Dvorak, l'autore della *Sinfonia dal Nuovo mondo*, e vi raccoglieva parole di lode, per 4 suoi saggi di composizione, da Brahms; a vent'anni, postosi nella scia del padre, copobanda, era direttore a Budapest, a Trieste e a Pola di complessi bandistici militari; a ventiquattro scriveva la prima operetta, *Kikukusa*, e otteneva il suo primo successo come compositore. E il successo fu tale da deciderlo non solo ad abbandonare le Bande, ma da soffocare in lui, un po' per le circostanze e un po' per l'amore, quella che sino a quel momento era stata la sua ispirazione: comporre delle opere liriche. Che avesse una vena briosa — e quale vena! — di quale abbondanza! — un primo saggio lo aveva dato componendo una canzonetta per l'operetta del titolo Mickado, di cui era stata affidata la concertazione, e la canzonetta era andata perduta.

La *Vedova allegra* la mandò fuori nel 1895. Sorprese e conquistò il mondo. Basta a provarlo il fatto che nel giro di pochi anni venne rappresentata ben settantamila volte. Ci furono delle sere in cui in tutti i teatri operettistici del mondo si rappresentava l'operetta di Lehar. A ricordare altro successo del genere bisogna pensare alla *Gran via*. In Italia, al suo armonioso apparire, La *Vedova allegra* ebbe accoglienze trionfali. Il profumo sottile della sua musica invase di colpo le strade. Le nostre brave compagnie di operette di allora, con a capo la « Città di Milano », protagonisti Emma Vecla e Gino Vannutelli, ne fecero edizioni su edizioni, tutte eccellenti, e mandarono in visibilio, per sere e sere, le folle di tutti i teatri e di tutte le città.

Staccandosi nettamente dal tipo francese, l'operetta di Franz Lehar orientava il piccolo Teatro musicale verso forme più corrispondenti alla nuova sensibilità e i nuovi bisogni dello spirito. E fu amato per questo. E fu amato in modo così esclusivo, che non solo Lehar, in tutte le operette che scrisse poi, e furono molte, e qualcuna ebbe anche grande successo, dovette seguire lo stesso schema, pur variando intrecci e melodie, ma tutto il mondo operettistico fu costretto ad orientarsi su di esso. Tenò resistere il Teatro operettistico francese, che pur aveva una grande tradizione, ma fu travolto. Vi si accodò il Teatro operettistico italiano, ed ebbe qualche fortuna.

Lehar ebbe nel suo paese, e paese suo fu tutto il mondo, moltitudini di ammiratori che si sono nutriti delle sue melodie e hanno espresso i loro sentimenti più intimi e più cari con la sua musica. Sarà molto rimpianto. Molta gente andrà col pensiero verso la sua tomba, per cospargergli di fiori. Mario Costa, che di musica si intendeva; soleva dire che « dopo Verdi non c'era stato altro compositore nel mondo che avesse in sé tanta ricchezza e melodia ». Un paradosso. Ma che può avere un fondo di verità.

gi. mi.



commedia, mentre il terzo mostra quello che è passato dal primo al secondo atto e finisce al punto dove è incominciato il secondo.

Ricordiamo ai nostri ascoltatori che John Boynton Priestley è nato in Inghilterra a Bradford e fu allievo di Cambridge e poi giornalista, critico letterario, saggista, romanziere, drammaturgo. Colto, immaginoso, acuto, garbato, la sua arte rappresenta lo sforzo di rendersi accessibile al gusto del gran pubblico con una dignità, finezza, eleganza e penetrazione di stile veramente mirabili.

DESIDERI REPRESSI

Radio commedia di Susan Glaspell - Traduzione di Franca Carogni - Venerdì, ore 22.15 - Rete Rossa.

I desideri repressi sono quelli che giacciono nascosti nel profondo del nostro subcosciente, e che ci rifiutiamo di portare a galla perché nel fondo del nostro inesperto c'è l'incontrollato presentimento che essi sconvolgerebbero la nostra vita nel suo corso ormai tracciato. Alle volte la forza di questi desideri repressi, sconvolge il nostro organismo e arreca seri squilibri alle persone. Per questo, dicono gli psicanalisti, bisogna avere le forze di affrontare tali mali oscuri, di portarli alla luce e di accettare la loro verità.

Da questo spunto, Susan Glaspell prende l'avvio per scrivere un'ambile commedia sulla psicanalisi ed i suoi appannati all'altro.

Immaginale cosa può accadere ad una coppia quando la moglie fissata per la psicanalisi vuol trovare un significato ad ogni gesto ad ogni scatto ad ogni movimento del marito, una moglie che sveglia il merito di notte domandandosi cosa ha sognato per accertare la portata dei suoi reconditi desideri. Nel mezzo di una situazione simile capita in casa dei due, la sorella della sposa, una ragazza ingenua, per mente al corrente delle nuove teorie che tanto appassionano le sorelle, che per di più ha la dabbenaggine di raccontare di aver sognato di essere una gallina.

Quello che può scaturire da questo sogno di una gallina, dalla discussione intorno al fatto se la gallina fosse bagnata o asciutta, lo spirito della Glaspell ne darà una gustosa prova. Non narriamo lo scioglimento del pasticcio per non togliere all'ascoltatore il piacere della trovata.

TEATRO POPOLARE

CICERO

Tre atti di Luigi Bonelli - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Ben addentro ai segreti della tecnica teatrale, ispirato da un'ampia e profonda umanità, guidato da un raro senso del limite, il Bonelli in Cicero ha creato un personaggio e una vicenda. Il personaggio è un avvocato che possiede uno studio alquanto disadorno, una dattilografa molto carina, alquanto mal pagata, un giovane di studio, di quelli che non furono mai giovani, il Codice, pochi clienti e una grande faccenda. Di grande, inoltre, ha pure l'ambizione. Ma un'ambizione che non si pascia di ideali e di lavoro, di sgobbonate e di sacrifici, bensì di illusorie quanto strepentine fantasie. Egli vorrebbe che dal caso, dal seguito dei giorni, balenasse per lui il gran colpo maestro, la scena madre della sua vita professionale, con lo sfondo aperto e grandioso della Corte d'Assise e relativo processo sensazionale.



Giorgio De Chirico, ospite del « Salotto di Buoincontro »

(Foto Waga)

ROMANZI SCENEGGIATI

RESURREZIONE

di Leone Tolstoj - Riduzione radiofonica di Cesare Meano (1ª puntata) - Giovedì ore 19.25 - Rete Rossa.

Circa sessant'anni or sono, nella vecchia Russia ancora oppressa da forme di vita primitiva, si svolge la dolorosa vicenda di questo grande romanzo. Il principe Dimitri Ivanovitch Nichudof, prestandosi ad un processo come giurato, riconosce in una povera ragazza Katiuscia Maslova, condannata ingiustamente per omicidio, la vittima d'un suo peccato giovanile. Unimprovviso, indomabile crisi sconvolge il suo spirito e ridesta la sua coscienza d'uomo. Se la povera donna è così miseramente finita, egli pensa, ciò è accaduto in conseguenza del fello e cui egli la costrinse: e quindi è lui il colpevole. Spinto da questa convinzione, e dal desiderio di salvare la creatura da lui portata alla rovina, egli abbandona il frivolo mondo per redimersi.

Così cede ai contadini le terre di sua proprietà e, deciso a liberare e sposare la sua vittima, fa di tutto per ottenerne, prima la revisione del suo processo, poi la grazia sovrana in suo favore. Ma dovendo la sciagurata Katiuscia seguire in Siberia una colonna di deportati, egli l'accompagna anche in questa tappa del suo martirio. E qui resta, testimone di dolori inenarrabili, più che mai deciso e serve con tutte le sue forze il dolore dell'umanità e la sua redenzione.

VARIETÀ

IL SIGNOR HOOP...LA HA FINITO LE FERIE

Hoop... là era andato in villeggiatura, villeggiatura da capitalista, durata da luglio ad ottobre, con una breve parentesi milanese.

Ora l'autunno l'ha richiamato in servizio, riportandolo alle dure fatiche del microfono.

In previsione della nuova « sca-

son », tantiso com'è, s'è ordinato tutto un nuovo guardaroba, da far invidia ad una stella di Hollywood. Nuove rubriche, nuove musiche: d'antico solo il titolo e i personaggi divenuti ormai monumenti nazionali con tanto di cartello della Soprintendenza.

Accanto all'Orchestra del M° Gentili, veterano con diploma, di Hoop... là, Nello Segurini con la sua orchestra, svelerà tutte le magiche del jazz sinfonico.

Mario Riva continuerà a battere il gong raccontando stanzissime cose fra un numero e l'altro, e tuttora una pleiade di scrittori e di umoristi, da Metz a Folgore, da Manzoni ad Ape, da Calcagno a Leoni, stillerà nuove pirotecniche trovate.

A muovere tutti i fili delicati e molteplici di questa popolare trasmissione, sarà, come sempre, Riccardo Mantoni.



Il gen. Marshall rivolge un saluto agli italiani attraverso il microfono della RAI prima di lasciare Roma

PROGRAMMI PER RAGAZZI

MAMBRINO ROSÈO all'Assedio di Firenze

di Ettore Alodoli - Giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

Questa settimana sarà trasmesso nel programma per i ragazzi, il primo episodio di un lavoro storico in tre tempi di Ettore Alodoli, che avrà per protagonisti quei personaggi da cui dipescò le sorti della Città nelle eroiche giornate dell'Assedio Malatesta Baglioni, Maramaus, Ferrucci, il Papa, l'Ornante.

I tre scenari radiofonici che possono ben definirsi l'edizione dialogata del volume «L'Assedio di Firenze» e delle pagine migliori incluse nel profilo su Francesco Ferrucci, hanno però come personaggio centrale un fante del seguito di Malatesta Baglioni, un soldato-poeta chiamato Membrino Rosèo. Il giovane non soltanto partecipa alle scaramucce contro Lanzi e Spagnoli, ma servendosi di un tamburo, a mo' di scrittoio, descrive gli avvenimenti ed i fatti d'arme a cui ha preso parte in sonanti strofe merzelle, cercando di esprimere in versi quello che ha veduto e sentito.

Membrino Rosèo è considerato quindi il primo dei corrispondenti di guerra; egli partecipa ad imprese rischiose pur di fare al compagno efficacissimi resoconti.

Ma se Membrino Rosèo è la figura messa in luce anche più dei personaggi di maggiore evidenza storica, il vero protagonista della narrazione è il popolo di Firenze innamato di sdegno contro i nemici della città e contro tutti coloro che brigano per privarlo della tanto sospirata libertà. Infatti più che dramma di singoli è il dramma di una città e dei cittadini che la difendono.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I (fino alle 13) - GENOVA II (dalle 13) - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - TORINO I - SAN REMO (fino alle 12,30) - UDINE - VENEZIA I - VERONA

7,34 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabolaggio. — 8 Segnale orario. **Giornale radio.** — 8,10 «Buongiorno» e musiche del buongiorno. Complesso Auora diretto da Angelo Morbiducci. — 8,41 Cento di questi giorni — 8,46 La radio per i medici. — 9-9,15 Culto evangelico (BOLOGNA I: 9,15-9,25 «I salicendi», rubricchetta economica familiare). — 9,45 Notiziario cattolico (BOLOGNA I: 9,45-10 Vangelo in lingua italiana). — 10 «FEDÉ E AVVENTIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. — 10,30 Trasmissione per gli agricoltori. — 11 CONCERTO dell'organista Gerardo D'Onofrio - Frank: a) Contabile; b) Grande pezzo sinfonico. — 11,30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12,05 Letture e spiegazioni del Vangelo. (BOLOGNA I: 12,05-12,45 Programma tedesco). — 12,20 Musica leggera e canzoni. (ANCONA - BOLOGNA I: «Alma mater») — 12,40 Rubrica spettacoli. — 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e Inglesi — 12,58 Calendario Antonello. — 13 Segnale orario. **Giornale radio.** La domenica sportiva Buton.

BARI II - BOLOGNA II - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI II - ROMA II - TORINO II - VENEZIA II

11 Otteio jazz — 11,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicolini. — 12,10-12,30 Complessi Ispici. (GENOVA I - SAN REMO: 12,30-12,58 La Domenica in Liguria, rubrica spettacoli).

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino.

12.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 Melodrammi controllo. **ORFEO** di Claudio Monteverdi a cura di Emidio Tieri e Umberto Benedetto (Manetti e Roberts)

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14.03 I programmi della settimana: «Parla il programmatista».

14.12 Fantasia domenicale: **CERCASI BIONDA BELLA PRESENZA** di Silvano Nelli (Chlorodont).

14.45 Trasmissioni locali. (ANCONA e PALERMO: Notiziario - BARI I: Notiziario - La cartella - BOLOGNA I: Notiziario - «Ki ch'è amma», taratà - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Saraceno - Napoli).

ANCONA (dalle 14,50) - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - PALERMO (dalle 14,50) - ROMA I - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II: 14,43 Canzone seguita dall'Orchestra Sinfonica diretta da Lorenzo Ghisli; Cantano: Mirella Del Lago, Irene Giorgio, Sergio D'Alba, Mimmo Romeo e il tenore Pietro Carapellotto. — Tori-Soprano: «Sant'Antonio»; Mezzos: «Bosco natalizio»; Sittinista-Piano: «Il primo appuntamento»; Di Lazzaro: «Se te m'ami»; Pasticci-Pasticci: «Fotom'ammato»; Grandi Martelli: «Valer d'una ruota»; Pasticci-Galdieri: «Sul primo d'uno cusing»; Abel-Martelli: «Bagnando di te»; «Autunno»; Chiochlo-Morbelli: «Bosco d'Autunno»; De Nisi: «Sogno Napoli»; La Sano: «Fior di Violetta».

15.30-16.33 Bollett. meteorologico. **NAPOLI I:** 16.33-16 «Donna Nunziata», un atto di Raffaele Casazza; a cura di E. Drasi. **GENOVA I - SAN REMO:** 15.33-16 Commedia in dialetto genovese. **BOLOGNA I:** 13.38-14 Teatrino dialettale.

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA E RETE AZZURRA

16-17 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO.** (Cinzano).

RETE ROSSA

17 - Dal Teatro Comunale di Firenze:
CONCERTO SINFONICO diretto da JONEL PERLEA

Esce prima: Rossini: La cenerentola; a) ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 90; a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Minuetto - Scherzo, d) Allegro ma non troppo - Finale. — Par-

te seconda: Casella: Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria; a) Allegro con tanto pesante; b) Serenbando; c) Finale (Allegro molto vivace); Musorsky-Ravel: Quadri di un'esposizione.

Nell'intervallo: Notizie sportive.
19.05 KRAMER e la sua orchestra. Cantano: Natalino Otto, Vittorio Faltrinieri e Cleudio Parolo. **Hind:** Lolly Pop; Colombi-Segrinri: E' più forte di me; Stagni-Fenati: Se dico di sì; Bichisao: Ti voglio dire; G. cobetti-Kramer: Ro-De-De; Chatriccelli: Giorgia del mio pensiero; Bonfanti-Russo: Rosa Mary; Nica-Berzizza: Non dirmi besame; Ischem: Araraguar; Gipeen: Washington.

19.40 Notizie sportive (Cinzano).

19.50 Un po' di nostalgia, a cura di Nino Piccinelli con il soprano Liliana Rossi e il tenore Antonio Pirri.

20.30 **R. F. '48.**

20.30 Segnale orario. **Giornale radio.** Notiziario sportivo Buton.

21 - Stagione lirica autunnale della RAI:

LA VEDOVA SCALTRA Commedia lirica in tre atti di Mario Ghedaglia dalla commedia omonima di Carlo Goldoni; Musica di **ERMANN0 WOLF FERRARI**

Personaggi e interpreti:
Riccarda, vedova di Stefano ed è Bisognosi - Adriana Perini
Milord Runcelid, inglese - Mattia Sassanelli
Monsieur Le Bleu, francese - Vladimir Badiali
Don Alvero di Castiglia, spagnolo - Marco Stefanoni
Il Conte di Boecanero, italiano - Angelo Mercuitali
Marionette, cameriera francese di Riccarda - Rina De Ferrari
Arcelchino, cameriere di locanda - Afro Poli
Birif, cameriere di Milord - Natalie Villa
Folletto, lacchè del Conte - Tommaso Sotef

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Antonio Guarneri**.
Maestro del coro **Bruno Erminero**.
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana.

Negli intervalli: I. Notizie sportive; II. Ugo Betti: «Una piccola antica città».

Dopo l'opera: **Giornale radio.** «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Denese. «Buonanotte». Previsioni del tempo.

21 - RETE ROSSA

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE DELLA RAI

LA VEDOVA SCALTRA

Di **ERMANN0 WOLF FERRARI**

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Electr. Naz. Torino

13.10 Carillon (Monetti e Roberts).

13.20 **UNA CHITARRA E MOLTE CANZONI** Quintetto Zuccheri **Mobiglia:** Fischietlando; Velasquez: Cuore di pecc; Ruccione: Vecchia Roma; Kramer: Ti ho detto una parola; Zuccheri: In gondolata; Fantasia di canzoni - a) Calzini: Sul mare lucente, b) Gaze: Oh papà, oh papà. (Di. Ci. Di).

13.40 **POLVERE DI STELLE.** Biografie sonore di Riccardo Morbelli (Soffientini).

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 - Bollettino meteorologico.

14.03 I programmi della settimana: «Parla il programmatista».

14.12-14.30 **Trasmissioni locali.** **BOLZANO:** Notiziario Arabesco musicale. **FIRENZE I:** Lupa di tutti; Notiziario. **Radiotelefono - GENOVA II:** Notiziario. **MILANO II:** Notiziario regionale. **Intermezzo sereno - TORINO I:** Notiziario. **Torino '48 a - UDINE - VENEZIA I - VERONA I:** La settimana nelle province teatrali. **ROMA II:** Radiocompendio. **BARI II - MESSINA - NAPOLI II:** Concerto Master Velovoy. **MILANO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA I:** 16,30-16 Trasmissione per i bambini.

STAZIONI PRIME
RETE AZZURRA E RETE ROSSA

16-17 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO.** (Cinzano)

RETE AZZURRA

17 - **TE' DANZANTE** Angelini e la sua orchestra. (Prima parte).

17.45 **TE' DANZANTE** (Seconda parte).

Nello Segrinri e la sua orchestra. **Cantano:** G. Fedeli, Leda Velli, Aldo Alvi, Enzo Poli e Paolo Serdicco. **Jack-Sarp:** Qualcosa per i ragazzi; **Segurini-Morbelli:** Cuore in vacanza; **Pearl-Galdieri:** Passa l'orrore; **Madero-Nisi:** Napoli a mezzanotte; **Burk:** Mezzo matto; **Talvacchia-Mari:** Dove sei primo amore; **Jebot:** La cuca cuca; **Guldoni-Larici:** Donna Rosa e don Peppino; **Masetta:** Maria Carmè; **Urbanati-Guarneri:** Sei tu; **Conrad-Danpe:** O mamma mamma; **Wilhelm:** Calcutta.

18.30 Notizie sportive.

18.45 **MUSICA OPERISTICA**

Mozart: Così fan tutti; a) ouverture; b) «Rivolgete a lui lo sguardo»; Rossini: Guglielmo Tell, «Selva opaca»; Donizetti: La Favorita, «Spirito gentile»; Verdi: Falstaff, «Vessita il cielo»; Bizet: Carmen, «Andem, la mia sorte sappiamo»; Puccini: Madama Butterfly, duetto d'amore, atto I; Mascagni: a) I sbarrati; E passerà la viva creatura; b) L'amicò Ffifz, Intermezzo.

19.40 Notizie sportive (Cinzano).

20 Segnale orario. **Giornale radio.** Notiziario sportivo Buton.

20.22 **R. F. '48.**

20.36 **ARCOBALENO** settimanale radiofonico di attualità.

BOLZANO: 20,36-22,03 Programma tedesco e programma per i due gruppi etnici.

21.15 Concerto da camera della serie:

«I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI»
Violinista **Giacoda De Vito**
Pianista: **Giorgio Favaretto**
Brahms: Sonata in la maggiore op. 100, a) Allegro emble, b) Andante tranquillo, c) Allegretto grazioso (quasi andante); Pizzetti: Tre canti.

22 - **CANZONI E SILLABILI** eseguite dall'Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizo

22.55 La giornata sportiva.

23,10 **Giornale radio.** «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

23.25 **Musica da ballo**
Wolmer: Il treno; Raimondo-Frati: Tentazione; De Carlo: Pa ran pa ran; Gry Sirmen: Penitencia 6-500; Vigevari-Ciocce: El banamero; Heerle-Hegen: Harlem nocturno; Herbinde De Torres: La strada; Lester Young: Count Besie; Baby, don't tell on me; Pettacini: Un tango a Lupa; Ignoto: Rumba a Nafu; Brocchi: Jena N. 1.

24 Segnale orario. **Ultime notizie.** «Buonanotte».

0.10-0.15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabolaggio.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45 Musica del mattino. 8.30-8.45 Servizio religioso evangelico. 9.30 Trasmissione per gli agricoltori. 10 Messa da San Giusto. 11.15 Musica per voi. 12.45 Cronache della radio e lettura programmi. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.30 Stella Liscudi e i suoi sassofoni. 13.55 Cinquant'anni fa. 14.14-30 Teatro dei ragazzi.



English by Radio

Ascoltate le lezioni d'inglese della BBC sulla Voce di Londra?

Acquistate l'English by Radio - Ed. 1948 - n. 2 - ed avrete a vostra disposizione quel perfetto e gratuito maestro d'inglese che è la BBC.

Comprende 25 lezioni (trasmissioni dal 12 ottobre) compilate dagli esperti della BBC ed è venduto a Lire 300 nelle migliori librerie.

Cata Editrice Kirschmalmoff Piazzale Lavater N. 5 - Milano

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,30 SULLA RETE ROSSA



MELODRAMMI CONTROLUCE ORFEO

di CLAUDIO MONTEVERDI
Trasmissione oraria della Soc. Ita o Britannica
L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
di Firenze.

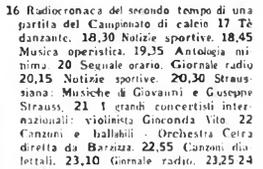


Consigliato da medici - Clienti felici, Invio Lire 760 o contrassegno
MESSON SUCCESSO, DENARI INDOTRO
Opposizione ILLUSTRO GRADIS

UNIVERSAL - BRESCIA - C. POST. 10

RADIOFORTUNA 1948

OGGI, DOMENICA 31 OTTOBRE, RADIOFORTUNA SORTEGGIA MEZZO MILIONE DI LIRE IN TITOLI DI STATO



RADIO SARDEGNA

7.55 Previsioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica del mattino. 8.45 La Radio per i medici. 9-9.15 Culto Evangelico. 10. Fedè e avventure. Trasmissione dedicata all'assistenza sociale. 10,30 Musiche folkloristiche sarda. 11 Concerto dell'organista Genaro D'Onofrio. 11.30 Messa in collegamento con la Italia Vaticana. 12.05 Trasmissione per gli agricoltori sardi. 12.20 Musica leggera e canzoni. 12.45 Parla un sassofonista. 13 Segnale orario. Giornale radio. La Domenica sportiva. 13.10 Carole. 13.20 Melodrammi controlloce: «Orfeo» di Claudio Monteverdi. 13.55 Taccuino radiofonico. 14.05 1 programma della settimana. 14.12 Fantasia dominerale: «Coralia bianca» della presenza di Silvio Nelli. 14.45 Canzoni eseguite dall'Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili. 15.30-15.33 Bollettino meteorologico. 16-17 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio.

18.30 Cori regionali. 18.45 Concerto ritmo sinfonico diretto da Pippo Barzanti. Nell'intervallo: Notizie sportive. 19.40 Notizie sportive. 19.54 Canzoni. Orchestra diretta da Carlo Zeme. 20.22 Radiofortuna 1948. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.52 Notiziario regionale. 21. Kraner e la sua orchestra. 21.30 Concerto del violoncellista Enrico Mainardi. Al pianoforte: Armando Renzetti. 1. Grazioli e Magio; 2. Malgouère. Sonata; 3. Schubert. Sonata in la minore; 4. Allegro moderato; 5. Adagio; 6. Allegretto. 22.10 e Paganini: sintesi dell'opera di Kupfer e Jenbach. Musica di Franz Lehar. 22.45 Una «Luna Session» eseguita dall'Orchestra della Carnegie Hall di New York. 22.55 La cronaca sportiva. 23.10 Giornale radio. Commento sportivo di E. Danese. 23.25 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Dieci. 20 L'angolo del curioso. 20.30 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21.30 Dieci. 21.45 Via e stelle. 22.30 Concerti di ieri e di oggi. 23.15 Musica da ballo riprodotta. 23.45 Notiziario.

BELGIO

19. Musica sarda riprodotta. 19.45 Notiziario. 20 Montaggio delle tele trasmissioni leggere del mese di ottobre. 21.30 Concerto corale diretto dal Pastore, René Jambert. 22 Notiziario. 22.40 Capogino Jean Pigeat. 23 Musica sinfonica riprodotta. 1. Vercellè; Rulle; da Didone a Eva; 2. Beethoven; Lammara; variazioni n. 7, op. 71 a. 23.30 Jazz Hot. 23.55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
18.50 Concerto diretto da Kogone Bepi. 1. Liszt; Il Re d'Inghilterra; 2. Lisa Sisti; 3. Spagna; per violino e orchestra; 3. Nibel-

de-uno; Sopra di una notte d'estate; Notturno a Scherzo; 4. Liszt; I preodi; 19.35 Giro dal mondo intorno a un tavolo; 20 Notiziario. 20.30 Delezione. 21.30 Avanti! Soldati di Colette. 21.20 Vautit. 22.30 Musica da camera. 1. Henri Hugues; 2. Moline; interpretato da Anna Jordan; 3. da Lucien Luciano; 4. Mafod; 5. Zverev; Pezzi per pianoforte. Interpretata da Henriette Robert; 6. In tarantolo; 7. I musicisti davanti al Cristo di Liszt; 8. Concerti di violino e li spagolatrici; 23.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario. 21.05 Maurice Chevalier e il pianista compositore Fred Fred. 20.20 Club di giornalisti. 20.35 Cambiamento di scena. 21.45 Jam session. 22.15 Club di giornalisti.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Georges Ulmer e l'orchestra Félix Charbon. 20 Programma radio con Claude Bouquet. 20.30 La serata della signora. 20.37 Jules Massenet: «Verdura», opera in 4 atti. 1. Orchestra e coro diretti da Ella Cohen. 22.45 Orchestra Kinsky Baker. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.45 Concerto di musica varia diretto da Gilbert Viner, con la partecipazione del baritone Herbert Irwin e del pianista James Moody. 20.38 Concerto del clarinetta Andrea Segno. 1. Handel; 2. A. Scarlatti; Grotta; 3. Haydn; Minuetto; 4. Chopin; Notturno; 5. Grieg; 6. Dora in sol; 7. Albiniz; Torro Berneja. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 21 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jackson. Op. soprano Olive Brody. 22 Varietà. 23 Notiziario. 23.15 Sunday Marchionni all'organo da tonica. 23.45 Inni sacri. 24.15 Ray Albert e la sua orchestra. 0.30 Albiniz riprodotta. 0.35 Notiziario.

ONDE CORTE

4.15 (santa Desirée Billinger - Orchestra diretta da Ede Jankovic. 5.30 Concerto diretto da Rita Thomas Beecham - 1. Berlioz: Il Corallo, ouverture; 2. Handel: Dorian; Amabili, suite; 3. Haydn: Sinfonia n. 73. 6.45 Musica preferita. 7.30 Concerto della pianista Hilda Sacke. 10.30 Concerto preferito. 11.15 La voce del violino. 12.15 Serata all'opera. 13.15 Sunday Tea. 14.15 Concerto in la maggiore da concerto. 15.15 Concerto diretto da Ian Wigley, con la partecipazione della violinista Ida Hessel. 16.15 Concerto per violino in re. 19.30 Musica. 20 Dal Teatro Programmato - Kodaly: Missa brevis, eseguita dal Choro della B.B.C. e dall'organista George Thelwell. 21.15 Diritto di composizione. 22 Varietà. 0.15 Orchestra diretta da George Metcalfe. 1.15 Suona la pianista Hilda Sacke.

SVIZZERA

BERNOMÜNSTER
18 Musica sinfonica di compositori svizzeri diretta da Hermann Jachmann. 19 Trasmissione partita. 19.30 Notizie. 20 Concerto in G. Duetto bassista. 20.40 Concerto dell'Orchestra da camera di Basilea, diretto da Paul Sartor, con la partecipazione del contralto Elsa Cavelti, dell'organista Edward Müller. 22 Notizie. 22.05-22.30 Jazz vienese.

MONTE GENÈRI

19.15 Notiziario. 19.25 I vostri desideri. 19.45 Il quotidiano. 20.10 Michele Zenaro: al posto del tempo a primo episodio. 20.40 A. C. Agostini: L'Asso di un aereo. 21.40 Vinco Ralati: o Dalla Terra a Marte in 61 giorni. 22.15 Notiziario. 22.30 Musica da ballo. 22.35 Serata.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 Al Café del Connerico. 19.40 L'ora seria di Rodolfo Giovanni. 20.30 Seg. e Cera una volta. 21 Differenziale. 22 La Prigione; opera buffa in 3 atti. 22.30 Notiziario. 22.35 Musica da ballo.



LAVOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE
ore 7.30-7.45 mt. 267; 41.32; 31.50, 23.30.
ore 1.30 - 1.45 mt. 319; 30.50, 30.96,
25.30, 19.19, 19.43.
ore 19.30-20 mt. 41.32, 31.50, 25.30, 19.44.
ore 2 - 2.45 mt. 267; 41.32, 31.50,
25.30, 19.44.

ULTIME NOTIZIE IN OGNI PROGRAMMA

DOMENICA 31 OTTOBRE

ore 7.10 Lezione d'inglese.
ore 19.30 Radiogiro.
ore 22 Rassegna della settimana.
«Billy Brown» - attualità da Londra.

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

ore 7.10 Lezione d'inglese.
ore 19.30 e MERIDIANO DI GREENWICH.
Bollettino economico.
ore 22 Commento politico.
«Problemi economici dell'Estremo Oriente» di G. C. Allen.
«L'EUROPA RISORGE».

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

ore 7.10 Programma sindacale
ore 19.30 e MERIDIANO DI GREENWICH.
«Prospettive economiche» di Mercator.
ore 22 Commento politico.
GRAN BRETAGNA: «Giardini»
Lezione d'inglese.

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE

ore 7.10 Bollettino agricolo.
ore 19.30 e MERIDIANO DI GREENWICH.
Bollettino economico.
L'asciutto di Riccardo Arango.
ore 22 Commento politico.
RASSEGNA DELLE LETTERE E DELLE ARTI: «Passaggi» (inglese) di G. Giorgini.

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

ore 7.10 e la BBC vi insegna l'inglese: Risposte agli ascoltatori.
«Programma tecnologico».
ore 19.30 e MERIDIANO DI GREENWICH.
«Lettera a casa» di Emma Isastio.
ore 22 Commento politico.
«QUARTIERI DI LONDRA: Hamermith».

VENERDÌ 5 NOVEMBRE

ore 7.30 Programma economico-sociale.
ore 19.30 e MERIDIANO DI GREENWICH.
Risposta dei motori.
Bollettino economico.
ore 22 Commento politico.
RIVISTA SCIENTIFICA: «Telapaziz - realtà e caso?»

SABATO 6 NOVEMBRE

ore 7.10 Lezione d'inglese.
ore 19.30 e MERIDIANO DI GREENWICH.
Rassegna dei settimanali politici britannici.
ore 22 Commento politico.
«QUESTI» - Risposte agli ascoltatori.

RASSEGNA STAMPA BRITANNICA

OGNI GIORNO ALLE 14.30

★ **«L'EUROPA RISORGE»** - Forse il motivo principale della scarsità di carbone in Europa è il basso livello di produzione della Ruhr, e ciò a sua volta è dovuto alla mancanza di sistemi meccanici di scavo più efficienti. Il piano Marshall fornirà scavarci meccanici di produzione americana alla miniera della Ruhr. Questa puntata di «L'Europa Risorge» vi metterà al corrente dei vari problemi europei connessi con la produzione e la distribuzione del carbone.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

7,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio — **Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 «Buongiorno». — 8,18 Musiche del buongiorno. — 8,41-8,45 Cento di questi giorni. — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12,06 Convezione religiosa di Mons. Salvatore Garofalo. — 12,20 «Ascolta questa sera...» (BOLZANO: 12,20-12,56 Progr. tedesco) — 12,25 Musica leggera e canzoni. (12,25-12,35 ANCONA. Notiziario Lettere a Radio Ancona - BARI I: «Commo alla domenica sportiva»; di Pietro De Giosa - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Panorama» - MILANO I: «Oggi a...» - NAPOLI I: «Radio Ateneo» - TORINO I: «Occhio sul cinema» e «Critica teatrale» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario). — 12,56 Calendario Antonello. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino.

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 MUSICHE BRILLANTI

Orchestra diretta da Ernesto Nicolli.
Cantano: Tati Casani e Pino Simonella.

Homer: A Stephen Foster Fantasy; Gentili-Martelli: La tua stella; Lehár-Savino: La vedova allegra; Fantasia; Sperino-Tettoni: Promessi sposi; Calodi: Polonaise (violino su Eros Ferrarini); Edets-Devilli: Il nostro amore; Gomez-Pinelli: Romance d'amore; Verdi: Claudio; Bonneau: Corillon de Westminster; Kramer-Tettoni: Tutti i mali; Tettoni-Gioacuzzi: Ma purtroppo.

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 — **KRAMER** e la sua orchestra

Cantano: Natalino Otto, Vittorio Palmirini e Claudio Parola.

Terregiani: Rosso e nero; Ramondo: Viceré dei sogni perduti; Ciccio Ciccio; Sacchi-Taffetani: Domani partirò; Giacchetti-Savona: Per la plebe; Biri-Mascheroni: Addormentarsi così; Jcumans: Tea for two.

14.30 Rudl Windsor all'organo Hammond C. V.

14.50 Cronache cinematografiche di Aldo Bizzarri.

15 — Diachi e Bollettino meteorologico.

15.14 «Finestra sul mondo».

15.35-15.50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario. Notiziario mediterraneo - BOLOGNA I: Convezione - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Notiziario - monogrammi del post - NAPOLI I: Cronaca napoletana e 45 settimania sportiva di Euphrosina Parola. GENOVA I - SAN REMO: 16,50-17 Riepilogo di «cinquemila».

17 — **«POMERIGGIO MUSICALE»** presentato da Gino Modigliani. Bach: Fantasia e fuga in sol minore, per organo; Haydn: Quadrato d'orch. op. 20, n. 5; a) Allegro moderato, b) Minuetto, c) Adagio, d) Fuga e due soggetti; Mendelssohn: Romanza senza parole; Novak: Trio quasi una ballata, op. 27; Strawinsky: Ebony Concert.

18 — Per i piccoli: Lucignolo.

18.30 IL CALENDARIO DEL POPOLO e cura di Roberto Cosia.

18.50 MUSICA DA BALLO

Francesco Ferrarini e la sua orchestra
Cantano: Brenda Gioli, Narciso Parigi e Pino De Fazio.

Reunion: Intermision ruff; Cambi-Assenza; Tu, o mio Giacobbe; Messcheroni-Tettoni: La rumba delle caddaroste; Vetta: Lontano da te; Ferrarini-De Santis: Dillo tu; Roelens: Telegrammi; Holiday: Canzone ongherese; Oliver: Suanne river; Maielli: Anzientamento; Marieli-Barberis: Me ne vado a spasso; Blake: Memories of you; James: Jump town; De Kers: Dizietland boogie.

19.35 «Università Internazionale Gaetano Marconi» Prof. Rodolfo Paoli: «Ultime su Kafka».

19.50 Fonte viva. Musiche della nostra gente: «Canli a dispetto», a cura di Giorgio Nalaeletti. CATANIA - PALERMO. Notiziario. Attualità regionali.

20.22

R. F. '48.

20.30 Segnale orario.

Giornale radio. Notiziario sportivo Busto

21 —

A CHE PENSI STEFANO?

Tre atti di **GIAN FRANCESCO LUZI**
Compagnia di prosa di Radio Milano
Personaggi e interpreti:
Sante, padre --- Guido De Monticelli
Stefano, primogenito **Fernando Farsse**
Mauro, secondogenito --- Elio Iotta
Milena, terzogenita --- Enrica Corti
Teresa, moglie di Mauro --- **Renata Sabogno**
Pietro, fratello di Teresa --- **Giuseppe Clabattini**
Giordano Santostefani, fidanzato di Milena --- **Nando Gazzolo**
Pachetti, figlio --- **Carlo Bagno**
Un medico --- **Renato Ferrari**
Regia di Enzo Ferreri.

Dopo la commedia: Musica leggera.

23.10 Giornale radio.

23.20

Concerto di musica da camera
Darius Milhaud: Quartetto per pianoforte e strumenti a fiato; a) Tranquillo; b) G. Oloso; c) Con stancio; d) Doloso
Esecutori: Francesco Urciulo, flauto; Raimondo Sorrentino, oboe; Ulderico Paone, clarino; Vincenzo Vitale, pianoforte.

24 Segnale orario.

Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

21 - RETE ROSSA

A CHE PENSI STEFANO?

TRE ATTI

DI **GIAN FRANCESCO LUZI**

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde corte: BUSTO ARSIZIO II 11 (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elett. Naz. Torino

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 ORCHESTRA CETRA

diretta da Pippo Berzizza

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 Bollettino meteorologico.

14.03 Dischi e Borsa cotone di New York.

14.10-14.45 Trasmissioni locali

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario La lingua dell'orecchio - GENOVA II-TORINO I: Notiziario - Trasti. MILANO I: Notiziario e notizie sportive - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova.

BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,10-14,15 Tre Angeli - Cais Giuliana De Toni - Peraboni: «Se tu m'ama; Lizi: «L'usignolo»; Mozart: «Voi che sapete»; Strauss: «Vici di primavera» - ROMA II: 14,25-14,35 «Ballo e Anello» - VERONA I - UDINE: 14,35-14,45 Notiziario per gli Italiani della Virginia Giulia.

17 — **CANZONI**

MELODIE E ROMANZE

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico Vincent-Grmez: Verde tu; Olivieri-Rastelli: Tomara; Schubert: Ave Maria; Buti: Primo amore; Gaze-Leonardi: O papà; Cambi-Goggi e Felice Il mio cuore; Godini-Natili: Lontananza; Deans-Clarey: Tutta la settimana; Keteibay: In un mercato persiano.

17.30 La voce di Londra.

18 — CONCERTO del soprano **Eliana Arestis**. Al pianoforte: **Emelinda Magnetti**. Pergolesi: Tre giorni son che Nina; Farina: Mal più - mai più; Fusa: Ninna nanna; Devico: Cinque canti popolari toscani; a) Florin d'eppe, b) Ninna nanna, c) Flor di pepe, d) O luna, e) O maggio bello.

18.20 Attualità.

18.30 Piccola Stagione Lirica della RAI

IL SIGNOR BRUSCHINO

Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Maria Poppa

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Personaggi ed interpreti:
Gaudenzio --- Sesto Bruscatini
Sofia --- **Beatrice Preciosa**
Bruschino, padre --- **Nunzio Gallo**
Bruschino, figlio --- **Tommaso Sotgiu**
Florville, amante di Sofia --- **Cesare Valletti**
Un delegato di polizia --- **Gerolamo Mina**
Filliberto, locandiere **Giuliano Perrin**
Marianna, cameriera --- **Margherita Bruni Garpo**

Orchestra lirica di Radio Torino diretta da **Tommaso Benintende**

BOLZANO: 19,30-20 Musica operistica. Programma tedesco

19.35 Querce valzer.

Lehar: Bellezze del parco; Petras: Sogni di Maria; Culotte: A tu per tu; Burders: Lucicchio di neval.

19.50 Attualità sportive (Italo).

20

Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Busto.

20.22

R. F. '48.

20.36

GRANDOLA
Radiodivertimento di Marcello Marchesi. Compagnia del Teatro comico musicale di Radio Roma, con la partecipazione di Nello Segurini e la sua orchestra

Regia di Franco Rossi. (Caremoli).

21.15

CONCERTO DI MUSICHE DI MOZART

diretto da **ANTONIO GUARNIERI**
Sinfonia in sol minore n. 40 (K. 550); a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale.

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana.

21.45

VARIETA' DI RITMI E CANZONI eseguita dall'orchestra Anglini.

22.30 Olga Signorelli: «Il balletto italiano».

22.40 Musica da ballo.

Gay: Panama; Ray-Blag-Larici: Besoin de vous; Rastelli-Panzeri: Va bene così. O. K.; Hayward: I'm coming Virginia; Midway: Imagine; Faber-Lod: E' la smania; Pinkard: Don't be that way; Redi-Nga: Euclicia Torricelli di Fedi; Sciccia-Cherubini: Musica nel cuore; Sullivan: I may be wrong.

23.10

Giornale radio.

23.20 «La Barchetta d'oro Pezzoli 1948». Del Garden di Bologna. Complesso diretto da Mario Bertolazzi (Dieta G. B. Pezzoli di Padova).

24

Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino 7.30 Segnale orario Giornale Radio. 7.45 Musica del mattino. 11.30 Pagine operistiche. 12.10 Grabbebraga ogni. 12.20 Giusta melodica. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio 13.20 Musiche brillanti Orchestra Nicelli. 13.55 Cinquant'anni fa 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.30 La voce di Londra. 14.45. 15.10. 15.30. 15.45. 16.10. 16.30. 16.45. 17.10. 17.30. 17.45. 18 Musica operettistica. 18.30 «Il Signor Brusca» di Rossini. 19.35 Università per radio. 19.50 Qualche disco. 20 Segnale orario. Giornale radio 20.25 Intermessa. 20.45 Scoglietela voi! 21 «Gung», radiovarista. 22 Un pillo all'opera. 23 Canzoni di successo. 23.10 Giornale radio. 23.25-24 Luci telex.

RADIO SARDEGNA

7.55 Previsioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musiche del mattino. 8.40-8.45 Cento di questi giorni. 11 Dal repertorio fonografico. 11.30 Nassa in collegamento con la Radio Vaticana. 12.05 Musica leggera e canzoni. Nell'intervallo: I programmi del giorno. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Carillon. 13.20 Musiche brillanti, esquisite dall'Orchestra Nicelli. 13.55 Percuotio radiofonico. 14 Kroner e la sua orchestra. 14.30 Rudy Windsor all'organo Hammond C. V. 14.50 Commento sportivo. 15 Dieci. 15.10 Bollettino meteor. «Questa sera ascolterete...» 15.14-15.35 «Finestra sul mondo» 18.55 Movimento jazz dell'Italia. 19 Musiche richieste. 20 Al padiglione della Banda. 20.22 Radioraffa 1048. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.52 Notiziario regionale. 21 Quartetto a plettro di Cagliari. 21.25 «Chi lo sa?», rivista di Gherardo Fichetti e Gina Carmelo. Regia di Nino Meloni. 22.10 Cabaret internazionale. Orchestra diretta da Gilbert Winter. 22.40 Arie e duetti da opere comiche italiane del 700 - Soprano: Stella Calcinà; Baritone: Ferruccio Giustetto (Nadiche di Paisiello, Galuppi, Camarosa, Pergolesi). 23.10 Giornale radio.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Dieci. 20.25 Musica popolare. 22 Notiziario. 21.30 Transizione letteraria. 22 Musica sinfonica. 23.10 Varietà. 23.15 Musica jazz. 23.45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES
19 Musica senza riprodotto. 19.45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Georges Belhomme, con la partecipazione della pianista Marie-Louise Marchal. 21.15 Concerto del Quartetto d'Archi - I. Menuet. Adagio e fuga. 21.45. Quartetto in Fa. 22 Notiziario. 22.15 F. Willem: «Le cunee del mare», scena sinfonica. 22.55 Notiziario. 23 Musica sinfonica riprodotto. 23.56 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.30 Musica varia. 20 Notiziario. 20.30 Concerto diretto da Jean Dismulle, con la partecipazione di Ilf e de Bussini, Camille Mavane e cont. 22.15 Notiziario. 22.30 Concerto della «campanella» Marcia de Luccor s. I. (Gugardi). Rituali di notte. 22.45 L'ave e unad. 23.15 Dieci. 23.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19.30 Notiziario. 20.35 Maurice Chevalier e il pianista Georges Prevet. 20.45 Concerto di musica operistica spagnola diretto dal Maestro Jof Badilla. 21.40 Trina parigina. 22 Dieci recenti.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 20 Arlette Feller e l'Orchestra di Buschi. 20.30 La sera del giugno. 20.45 Musica senza parole. 20.55 Calare. 21.10 Dieci preferiti. 21.45 Notiziario. 21.58 «La vita è un gioco», fantasia radiofonica.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.25 Musica riprodotto - Pianis: 1. Pavana, per voce e orchestra. 2. Ballata, per pianoforte e orchestra. 20.15 Giordani e Andes Chedev, parte del terzo atto (edizione fonografica). 21 L'ora delle stelle, con Gerald e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22.15 Commedia «La governante». 23.45 Rosemary e Paul. 23.50 Notiziario.
PROGRAMMA LUGGERO
20 Notiziario. 20.30 Erata. 21 Orchestra d'archi Boyd Neel ed Isidore Robert Fruch. Al pianoforte: Pauline Hobbitt. 22 Parata bandistica. 23.30. 23.35 Pyrd Slavjina e la sua orchestra. 0.15 Orchestra SpA diretta da Ton Joakim col pianista Dayer.

ONDE CORTE

3.45 La roca del violino. 4.15 Molise. 5.30 Orchestra Beata, con voce nella T. C. diretta da Stanford Robinson. 6.30 Vic Levan e la sua orchestra. 7.15 Musiche proferte. 8.15 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jones. 8.15 Obblitio-puntato sull'Italia. 10 Concerto del violonista Jacques Thibaud. 11.15 Orchestra Filarmónica Crea (dachi). 12.15 Concerto del violonista David Merin. 13.15 Banda militare diretta da Paul Harvey. 14.15 Ricordi musicali. 15.15 Rivista. 15.45 Orchestra Stradivari diretta da Michael Slesarewsky. 17.30 Viaggio musicale. 20 Concerto diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione dell'organista Dott. Adam Pearsgood. 21.15 Obblitio-puntato sull'Italia. 21.45 Arthur Young al pianoforte. 22.45 Orchestra La Voce e Coro della B.C.C. diretta da Stanford Robinson. 0.45 La roca del violino. 1.15 Concerto diretto da Charles Groves.

SVIZZERA

BERNOLINSTER
18 Musica da camera. 18.20 Musica sinfonica. 18.30 Musica varia (orchestra Odine Du mont). 19 «Berlino - la vita e le opere». Convezione di Ernst Müller. 19.30 Notiziario. 20 Musica popolare richiesta dagli ascoltatori. 20.30 Commedia. 21 Transizione pianistica. 21.15 Canto Karl Erb. 21.45 Battaglia sinfonica per gli avversi all'estero. 22 Notiziario. 22.05-22.25 Musica da camera (dici). 22.25-23 Intermessa sinfonica.

MONTE CENERI

19.15 Notiziario. 19.25 Musica per rad. 19.45 Il Quindicesimo. 20 Centi del mare. 20.15 J. B. Priestley: «Il tempo e la famiglia» Comedia in tre atti. 22 Melodie e ritmi americani. 22.10 Notiziario. 22.20 Quartetto Dandilo. 22.55 Serenata.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 La voce del mondo. 19.40 Musica leggera. 20 George Hoffmann: «La casa di Andrago». 21 Varietà. 22 Musica riprodotto. 22.10 Jazz Hot. 22.30 Notiziario. 22.35 I dibattiti di Radio Otterbein.

PERCHE'

gli americani vendono a pacchi?

Evidentemente per semplificare la vendita, risparmiare spazio a vendere in definitiva più a buon mercato. Noi vendiamo all'americano e vi facciamo quindi risparmiare.

- A pari qualità nessuno in Italia può oggi vendere a prezzi più bassi dei nostri
- e cioè spediamo franco di porto, contro assegno onorario a scelta i seguenti articoli (per pagamento anticipato offriamo con assegno o cartolina taglia L. 100 in meno ogni articolo).
- 2 LENZUOLA tela puro cotone pesante da una piazza 150 x 250 orlo a giorno per complessive L. 2100
 - 2 LENZUOLA come sopra per gemelli 240 x 230 orlo a giorno per L. 4100
 - 10 mt BETA OPACA BIANCHERIA colori bianco o rosa o tinto o villa per L. 1850
 - 6 ASCIUGAMANI MACRAME' SPUGNA frange colorati L. 1300
 - 6 FEDERE puro cotone orlo a giorno 45x90 per L. 1600
 - UNA PEZZA di 38 metri Madapolain bianco per sole L. 3100
 - UNA COPERTA CATALOGNA moquette bianco con fascia 80 x 210 (valore 2000) L. 1300
 - UNA PEZZA di m 18 PELLE OVO finissima biancheria 90 cm (valore 6300) L. 4600
 - 4 SCENDILETTI BALADERA per complessive (2 coppie) L. 1100
 - 2 SCENDILETTI ORIENTALI 45 x 90 per complessive (una coppia) L. 3100
 - SERVIZIO DA TAVOLA per 6 persone (tovaglia e 6 tovaglioli) bisacchi a fiori L. 1800
 - SERVIZIO DA TAVOLA USO FIANORA per 6 persone L. 3700
 - COPRILETTO colorati, una piazza cad. L. 1100
 - COPRILETTO colorati due piazze cad. L. 2100
 - STROFINACCI a quadri, orlati, con fettucce misura 60 x 60, la dozzina L. 1300

Occasione: spediamo OVVENQUE franco di porto
1 MATERASSO DA UNA PIAZZA
trilobico puro cotone, peso kg. 10 Contro assegno di L. 3700 (anticipaste solo L. 3500). Disponiamo un quantitativo limitato. Quindi ordinare subito.

ATTENZIONE! Spediamo tutto il pacco completo di tutti gli articoli sopra indicati contro invio anticipato di sole L. 32.000, senza materasso. Compreso il materasso L. 35.000.

Siamo tanto sicuri della qualità, che ci impegnamo di restituire la somma ai non soddisfatti (non ve ne saranno)

Ad ogni pacco è unito un REGALO UTILE
Inoltre, è questo è l'importante, passando subito l'ordinazione, riceverete nel pacco una Circolare con la quale potrete ottenere GRATIS a scelta - con una facilissima coll'borazione - uno

SPLENDDIDO REGALO DI VALORE

Prima che gli articoli vadano esauriti inviate subito i vostri ordini alla antica

CASABIANCO RAD. MONCALVO 55 - TORINO

Cercansi Agenti, Produttori o Produttrici ogni località

Romanzo-giornale

Grande quindicinale - Lire 50 la copia

1° Novembre in tutte le edicole troverete il primo numero «TEMPESTE D'AMORE» di Michele Arzibashof

Tutto un libro per 50 lire

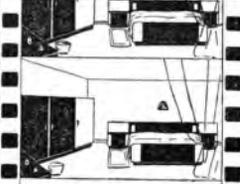
GAMBE DIRITTE !!!

Importante nuova invenzione della scienza. L'apparechio meccanico-terapico «OJX» raddrizza dopo poche applicazioni le Vostre gambe

USO FACILISSIMO

Medici con diploma i grandi successi - Insempio agli attestazioni Professo L. 19.590 ESITO E MATERIALE GARANTITI Chiedete opuscolo con fotografie e attestazioni GRATIS

Ditta M. Einthout San Remo 205

L'AMICA DELLA VOSTRA CASA

chiedete oggi stesso alla SOCIETA' IMEIA DI CARARRA Il catalogo illustrato RS/15

I mobili che hanno conquistato la riconoscenza della stessa durata

VI MERAVIGLIERANNO
Imballo e trasporto gratis
Pagamento anche a lungo plazo - Riscatto, Garanzia

STAGIONE LIRICA DELLA

L'ARTE DI WOLF-FERRARI e "La vedova scaltra"

Nota di RAFFAELLO DE RENSI

Il linguaggio di Ermanno Wolf-Ferrari è particolarmente radiofonico. La nudità espressiva che non ammette sottintesi, la intensità del fraseggio parlato e cantato — che si traduce prontamente in immagine sensibile e può dirsi visibile — la vivida delineazione d'ogni personaggio sullo sfondo ambientale pongono i radioascoltatori in grado di percepire esattamente la commedia.

Ne *La vedova scaltra* la presenza di tipi che non sono più i cicisbei o i popolani della laguna familiari e cari al Maestro, ma quattro innumeri di razza e di nazionalità diverse e contrastanti, appariva piena d'insidie e facile a scivolare nella convenzione e nell'artificio. Osservateli, invece, anche a traverso le onde, e li individuerete subito nella fine parodia e nella plasticità di ciascuno.

Il francese lezioso, snobistico, irresistibile, bel esprit; ama a fior di pelle, si batte per una donna e s'inginocchia dinanzi a un'altra; ama in realtà una sola cosa, Parigi. Le sue ripetutissime esclamazioni « Ah, Paris! » fluiscono scivolose ed esilaranti. Naturalmente è tenore dal metallo sottile, si chiama Monsieur Le Bleu. Quand'egli acciolla la capellatura di Rosaura è tutto un fiorire di giochetti ritmici e melodici in abilissimo sincronismo; quando alliscia la sua stessa parrucca, come il faut, balza il ritornello d'una frivola chanson.

L'inglese, di contro, voce di basso sopra un tema duro di trombone; diritto, flemmatico, ama la sua Londra. Vuol conquistare Rosaura con anelli e diamanti, subtilissimo, senza moine e perdita di tempo; niente scenate, niente sentimentalità, il suo periodo breve, lento, a note medie, monotono, termina regolarmente con salti in su come un rigurgito. Pause lunghe e frequenti, tonalità quasi sempre la medesima in mi bemolle; la sua cantilena del terzo atto « Che piacer, che piacer fuor del paese », si scandisce con fredda e tediosa uguaglianza.

Il servo Birif, che lo segue come ombra, non pronunzia che due parole, « Yes, milord », sempre nella medesima flessione.

Ecco poi, nella magniloquente stilizzazione, Don Alvaro di Castiglia, per il quale non hanno importanza che due cose, la Spagna e la Cavalleria. Al suo bacione e ai suoi tesori deve inevitabilmente cedere qualunque donna. Gli cade per caso l'orologio di mano? Nessuno s'azzarda a raccogliercelo. L'oro che tocca terra diventa fango per lui. Ed ecco suoni profondi e lunghi da un lato, colori sgargianti della tavolozza iberica dall'altro. Quando Don Alvaro di Castiglia scende dalla sontuosa bissona, annunziato da chitarre e mandolini che suonano la *malagueña*, con un corteo di paggi e servi stendenti tappeti e spargendo fiori al suo passaggio, la scena pomposa, coreografica, grottesca appare un gelido incomparabile di sonorità caricaturali.

L'italiano, si capisce, non può essere che un romantico, acceso e geloso. Parla e canta con accento agitato, esageratamente appassionato. Nelle sue vene vien trasfuso un po' della violenza verdiana e un po' dell'entusiasmo mascagnano; ma il Conte di Bosco Nero — così si chiama l'italiano — serba intatta la sua dotte natie: la sincerità dell'Amore. Ed è per questo che la vedova lo preferirà agli altri pretendenti e lo sposerà.

Insomma, quattro tipi a cui il musicista presta idioma, canto, atteggiamenti, tonalità, armonie, spunti tematici, ornamenti da colpire ciascuno nei suoi segni individuali, facendo balzar ciascuno nettamente dalla cornice... veneziana.

A cotesti infiammati eroi Rosaura fa appello supremo in nome di quell'amore che è il più bello e legittimo, l'amore per l'uomo del proprio paese. Rosaura, perno della commedia, avvolta in un nembro sonoro di gentilezza e birichineria, di grazia e furberie, canta in tempo di valzer viennese « Sono scelta, sono accorta », e questo valzer torna insistente nella scena e nell'orchestra, sempre più voluttuoso e civettuolo, a indicare la chiara volontà della dame. Qualcuno avrebbe trovato adatto un minuetto strisciante, ma Wolf-Ferrari non soffre di rigori storici ed estetici. Così, a proposito dei ritmi e colori spagnoleschi che certo non rimontano alle origini; così lo squisito arcacismo dell'aria di Rosaura, tratta da vecchi fogli, accompagnandosi sulla spinetta, che può sembrare un brano anacronistico e risponde, invece, a un momento di malinconia della donna che aspira a un vero e grande amore.

Wolf-Ferrari usa ciò che la fantasia gli suggerisce nell'atto della creazione, prescindendo da problemi estetici e da sistemi



Un pittoresco angolo della Venezia godoniana: la scena terza dell'atto 3

tecnic, che pure conosce profondamente. E' noto com'egli coltivasse la disciplina filosofica nel senso più serio e concreto, però soltanto come spontanea disposizione che non ha nulla a che fare con l'ispirazione alla quale egli crede fermamente. « L'arte — disse una volta — non nasce da indagini analitiche, bensì da istanti incantevoli nei quali l'artista non sembra più esser lui e quasi non esiste ».

Altre due figure occorre considerare: Marionette, cameriera francese, leggera, spiritosa, spregiudicata per la quale il musicista s'è abizzarrito in canzonette, gorgheggi e proleto di strumentini sagaci; Arlecchino dal cento aspetti, mobile, canagiant, quasi fuori ritmo, nella sarcastica varietà di parole e di gesticolazioni.

La commedia con tutti questi singolarissimi personaggi, nessuno di secondo piano, in virtù d'intrecci ingegnosi, di scennette divertenti, di dialoghi arguti tiene continuamente desta l'attenzione e inonda gli animi di sorriso e di letizia. Wolf-Ferrari, schivo di asti e rancori, ottimista nella vita e nell'arte, beato nella sua solitudine, può schietamente indulgere, come il suo Goldoni, alle debolezze, alle illusioni e alle vanità umane.

La vedova scaltra, inoltre, meglio che le altre commedie eorelle, assume la fisionomia diffusa di danza e di plastica come in una visione modernamente marionettistica.

Indagare e illustrare, ora, le origini e le qualità dello stile e dell'umorismo di Wolf-Ferrari ci sembra fatica vana e sciupio di dottrina: se c'entra in qualche modo la mamma veneziana o il padre tedesco, se ci sia derivazione mozartiana o



Personaggi e interpreti de « La vedova scaltra » di Wolf-Ferrari. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Adriana Ferris (Rosaura); Vladimir Badali (Monsieur Le Bleu); Marco Stefanoni (Don Alvaro di Castiglia); Angelo Marcuriali (Il conte di Bosco Nero); Afro Poli (Arlecchino); Rina De Ferrari (Marionette).

rossiniana; quel che conta è che il suo settecento non appartiene a uno di quei ritorni pedagogici di moda, il suo settecento è vissuto, è quello che permane incontaminato nelle radici dell'anima veneziana, è assimilazione fatta sangue e spirito, è influo filtrato e ripensato con apporto personale e attuale. Dove la sua splendide validità.

Piuttosto se si volesse conferire una significazione morale e storica all'arte di Ermanno Wolf-Ferrari, potrebbe dirsi che essa, col suo accampimento (del resto apparente) reagisce istintivamente e non in tono polemico a quell'arte pletorica, re-



Interpreti di « Arianna e Barbablu »: Maria Vernole (Melisanda); M° Gabriele Santini (direttore e concertatore d'orchestra); Livia Pery (Arianna).

Arianna e i suoi simboli

Commento di EMILIA ZANETTI

Forse è sufficiente questo nome di Arianna, curiosamente accostato a quello del truce Barbablu, per avvertire l'ascoltatore che la vecchia fiaba dell'infanzia è stata assai modificata da Maurice Maeterlinck e da Paul Dukas.

Nel 1903, per l'edizione completa del suo teatro, lo scrittore belga dedicò qualche parola introduttiva al lavoro che era stato pubblicato la prima volta nel 1901 col titolo *Ariane et Barbebleu* ont la déliaissance inutile. « Sono — si riferiva anche a *Sœur Beatrice* — dei piccoli giochi scenici, dei brevi poemi del genere chiamato abbastanza infelicitemente « opera comique », destinati a fornire ai musicisti che li avevano richiesti una tema conveniente a degli sviluppi lirici. Essi non pretendono null'altro e ci si sgannerebbe sulle mie intenzioni se si potesse trovar loro qualche cosa di più dei grandi sottintesi morali e filosofici ». Dietro tali precisazioni, per sospette che suonino di fronte alla realtà del testo, è quindi spiegabile che l'interpretazione di Dukas causasse poi un dissenso fra i due. Ma il poeta non aveva parlato di tema conveniente a sviluppi lirici? E il simbolo non entrerebbe fra essi? Comunque così l'intese il musicista e se ne valse con maturata convinzione.

La veste musicale del conte lyrique è di qualche anno posteriore: la stampa del 1906, la prima rappresentazione del maggio 1907 all'Opéra Comique. A quell'epoca il simbolismo era già al tramonto, le rughe cominciavano a infiltrarsi sul messaggio letterario di Maeterlinck: « Tout objet existant n'a des raisons que nous le voyons, sinon de représenter un de nos états intérieurs ». Ma la rivelazione del Pelléas debusejano, che più d'uno volle vedere a torto o a ragione in quell'orbita, è soltanto del 1902. E Dukas, che l'accoglie con entusiasmo lucido e attivo, aveva dall'opera una specie di vocazione a compiere l'esperienza musicale del simbolismo con maggior fedeltà alla lettera del movimento.

Usi come siamo da noi — e ovunque salvo in Francia e in Belgio — a conoscere questo artista esclusivamente come l'autore de *L'apprendista stregone*, Arianna ci è ragione di sorpresa e tuttavia è assai più conseguente del magistrale e divertentissimo scherzo sinfonico. Può ben darsi che Dukas fosse uomo piacevole e ricco di spirito come ce lo descrivono i suoi amici, autentico francese brillante e caustico nella conversazione, ma è assai più evidente a seguirne la storia artistica, il suo carattere speculativo e quasi penosamente auto-

critico col pungolo della sua vasta e varia cultura. La sua produzione si contiene in poche righe esattamente come segue: oltre ad Arianna e all'*Apprendista l'ouverture Polyeucte* (1892), la suite sinfonica dal balletto *La Péri* (1912), *La Sinfonia in do* (1896); quattro pezzi pianistici, *la Sonata in mi bemolle* (1901) *le Variations, Interlude et finale sur un thème de Rameau* (1903), *Prélude diénesique* (1909), *La plainte au loin du faune* (1920); un *Sonnet de Ronsard* per voce e piano (1924), una *Villanelle* per corno e piano (1906); e si conclude con un anticipo di quindici anni sulla morte del compositore.

Poco meno significative sono le vicende della sua educazione musicale. Uscito nel 1888, ventitreenne, dal Conservatorio, egli si accorse di dover ricominciare da capo severamente, contando solo sulle proprie forze. Si avvicinò quindi a quella « *Schola Cantorum* » che ha in d'Indy il suo vessillifero e in Franck il maestro, trovando una piena corrispondenza fra la sua natura imbevuta d'*esprit cartésien*, e tuttavia mistica a suo modo, e il culto della forma logica votato dalla Scuola, senza prefiggere alcun limite ad altre invenzioni. È noto come Franck apra la via alle nuove esperienze armoniche. Quindi non è affatto eterodossa l'inserzione degli acquisti debussyani nella disciplina tonale, così come Dukas la praticò largamente e in Arianna con particolare evidenza, mentre nel campo della melodia egli accostava anche la musa sottile di Fauré. Se si aggiunge a questo punto la particolare idoneità ad accogliere l'idea poetica del simbolo del principio ciclico — in parole povere del tema musicale generatore a lungo raggio — e del procedimento della grande variazione, appunto tipici del frankismo, si avrà il quadro completo in cui prese vita Arianna.

Nel preludio all'atto primo si può ben dire che è virtualmente contenuta tutta l'opera. Alla seconda trasmissione anche l'ascoltatore sarà assai probabilmente in grado di rendersene conto per il modo in cui i tre atti gli avranno ribedito in mente i motivi principali, in realtà pochi, di cui s'inflessione, mentre la scena delle pietre preziose gli avrà reso evidente che significhi praticamente variazione: efflorescenza, dispiegamento nel tempo di ogni riserva di un motivo, senza stare a disturbare nessun insegnante di musica.

Quanto poi ai simboli, non avrà che a scegliere sulla scorta della vicenda: il mondo o la violenza degli uomini dal tema

degli archi subito alla quarta battuta; la condizione umana di aspirazione, di desiderio impotente dal canto delle cinque prigioniere, che formulato esplicitamente per intero, quando si apre la settima porta il primo atto, occupa poi tanta parte dell'opera insieme a quello dell'inutile déliaissance che quasi lo comple; infine quello della luce e della libertà primo atto, tema delle pietre preziose; secondo, dell'irruzione del giorno) e i larghi accordi che aprono e chiudono il lavoro come l'immagine del mistero senza tempo in cui vive la favola.

Di recente ci tenò di sciogliere l'opera da questo scheletro ideale un po' invochiato per assegnare un valore di « *féerie* » onore, quasi di pura fantasia riasorbendo in essa quei temi di memoria come i fili più grossi di un tessuto fustosamente rabescato. La materia ha potuto incoraggiare un lentissimo del genere con l'affascinante tavolozza orchestrale di cui meno vanto, con la sua poetica luministica in costante modulare fra l'ombra e la luce. Simboli, dunque. Ammettiamo pure che i simboli siano noiosi. Ringraziamo il cielo che quali ascoltatori, ovvero scapellatori dell'orecchio, possiamo crearci Arianna a nostro uso e consumo e quindi più facilmente vederla e commiserarla come la bellissima sorella spirituale delle altre cinque bellezze: misteriosa, incaute e talvolta eccessivamente zelante ed espansive, così come capita d'incontrarne di più o meno contraffatte anche nella realtà quotidiana. Ma ci sembra che toglieremo l'anima a questa musica se non le lasciamo almeno il profumo della morale e delle nobili assonanze asegnate da Dukas alla sua poetica protagonista; una inutile liberatrice dalle catene del mondo pur sempre allentanti. EMILIA ZANETTI

ARIANNA e BARBABLU, leggenda in tre atti di Maurice Maeterlinck. Musica di Paul Dukas - Giovedì, ore 21 - Rete Rossa - Sabato, ore 20.36 - Rete Azurra.

(Segue riassunto libretto a pag. 27)



Paul Dukas.



scendo de « La vedova scaltra ».

rica, materialistica, negatrice che lo circondava e da cui volle e seppè staccarsi. L'arte sua si libra sopra un mondo inquieto e discorde con la destinazione di armonizzare gli opposti: ispirazione e dottrina, passato e presente, antico e moderno a fine di riaffermare la naturale funzione di bellezza confortatrice.

Tale concetto estetico fu già attribuito dalla critica tedesca all'arte di Wolf-Ferrari, ma questi allora osservò: « esatto, ma la mia musica piace in Germania perché è di autentica marca italiana ».

RAFFAELLO DE RENSI

LA VEDOVA SCALTRA, commedia lirica in tre atti di Ermanno Wolf-Ferrari - Domenica, ore 21 - Rete Rossa - Mercoledì, ore 20.50 - Rete Azurra.

(Segue riassunto libretto a pag. 27).

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Detrattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca o da cabologgio. — 7,21 Segnale orario. Giornale radio. — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 Musiche del mattino. — 7,54 Cento di questi giorni. — 8 Segnale orario. Giornale radio. — 8,10 Per la donna: «La nostra casa», di Renato Angeli. — 8,20-8,40 «Fede e Avvenire», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario - FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Dal repertorio fonografico. — 12,20 «Ascoltate questa sera...». (BOLZANO: 12,15-12,30 Programma tedesco). — 12,25 «Questi giovani». (ANCONA: Notiziario - BARI I: Attualità e varietà di Puglia - CATANIA e PALERMO: Notiziario - NAPOLI I: Rubrica Atletica, a cura di Renato Glejases - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte). — 12,35 Musica varia. (BOLOGNA I: 12,40-12,50 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Lettino Borsa di Roma). — 13 Segnale orario. Giornale radio.

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II e VENEZIA II. Onde corte; ROMA (dalle 20.58 alle 23.10) - Segnale orario Istituto Elettrotelegrafico Torino

12.10 MUSICA SINFONICA

Faustino: Il Barbiere di Siviglia, sinfonia; Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro molto vivace; Franck: Psyche, «Il sonno di Pelche», poema sinfonico; Davico: Poljemo.

14 - COMPLESSO INSTRUMENTALE DA CAMERA

diretto da Piero Adorno
Fuga in sol minore, attribuita a Frescobaldi (trascrizione Tebaldini); Vivaldi: Sinfonia in sol minore «Al S. Sepolcro» (trascrizione Parnano); Haendel: Introduzione e Pastorale, dall'Oratorio «Il Messia»; Scarlatti: Brano da «Sotte Regina», per piccolo coro di soprani e orchestra (prima esecuzione radiofonica); Bach: Aria, dalla «Suite in si minore» (trascrizione Mehler).

14.40 Solisti celebri.

Paradisi: Sinfonia (violinista Giacomo Tibaldi); Bach: Fantasia cromatica (pianista Edwin Fischer); Paganini: Capriccio n. 11 (violinista Ferenc von Vecsey); Chopin: a) Studio op. 10 n. 3 in la minore, b) Studio op. 10 n. 7 in do sol bemolle, c) Studio op. 10 n. 7 in do maggiore (pianista Raoul Koczalski).

15 Segnale orario. Giornale radio.

Bollettino meteorologico

16.14 «Finestra sul mondo».

15.35 15.50 Notiziario locale.

(BARI I: Notiziario. Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I - CATANIA - ROMA I: Notiziario - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e marittimo del porto - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del mezzogiorno. Baseggi del cinema di Renato Grassi). GENOVA I - SAN REMO: 16.50 Rubrica Atletica - 16.50 17 Lettino dell'Ufficio di collocamento.

STAZIONI PRIME
RETE ROSSA e RETE AZZURRA

17 - «POMERIGGIO MUSICALE» presentato da Cesare Valabrega (Vedi programma in Rete Azzurra)

18 - L'APPRODO

Settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni: Esperimenti narrativi: «Falpalà» di Eugenio Vaquer.

18.10 MUSICA OPERISTICA

Bellini: Norma, sinfonia; Verdi: La Forza del destino, «O tu che in seno agli angeli»; Musorgsky: Boris Godunov, morte di Boris; Wagner: Tannhäuser, sinfonia dell'opera.

18 - GIOVANNI DA MONTECORVINO

Rievocazione radiofonica di Guido Guarda. Regia di Antonio Giulio Majano

RETE ROSSA

19.35 Attualità sportive.

19.40 La voce dei lavoratori.

19.54 MUSICHE

di Arangoelo Corelli, Francoeco Geminiani e Antonio Vivaldi. Corelli: Concerto grosso n. 1 in re maggiore; a) Largo-Allegro, b) Largo (lento al segno), c) Finale-Allegro; Geminiani: Concerto grosso n. 2 op. 3; a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; Vivaldi: Allegro dal concerto grosso in re minore, op. 3 n. 11, «L'Estro armonico».

20.30 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo. 20.52-21.10 Poesie di ogni tempo: «La morte e la poesia».

PROGRAMMA UNICO SERALE

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

21.10

MESSA DA REQUIEM

di GIUSEPPE VERDI (Edizione fonografica)

Interpreti: soprano Maria Conigiani; mezzosoprano Ebe Stignani; tenore Beniamino Gigli; basso Ezio Pinza.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin. Maestro del Coro: Giuseppe Conca.

Nell'intervallo: Conversazione di Don Giuseppe De Luca.

Dopo la Messa: Giovanni Sebastiano Bach: Concerto Brandenburgese N. 6 in sol bemolle maggiore, a) Allegro, b) Adagio (non troppo), c) Allegro.

23.10 Giornale radio.

23.20 CONCERTO del Gruppo Strumentale da camera di Radio Torino. Esecutori: Renato Bigoni, primo violino; Umberto Rosso, secondo violino; Ugo Casiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. Al pianoforte: Sergio Magnani.

Corelli: Sonata da camera per due violini e pianoforte; a) Prelude, b) Allegretto, c) Corrente; Haendel: Andante, dal Concerto in sol minore per violino; Beethoven: Lento assai, dal Quartetto d'archi, op. 135; Grieg: Preliudio e fuga per quartetto d'archi; Schumann: In modo d'una marcia (un poco largamente) dal Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per due violini, viola, violoncello e pianoforte.

24 - Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

18.0-18.15 Detrattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabologgio.

21,10 - PROGRAMMA UNICO SERALE

MESSA DA REQUIEM

DI GIUSEPPE VERDI

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte; BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13.20 alle 14.20) - Segnale orario Istituto Elettrotelegrafico Torino

12.10

MUSICHE PER ORCHESTRA D'ARCHI

Haendel (Bantock): Tolomeo, ouverture; Bridge: Suite per orchestra d'archi; Byrd: Le foglie sono verdi; Debussy: Danza sacra.

13.50 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico.

14.12 Listino Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.

14.18-14.45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa - GENOVA II e TORINO I: Notiziario. Listino Borsa di Genova e Torino - BILIANO I: Notiziario. Notizie sportive. Cronache tributarie - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Il quarto d'ora dell'abbazia.

BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14.18-14.35 Are antiche - Caccini: a) Amarilli; b) Pirelli: «Tanto di fuggire»; Marini: «Pace d'amor»; Scarlatti: «Tuo mi chiami»; Pirelli: «Paving way».

ROMA II: 14.35-14.45 I sonetti del medico VENEZIA I - UDINE: 14.45-15.05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia. MILANO I: 16.50-17 Un po' di poesia milanese a cura di Anca Caroni.

STAZIONI PRIME
RETE AZZURRA e RETE ROSSA

17 - «POMERIGGIO MUSICALE» presentato da Cesare Valabrega.

Haendel: Concerto in si bemolle op. 4 n. 2; a) A tempo ordinario e staccato, b) Adagio, c) Allegro; Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore per due corni e orchestra d'archi (K 209); a) Allegro, b) Tema con variazioni, c) Minuetto; d) Adagio, e) Reattivo e allegro molto finale; Cimarosa: Concerto per oboe e orchestra d'archi; d) Introduzione, e) Allegro, c) Siciliano, d) Allegro giusto.

18 - «L'APPRODO»

Settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni. Esperimenti narrativi: «Falpalà», di Eugenio Vaquer.

18.30 MUSICA OPERISTICA

Bellini: Norma, sinfonia; Verdi: La Forza del destino, «O tu che in seno agli angeli»; Musorgsky: Boris Godunov, morte di Boris; Wagner: Tannhäuser, sinfonia dell'opera.

19 - GIOVANNI DA MONTECORVINO Rievocazione radiofonica di Guido Guarda. Regia di Antonio Giulio Majano.

BOLZANO: 19.30 Programma in lingua tedesca e programma musicale

RETE AZZURRA

19.35 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

18.50 Dischi.

20 - Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo

20.22 Trasmissione da Rovereto: La voce di Maria Dolens, l'augusta Campana del Caduti.

20.20-21.10 CONCERTO dell'organista Sandro Dalla Libera. Frescobaldi: a) Toccata, b) Kyrie, c) Christus, d) Canzone, e) Toccata; Bach: Corale «Peter, wäcker»; Lotti: Variazioni sopra la Cantata sacra di Bach «Welken, Klagen, Sorgen, Segen».

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino. 7.30 Segnale orario. Giornale Radio. 7.45 Musica del mattino. 11.30 Antologia sinfonica. 12.10 Musica per voi. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.20 Denis Wright e la sua orchestra. 13.55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14.70 Mestra. 14.30 La voce di Londra. Indii Listina borsa. 17.30 Musiche di Riccardo Wagner. 18 La voce dell'America. 19 Concerto da camera. 19.30 Arie d'opera. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Intermezzo. 20.30 Concerto d'organo e archi. 21.10 «Messa da Requiem» di G. Verdi. 23.10 Giornale radio. 23.25-24 Momenti di devozione.

RADIO SARDEGNA

7.30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Per la donna»: La nostra casa. 8.20-8.40 «Fede e avventura», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. 11 Dal repertorio fonografico. 12.20 I pro-

SENZA LIMITI DI TEMPO

Da anche irretocabilmente può aver luogo l'invio dei compiti del **Corso di Armonia e Composizione - Metodo Clesnani** cui dà modo all'allievo di studiare nei periodi in cui esso gode di maggiore tranquillità e senza intralciare la sua normale occupazione. Dimandate gli stampati informativi e quattro lezioni saggio a: **Metodo Clesnani** - viale L. Magalotti - Firenze (30) - invio L. 350.



LA VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, in collegamento con la RAI, risponde alle vostre domande ogni martedì alle 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna si risponde:
1. ANGELO CINTI, RAVENNA: Il Partito Repubblicano Statunitense.
2. PIERO ROSARIO, MILANO: «Rumbolero» (Orchestra Sinfonica Kingsway).
3. GINO TURRON, ABANO TERME: La città di West Stockbridge.
4. FRANCO CINELLI, VENEZIA: «Old Black Joe» (Lawrence Tibbett).

5. FRANCO FACCHINI, VARESE: I tonnellati sotto il fiume Hudson.
6. SORELLE OVESANI, VERRONA: Il quartiere spagnolo di New York.

INDIRIZZATE



LE VOSTRE RICHIESTE ALLA:
VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA
Via Veneto, 62 - ROMA

ASCOLTATE OGNI POMERIGGIO ALLE 15,14 SULLA RETE ROSSA FINESTRA SUL MONDO

(RASSEGNA DELLA STAMPA AMERICANA)

grammi del cinema. 12.25 Musica varia. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Musica sinfonica. 14 Concerto del complesso strumentale da camera diretto da Pietro Adorno. 14.40 Suisti celebri. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Bollettino meteorologico. «Questa sera accenderete...». 15.14-15.35 «Finestra sul mondo».

18.55 Movimento porti dell'Isola. 19 Concerto d'organo. 19.30 Musica operistica. 19.55 Musiche di Arcangelo Corelli e Antonio Vivaldi. 20.22 Radioforuna 1948. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. 20.52 Notiziario regionale. 21 Attualità. 21.10 «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi (edizione fonografica) - Nell'intervallo: Conversazione - Dopo la Messa: Dai Concerti Brandeburghesi di G. S. Bach. 23.10 Giornale radio. 23.20 Musica da camera. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Dieci. 20 Concerto dell'organista Marie Antoinette Gard. 20.45 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21.45 «Basta» - Il deputato di Bourguignac, comincia in tre ore. 23.30 Musica riprodotta.

BELGIO

BRUXELLES

19.30 Musica sacra riprodotta. 19.55 Notiziario. 20 Immagini di due grandi poeti: Przewalski e Guillaume Apollinaire. 20.50 Concerto diretto da André Jeanin. 1. Mozart: Il flauto magico, overture; 2. Hindemith: Musica funebre per viola e orchestra; 3. Haydn: Sinfonia in fa minore. 21.20 Musica riprodotta; Belgio: «Dix Iran», dal Requiem; per teatri, coro e orchestra; 22 Notizie e 22.15 Musica riprodotta. 1. Schumann: Concerto in re minore, per violino e orchestra; 2. Lato: Rapsodia norvegese. 22.55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Concerto di musica sacra: Trasmissione integrale dell'Uffizio di musica in preparazione. 20 Notiziario. 20.30 Philippe Esler: «Gloria» del Morta. Musica di Elsa Barrane. 21.30 «K» nella sua Isola; Elena Pirelli. 22.15 Notiziario. 22.30 Jean Roger; «Il libro preferito della Francia», con Robert Aron. 23 Musica: Esplanade. 23.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario. 20.05 Recenti sul Music Hall scoprono, cavalcò da Maurice Chaillet. 21.40 Tribuna parigina. 22.20 e variatori, prodotti da Pierre Berne. 22.30 Musica da camera riprodotta. 1. Giazouff Interludio in modo sol maggiore, op. 83 (radici).

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Sonno il violinista Ja. sotto il sole. 20 Il cinema rosa e bolle. 20.45 Il club del jazz. 21.05 Il programma di Jean Nodda. 21.45 Notiziario. 21.50 «Esercizio di musica da camera» - Nelly-Lori. 22.15, 23.15 «Brahm» Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83 (radici).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Notiziario. 19.20 Musica di Faure riprodotta. 20 Varetà. 21.30 Le Asincurate di un repertorio. 22 Notiziario. 22.45 Concerto vocale strumentale diretto da Charles Groves. 1. Elgar: Frissati; overture; 2. Stanford: La vendetta, ballata; 23.45 Reclamato parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Musica preferita. 21 Notiziario. 22 Notiziario. 22.30 «L'angolo di 23 Notiziario. 23.15 Victor Schlegel e i suoi stanzioni. (Capitolo Jean-Claude). 23.30 Notiziario. 23.45 Notiziario d'organo da teatro. 0.56 Notiziario.

ONDE CORTE

2.15 Orchestra da ballo Roudouvalles diretta da Jimmy Miller. 3.15 Gerald e la sua orchestra. 4.15 Concerto di musica operistica

MARTEDI 2 NOVEMBRE



RADIO FORTUNA
IN QUESTA SETTIMANA
ESTRAZIONE DEL
GRAN PREMIO PERUGINA
50.000 LIRE
DI SQUISITI PRODOTTI, FRA CUI IL FAMOSO
CIOCCOLATO LUISA, la deliziosa CARMELLA ROSSANA e l'insuperabile CACAO PERUGINA

diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del mezzo-soprano Carmen del Rio. 5.30 Varietà. 6.45 Musica preferita. 7.15 Harry Davidson e la sua orchestra. 8.15 Musica da camera. 10 Concerto diretto da George Dyson - Beethoven: Sinfonia n. 8. 11.15 Concha Anne Shelton - Orchestra diretta da Frank Cantelli. 12.15 Musica varia. 12.45 Jan scari. 13.15 Orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 14.15 «Facciamo un po' di musical». 15.15 Varietà. 16.30 Dieci recenti. 17.30 Un'angolo a serie. 18.30 Musicali scelti. 20.45 La voce del cielo. 21.15 Concerto di musica operistica diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del soprano Emma Tegan e del baritone Marko Rolinger. 22 Musica preferita. 0.15 Musica da camera. 0.45 Club del Barocchismo. 1.15 Un'angolo a serie.

19.15 Notiziario. 19.25 Musica per voi. 19.45 Il Quintetto. 20 Musica riprodotta. Nelly-mansoni e l'isola della morte. 20.35 Krivi-Mastelli: «Messa da Requiem». 21 Concerto diretto da Oran Nussim. 21.45 Lieder di Schubert. 22 Bach: Fantasia e fuga in sol minore. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica riprodotta - Wagner: Parsifal, Immensio del Venerdi Santo; 2. Tristan e Isotta, Preludio e morte di Isotta. 22.55 Serenata.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18 Musica varia (parte prima). 18.20 Tribuna musicale parlata. 18.40 Musica varia (parte seconda). 19 Musiche corali di Haydn, Schubert e Mendelssohn. 19.30 Notiziario. 20 Trama-

zione dal Salome dei concerti di Basilea: Concerto sinfonico diretto da Hans Knipper-Binzel. 1. Schumann. Questa sinfonia; 2. (Chakovsky): Quinta sinfonia - Nell'intervallo: Concerto; 22. Nizic e 22.05 Orchestra Evolva Dornet. 22.40 23 Jazz.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Dettabura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 **Musiche del buongiorno.** — 7,54 Cenio di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: «A tavola non s'incevchia», ricette di cucina suggerite da Ada Boni. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario - FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino ortofruttilico). — 8,20-9 Musica leggera. — 11 Dal repertorio fotografico. — 11,55 Radio Naja (per l'Aeronautica). (BOLZANO: 11,55 **Musiche dell'America latina** - 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 «Ascoltate questa sera...». — 12,25 **Musica leggera e canzoni.** — 12,25-12,35 **Eventuali rubriche locali.** (ANCONA: Notiziario e Rassegna cinemati. — CATANIA e PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - GENOVA I e SAN REMO: «Parliamo di Genova e della Liguria» - MILANO I: «Oggi e...» - TORINO I: **Problemi economici** - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Cronache del teatro»). (Per BOLOGNA I: 12,40-12,38 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,58 **Lettino Borsa di Roma**). — 12,56 **Calendario Antonetto.** — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,38 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

12.10 Carillon (Manetti e Roberts).
12.20 ANGLINI
E LA SUA ORCHESTRA
13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme C.)
14 — GIROTONDO
DI RITMI E CANZONI

Nello Segurini e la sua orchestra. Cantano: Saba Caroli, Giocanda Fedeli, Leda Velli, Aldo Aiva, Paolo Sarcido e Claudio Villa.
Ensemble: Jum de Castilla; Alberti-Morali; Perchè lasciate Napoli; Marietta; Va pensiero; Valina-Tettoni; Rincogio; Segurini-Morbelli; Cinque minuti al giorno; Innocenzi-Rivi; Desiderio; Jellen-Pollak; O dolci mamma; Mancheroni; Lontano; Bixio; Due parole a Maria; Sandri; Ricordami; Pagano; Rumbo del gauccho; Meccardi-Poldo; No, non l'amo; Assenza-Cambi; Serenata lontana; Fiasino; Se guarda il cielo.

14.50 «Chi è di scena?», cronache del teatro drammatico, a cura di Silvio d'Amico.
15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.
15.14 «Finestra sul mondo».
15.35-15.50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario. Notizie per gli Italiani del Mediterraneo. **BOLOGNA I:** Convegno. **CATANIA - ROMA I - PALERMO:** Notiziario. **GENOVA I e SAN REMO:** Notiziario economico e notizie del porto. **NAPOLI I:** Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. La settimana musicale.
GENOVA I - SAN REMO: 14,00 **Lettino Riforma** - 18,35 **17** **Esultate collocatione.**

17 — «POMERIGGIO MUSICALE» presentato da Cesare Valabrega. Musica da camera di Brahms. Sonata in fa minore, op. 28 n. 1, per clarinetto e pianoforte; a) Allegro appassionato, b) Andante un poco adagio, c) Adagio e mezzo, d) Allegro. b) Vi-vace; Valzer in la maggiore; Ballata in sol minore, op. 118 n. 3; Trio in do maggiore, op. 81 per pianoforte, violino e violoncello; c) Allegro. b) Andante con moto, c) Scherzo (Prest.). d) Allegro giocoso.

18 — Il segretario dei piccoli: «Pinochio».
18.30 **KRAMER**
e la sua orchestra
Cantano: Natalino Otto, Vittorio Paltini e Claudio Parola.
Coro: Picchiano in Be Boy; Te-sta-di-Ceglia; Sogni d'oro; Giacob-betti-Kramer; A Kalkalika; Mannucci-Savona; Una rosa; Geragantini-Pari; **Laghi nell'Equador**; Testoni-Craglioli; Tho scritto tanta volte;

Testoni-Kramer; **Ambrogio Tremolada**; Gillespie; Our deligh; Luttazzi; **Ti scriverò**; Maria; **Oggi ho visto un leon**; **Walter**; **Bouasseme**; **Pizzigoni**; **Caffè lungo.**

18.10 **MUSICHE BRILLANTI** eseguite dall'orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
Canta: Bruna Urbani.

19.35 «Università internazionale Guglielmo Marconi».

19.50 **ORCHESTRA CETRA** diretta da Pippo Zerizza.
Cantano: Elena Beltrami, Elio Lot-ti, Dalia Ariodante, Ermanno Conziani e Redio-boy.
CATANIA - PALERMO: Notiziario. **Attualità.** **Musica leggera.**

20.22 **R. F. '48.**
20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

21 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE BARI I**
21.30 **VARIETA' MUSICALE**
Orchestra all'Italiana diretta da Mario Vellini.

22.10 Dal Teatro alla Scala di Milano:
CONCERTO SINFONICO con la partecipazione del baritone Michele Tor (seconda parte).
Tre canti spirituali negri: a) G'wine to heab'n (trascr.: Wolfe), b) Some-time I feel like a motherless child (trasmissione ed elaborazione orchestrale di: Lavagnino e Savina), c) The glory road (trasmissione Wolfe).
Perla: Tema, variazioni e finale.

23,10 Giornale radio.

23.20 **IL TEATRO DELL'USIGNOLO**
S. T. Coleridge: «La ballata del vecchio marinaio», a cura di Leonardo Sinigaglia, Gian Domenico Gagnoli, Franco Rossi e Gino Modigliani.

24 Segnale orario. **Ultime notizie.** «Buonanotte».
21.0-21.15 Dettabura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

22,10 - RETE ROSSA
DAL TEATRO ALLA SCALA
CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DA
NINO SANZOGNO

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Electr. Naz Torino

12.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 Istanlance.
13.35 Lungo il viale dei ricordi
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Canta: Ebe De Paulis (Borletti)

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme C.).

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico.

14.12 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14.18 (14.45) Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario. **FIRENZE I:** Notiziario. **Lisino Borsa e Ilerrari Turisti** Toscana. **Biera: II e Buon Governo** (GENOVA II e TORINO I). **Neapolis: Listino Borsa di Genova e Torino**. **MILANO I:** Notiziario. **Notizie sportive** (UDINE - VENEZIA I) - **VERONA:** Notiziario. **La voce dell'Università di Padova.**
BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18 14,35 **Un po' di jazz.**
VENEZIA I - UDINE: 14,45 15,05 **Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.**

17 - FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Brenda Gioi, Della Az-zarri, Pino De Fazio e Alberto Redi.
Rochei-Polacci: **Lezione di ritmo**; **Maecheroni-Testoni: Mi piace dex ser triste**; **Salmi-Valleorini: Giorno di festa**; **Torriglia-Morbelli: Papa Paga**; **Ferrari: Swing in re**; **Rossi-Testoni: Louisiana**; **De Palma-Rossellini: Vo cercando**; **Prestia-Giannantonio: Il mio cuore ha scritto una canzone.**

17.30 «Parigi vi parla».

18 - CONCERTO della pianista Franca Fogli.
Clementi: Sonata in fa diesis minore, op. 28, n. 2; a) Allegro con espressione; b) Lento e patetico; c) Presto; Chopin: a) Berceuse in re bemolle maggiore, op. 57, b) Studio in sol bemolle maggiore, op. 25, n. 9.

18.30 Il mondo in cammino.
BOLZANO: 18,30-30 **Kladrecker e Cantore del bambini.** Programma tedesco.

18.45 Qualche ritmo.
Panzuti-Danza: Muchachita; Merben-Frati: Kokie-Kokak; Porter: Ti ho proprio nel sangue; Bowstler: Com-mendo patrol; Testoni-Giacomazzi: E' la prima volta.

19 - L'INFERNA DALLE MANI DI LUCE
Un atto di Edoardo Staunini
Riduzione radiofonica di Gabriele Germinet
Personaggi e interpreti:
Anselmo Théodat --- Fernando Faresè
L'Amico --- Elig Iotta
La voce sconosciuta Emma Sperani
La Regina Théodat, l'inferna dalle mani di luce --- Enrica Corti
Compagnia di Prosa di Radio Mi-lano. Regia di Enzo Ferriani.

19.50 Attualità sportive (Sino).

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

20.22 **R. F. '48.**

20.36 «Celebrazioni del '48»: Ales-sandro Manzoni.

20.50 Stagione lirica autunnale della RAI:
LA VEDOVA SCALTRA

Commedia lirica in tre atti di Mario Ghislanzoni dalla commedia omonima di Carlo Goldoni
Musica di **ERMANN WOLF FERRARI**
Personaggi e interpreti:
Rasaura, vedova di Stefanello del Bi-
sognosi --- Adriana Ferris
Milord Rubeuf, inglese --- Mattia Sasonetti
Monsieur Le Bieau, francese --- Vladimir Badali
Don Alvaro di Castiglia, spagnolo --- Marco Stefanni
Il Conte di Bosconero, italiano --- Angelo Mercuriani
Marionetta, cameriera francese di Rasaura --- Rina De Ferrari
Arlecchino, cameriere di locanda --- Afro Poli
Barbi, cameriere di Milord --- Natale Villa
Folletto, lacché del Conte --- Tommaso Soler

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Antonio Guarnieri.**
Maestro del coro Bruno Erminero.
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana.
Negli intervalli: I. Adriana Gran-de-Gongora e Malarica, tradotti da Ungaretti; II. Giuseppe Fan-culli: il giornalismo per i ragazzi. Dopo l'opera: **Giornale radio.**

23.50 «La Bacchetta d'oro Pezzoli 1948». Dal Dancing Principi di Torino. Orchestra Casalioli (Diritta G. R. Pezzoli di Padova).
23.50-0.45 Segnale orario. **Ultime notizie.** «Buonanotte». Dettabura delle previsioni del tempo per la navigazione.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino 7.30 Segnale orario. Giornale Radio. 7.45 Musica del mattino. 11.30 Solisti alla tribuna. 12.10 Mondo nuovo. 12.20 Giornale melodica. 12.58 Orecchi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.20 Angelini e la sua orchestra. 13.55 Cinguquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.30 La voce di Londra. L'ultimo borsa.

17.30 Musica da ballo. 18 Schubert - Sinfonia in si bemolle maggiore n. 18.30 La voce dell'America. 19 Un po' di jazz. 19.10 Musiche brillanti - Orchestra Nicelli. 19.35 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Interezzo. 20.40 Commedia in tre atti. 22.10 Dal Teatro della Scala di Milano: Seconda parte del Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno. 23.10 Giornale radio. 23.25.24 Luci tenui.

RADIO SARDEGNA

7.30 Previsioni. Musiche del mattino 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 « Per la donna ». A tavola non s'incevera. 11 Dal repertorio fotografico. 11.55 Radio Naja (Aeronautica). 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Carillon. 13.20 Angelini e la sua orchestra. 13.55 Taccuino radiofonico. 14 Giordano di ritmi e canzoni. Nello Segurini e la sua orchestra. 14.50 « Tondo e Corativo ». 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascolterete... ». 15.14-15.35 « Finestra sul mondo ».

10.55 Movimento perli dell'Isola. 19 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barizza. Cantano: Ariadene Dalla, Ermanno Costanzo, Elena Beltrami, Elio Lotti e i Radio Boys. 19.55 Musiche brillanti. Orchestra diretta da Carlo Zeme. 20.22 Radioflora 1948. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.52 Notiziario regionale. 21 Concerto di musiche di Wolfgang Amedeo Mozart, diretto da Oliviero De Fabritiis - Il ratto

Guida per tutti coloro che seguono lo STUDIO DEL PIANOFORTE (in tedesco, italiano, in spagnolo) in special modo per quelli che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni orali. Senza impegno, s'inviava lezioni-staggio. Informare negli eventuali studi già fatti e spedire L. 500 in francobolli al C. P. Pianoforte C. D. - Castella postale n. 19 - Pesaro.



SAPONE PROFUMATO

di Bellera

A BASE DI OLIO DI OLIVIO O OLIO DI LAURO

VIDAL-VENEZIA

dal serraglio, ouverture; Sinfonia in re maggiore n. 35 K. 385. 21.40 « La Regina paurosa », tre tempi di Gianfrancesco Luzzi, a cura di Lino Girau. 22.25 Nello Segurini e la sua orchestra. 23.10 Giornale radio. 23.20 Club notturno.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20.45 Concerto della pianista Marjette Gally. 21 Notiziario. 21.20 Dischi. 23.45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

19.45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Robert Levent con la partecipazione del violista Arthur Grumiaux. 1. Orecchi. Concerto grosso; 2. Ravel: Variazioni su un tema di Frank Bridge; 3. Quinto: Tre schizzi concertistici per violino e contrabbasso; 4. Janssens: Transi Brabant; 23.15 Musica d'orchestra. 22 Notiziario. 22.15 Sguardi sul jazz.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Concerto del cembaloista Marcelle Delcourt. 20 Notiziario. 20.30 André Gill: « Une fête pour un », trasmissione pubblica. 22 Dischi. 22.30 Baugasse letteraria. 23 Musica da camera. 23.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario. 20.05 Maurice Chevalier e il pianista compositore Fred Fredd. 20.20 Varietà. 21.05 Dischi coloniali. Bascolino. 23.40 Tribuna parigina. 22 Paul Rasté: « Non è che una canzone ». 23.30 Jazz 1949.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Orchestra teatrale. 19.52 Orchestra Ramon Littere. 20 Canzoni con l'orchestra Jacques Mertz. 20.30 La serata della signora. 20.55 Varietà. 21.10 Concerto sinfonico diretto da Mare Scotti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Musica di Fauré riproposta. 19.30 Verdi: Forza del destino, opera in quattro atti. 23.45 Resuscitato parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Varietà. 21.15 James Parrott: « Messaggio per Margherita », adattamento radiofonico di Walter Murray. 22.30 Viaggio musicale. 23 Notiziario. 23.30 Anita Shilton accompagnata dall'orchestra della Ricca diretta da Frank Corbelli. 23.30 Joe Loss e la sua banda. 0.15 Bernard Mandin e la sua banda. 0.30 Notiziario.

ONDE CORTI

2.15 Canza Anne Shelton. 3.15 Orchestra Stradivari. 4.15 Musica varia. 4.45 Stelle del Varietà. 5.30 Otnu del jazz. 6 (in un'edizione a serie). 6.45 Musica popolare. 7.15 Ricordi musicali. 8.15 Viaggio musicale. Informatore di Montmartre. 10 Kodaly: Missa brevis - Drigo: l'Albero. 11.15 Sandy Macpherson all'organo da teatro. 11.30 Complesso diretto da Jimmy Buley. 12.15 Orchestra leggera della B.B.C. del Midland. 13.30 Canza Olga Ozyone - Orchestra di varietà diretta da René Jodanis. 14.15 Orchestre puntato nell'Italia. 15.15 Orchestra da teatro e coro della B.B.C. diretti da Bradford Robinson. 17.30 Concerto del clarinetta Andrea Segura. 20 Varietà. 21.15 Faceliano: un po' di musical. 22 Orchestra Pianoronica Croa (tedeschi). 22.45 Concerto diretto da Sie Thomas: Beethoven. 23.15 Musiche vari. 0.45 Invi speciali. 1.15 Orchestre sull'Italia.

SVIZZERA

BERNOMÜNSTER

18 Cinque novelle di Dumas interpretate dal Quartetto Bremer. 18.30 Trasmissione parlata. 18.55 Orchestra Cécile Dumont. 19.30 Notiziario. 20 Antico: musica seriale della Banda Municipale di Berna diretta da Stephan Joseph. 20.20 Alcuni valzer per due pianoforti. 20.30 Lieder svizzeri. 21 Commedia. 22 Varietà. 23.05 Orchestra d'arazzi. 23.20.23 Brani di opere di Rossini.

MONTE CENERI

19.15 Notiziario. 19.25 Musica per cori. 19.45 Il Quadrano. 20 Arnold Shoenberg: « Il quarto esultare della tecnica ». 21 Capriccio in blu. 21.45 Un quarto d'ora con Edith Piaf. 22 Melodie e ritmi americani. 22.15 Notiziario. 22.20 Pubblico e Radio. 22.55 Serenata.

SOTTESA

19.15 Notiziario. 19.25 La voce del mondo. 19.35 Musica leggera. 20.10 Chiodete, vi sarà risposto. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet, nella partecipazione della violinista Johanna Yartzy. 22.30 Notiziario. 23.35 Cronaca degli scrittori svizzeri.

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE

SIATE più BELLA!

Potele essere più bella usando la CIPRIA PALMOLIVE. Fate una prova: guardatevi allo specchio prima e dopo esservi incipriata con la CIPRIA PALMOLIVE. Osservate come aderisce perfettamente alla Vostra pelle, dandole un aspetto liscio e vellutato. Fra le sue tinte troverete quella che aggiunge fascino al Vostro volto. La CIPRIA PALMOLIVE prodotto di alta qualità - Vi piacerà anche per il suo persistente e delicato profumo.



astuccio L. 80.-



Impalpabile!
Aderente!
Profumata!

CIPRIA Palmolive

C I 254



« Uno strumento di lavoro utilissimo che può dispensare dalla fatica di molte ricerche » - Renato Simoni. - « Una bellatama e ingegnosissima: un libro utile oltreché divertente » - Marino Moretti. - « Un caro compagno, questo libro, per il viaggio in abitato dei grandi creazioni dello spirito umano » - Orlo Verzani. - « Dell'utilità di questa opera è inutile parlare: basta affogiarla in un attimo per accorgersene. Bono questi i libri di cui il nostro Paese ha bisogno » - Fernando Palazzi ID "Corriere della Sera". Questi alcuni dei giudizi dei più eminenti critici e letterati italiani sul

DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI

DELLA LETTERATURA, DEL TEATRO E DELLE ARTI a cura di numerosi specialisti diretti da ALDO GABRIELLI 50 secoli di cultura in un volume. Contiene infatti:

- IL RIASSUNTO DI TUTTI I LIBRI più importanti della letteratura mondiale dall'invenzione della scrittura ad oggi: romanzi, romanzi, novelle, opere filosofiche, storiche e scientifiche, con l'enumerazione in maiuscolo di tutti i personaggi.
- IL RIASSUNTO DI TUTTE LE OPERE LIRICHE famose dalle origini del melodramma ad oggi, con dati precisi, epoca ed resto delle prime rappresentazioni, giudizi della critica, ecc.
- LA TRAMA DI TUTTE LE COMMEDIE drammi, tragedie, farse celebri, recitate in ogni epoca in tutto il mondo dal Pí-pa-ki cinese al Fu Mattia Pascal di Pirandello, dal Prometeo incatenato all'Andsea, ecc.
- LA DESCRIZIONE DI TUTTI I QUADRI statue, monumenti, architetture inagiali, creati in ogni Paese dall'alba della civiltà ad oggi: dagli egizi ad Utrillo, da Nizine a Le Corbusier... D'instimabile utilità per le persone colte è poi il:
- BRANDE INDICE DEI PERSONAGGI oltre 10.000 nomi in ordine alfabetico. Permette di conoscere immediatamente a quale opera al riferimento un nome di personaggio letterario, Abirno o Renzo Transaglio, Orlando o Manfredi, ecc.

Speditemi il DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI. Pagherò L. 4000 contrassegno al ricevimento, oppure: Pagherò L. 1300 al ricevimento e L. 1000 a ciascuna. (Cancellare ciò che non interessa). Ritagliare e spedire a Edit. Ultime, Pescoli 83, Tel. 288.187 - Milano.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca o da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: «La fiera delle vanità», a cura di Venusso. (FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino ortofruttilico - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario). — 8,20-9 Musica leggera. — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,55 Radio Naja (per la Marina). (BOZZANO: 11,55 Canti regionali - 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 «Ascoltate questa serie...» — 12,25 «Questi giovani». — 12,25-12,35 **Eventuali rubriche locali** (ANCONA): Notiziario. «Sponda dorica» - CATANIA e PALERMO: Notiziario. — 12,35 Musica leggera e canzoni. (BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 L'ultimo Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13.10 Carillon (Monetti e Roberts).

13.20 **KRAMER**
e la sua orchestra
Cantano: Vittorio Patrini, Natalino Otto e Claudio Parole.
Casey: Sweet Georgia Browns; Giacobetti-Kramer: D'atright che puzza; Danpa-Panini: Non è amore senza amore; Castello: La La La; Giacobetti-Savona: Per la uleca; El-Lington: Mood Indigo; Pinchi-Di Cegi: sorridendo il solito; Rogers: Lover; Impalmetti: Marisa mi ha reso la rosa

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme C.).

14 - **MUSICHE VIENNESI**
eseguite dall'orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
Borschel; Strauss-Land: Seczynsky; Vienna Vienna; Schlessinger; Valzer da concerto; Krejzler; Capriccio utrennia; Ramondo-Frati Vienna del mio; sogni; Strauss: Mounlet Polca

14.30 **ORCHESTRA CETRA**
diretta da Pippo Barzizza

15 **Segnale orario. Giornale radio.**
Bollettino meteorologico

15.14 «Finestre sul mondo».

15.35-15.50 Notiziario locale.

RARI I: Notiziario Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BIANOVA I: Programma di memoria di Giuliano Lenzi. - CATANIA PALERMO: Notiziario. GENOVA I e SAN REMO: Notiziario e cronaca e notizie del porto. NAPOLI I: Cronaca di Napoli e di vicine zone. Navegno del teatro di Ernesto Frati. GENOVA I - SAN REMO: 15,35-15,45 Richieste dell'ufficio di collocamento

17 - **POMERIGGIO LETTERARIO**
presentato da Fabio Della Seta: «Questioni di linguaggio»

18 - Per i ragazzi: «Storia meravigliosa dell'ala», di Alberto Casella

18.30 **LE DANZE ANTICHE E MODERNE**
presentate da Cesare Valabrega. Chopin: a) Valzer in la bemolle maggiore, b) Valzer in mi minore; Strauss: Valzer «Capotrois»; Waldteufel: I Pattinatori; valzer; Sibelius: Valzer triste; Ravel: Valse. Beethoven: Andantino alla polacca (dalla «Serenata op. 8»); Chopin: Polacca in la maggiore; Divone: Polacca, dall'opera - Rumakia; Strauss: Polca; Gould: a) Tango, b) Rumba.

13.35 «Università Internazionale Guglielmo Marconi»: «La Radio con modulazioni di frequenza negli Stati Uniti».

13.50 **FRANCESCO FERRARI**
e la sua orchestra
Cantano: Brenda Gioi, Delia Azzarri e Narciso Parigi.
Di Ceglie: Anna, Carlo, Lilia; Ferrarini-Nise: Sotto gli alberi; Kenton: Pumbury; Pan-Susani: Come una dolce preghiera; Saver-Larici: Il valzer del bicchierino; De Serra-Quattrini: Manuetto; Ruiz-Larici: Stelle sul mare; Tili-Giamantonio: Bimba del cuore.
PALERMO - CATANIA: Notiziario. Attualità. Cronaca.

20.22 **R. F. '48.**

20.30 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buiton

21 - **CHI ERA COSTUI?**
Rivista di Vittorio Metz, presentata dalla Compagnia del Teatro Comico musicale di Radio Roma. Orchestra diretta da Mario Vallini. Regia di Nino Meloni.

21.45 **NELLO SEGRINI**
e la sua Orchestra.
Cantano: Giuoconda Fedell, Leda Velli, Aldo Alvi e Paolo Sardiaco. Panzuti-Danpa: Piccolo paese; Redi-Galdieri: Giorno felice; Faboz-Pinchi: Le ragazze come te; Carmichael-Tosoni: Non so; Rucellone: Non è una serenata; Coppini-Da Rovere: Vedo drillo; Pittoni-Pinchi: Sen va el Ceim; Heu-Larici: Sweet sweet sweet; Meriotti: La canzone del Tokyo.

22.15 **DESIDERI REPRESSI**
Radiocommedia di SUSAN GLASPELL
Personaggi e interpreti: Gabrielle Seymour - Nella Bonora Ivan Seymour - Angel Calabrese Mabel - Gemma Giartratti
Compagnia di Prosa di Radio Roma. Regia di Guglielmo Morendi.

23.10 **Giornale radio.**
23.20 «La Bacchetta d'Oro Pezzoli 1948». Dal Grande Albergo Bernini di Roma. Orchestra Tosoni (Ditta G. B. Pezzoli di Padova).

24 **Segnale orario. Ultime notizie.** «Buonanotte».

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

20,36 - RETE AZZURRA

DA BRUXELLES
CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA
LOUIS WEEMAELS

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO I e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13.10 Carillon (Monetti e Roberts).

13.20 **PRIMAROSA**
Sintesi dell'opera in tre atti di Carlo Lombardo e Renato Simoni.
Musica di Giuseppe Pietri. Orchestra diretta da Leone Gentili. Regia di Tilo Angeliotti (Fratelli Rossignoli).

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme C.).

14 **Giornale radio. Bollettino meteorologico.**

14.12 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14.18-14.45 **Trasmissioni locali.**
BOZZANO: Notiziario - GENOVA II TORINO II: Notiziario Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario a notizie sportive. VENEZIA I - FIRENZE I: Notiziario Listino Borsa. Ragazza regionale dello sport - UDINE - VERONA I - VENEZIA I: Notiziario. La voce della Romagna di Padova.
BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18-14,35 Canti regionali - Passano Capriolo; e La tazza e il re; Sini-Martelli; e Serenata dolce e amara; Maresi-Aspolini; e Primavera bella; D'Ani-Brech; e Notte di Milano; Landini; e La piovra in gondola; Costantini; e Canoni trinesi
ROMA II: 14,35-14,45 «Il fusto magno» - VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 - MUSICA OPERISTICA E SINFONICA
Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico.
Verdi: I lombardi, coro; Wagner: Tristano e Isolde, morte d'Isolda; Gioacchino: Andrea Chénier; e Nomico della Patria; Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; Ciaikovsky: Valzer dei fiori, dalla suite «Lo Schiaccianoci».

17.30 **Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.**

17.45 **Album di canzoni.** Trio ritmico Conte. Canto Grazia Gresi. Gomez-Pinchi: Verde luna; Hensendardo: Ho il cuore matto; Newmann-Ardo: Sogno hawaiano; Barmer-Gianipa: La figlia di donna Laila.

18 - Concerto del tenore Gaspare Pace. Al pianoforte: Giorgio Federico Ghedini.
Schubert: dalla Bella Melnara; a) Halt (Sosta), b) Dankagung an den Bach (Ringraziamenti al ruscello), c) Der Neugierige (Il curioso), d) Faust (Paolo); Ghedini: a) Quattro stambotti di Giannini, b) Tre canti di Shelley, 1. «I pellegrini del mondo», 2. Vento rude», 3. «Mentre azzurri splendono i cieli».

13.30 **GALATEA**
Un atto di Luigi Livio
Compagnia di Prosa di Radio Torino
Personaggi e interpreti:
Gelata Anna Bologna
Aci Gualtiero Rizzi
Polifemo Sandro Zoccol
Il Tritone Riccardo Massucci
Il cantastorie Angelo Zanobini

Regia di Claudio Fino
BOZZANO: 18,30-20 (Lunedi di successa. Programma in lingua tedesca).

19.15 **Cronache della produzione.**

19.25 **Qualche ritmo.**
Da Via-Gyp: Sette battente; Herbin-Premuda: Lontana blu; Vicoce; Scipio malioso; Taccani-Nisa: Luna al giorno; Marbeni: Tu sei bella Gabriella.

19.40 «La Voce dei lavoratori»

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario sportivo Buiton.

20.22 **R. F. '48.**

20.36 **Dal «Belgisch Nationaal Instituut voor Radio»:**
CONCERTO SINFONICO
diretto da LOUIS WEEMAELS
con la partecipazione dell'organista Marcel Druart

Parte prima - Haendel: Concerto grosso op. 3 n. 4 per oboe, fagotto, archi e basso continuo; di Grave, Allegro, Grave; di Andante, c) Allegro, d) Allegro; Debussy: Six épiques antiques; a) Pour l'ivoire, b) Pour que l'on n'ait plus peur, c) Pour le danseur, d) Pour le joueur de flûte, e) Pour l'Egyptienne, f) Pour rémercier la pluie au matin, Parte seconda - Saint-Saens: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra, organo e pianoforte a quattro mani; a) Adagio, b) Allegro moderato, c) Scherzo, d) Presto
Nell'intervallo: Lettura
Dopo il concerto: Canzoni napoletane.

21.30 **ANGELINI**
e la sua orchestra

23.10 **Giornale radio.**

23.20 «La Bacchetta d'Oro Pezzoli 1948». Dal Grande Albergo Bernini in Roma. Orchestra Tosoni (Ditta G. B. Pezzoli di Padova).

24 **Segnale orario. Ultime notizie.** «Buonanotte»

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calombrino e musica del mattino. 7.30 Segnale orario Giornale Radio. 7.45 Musica del mattino. 11.30 Antologia sinfonica. 12.10 Granbretagna oggi. 12.20 Giostra sinfonica. 12.58 Orecchi alla radio. 13 Segnale orario Giornale radio. 13.20 Kramer e la sua orchestra. 13.55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.30 La voce di Londra. Listino borsa. 17.30 Tre danzante. 18 Musica da camera. 18.30 La voce dell'America. 19 Canta Giorgio Conzolini. 19.15 Radiofunetti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30 Concerto sinfonico diretto da Louis Wechsels. 22 Orchestra Melodica diretta da Guido Cergoli. 22.30 Conversazione. 22.40 Duetti dopora. 23.10 Giornale radio. 23.25-24 Luci tene.

RADIO SARDEGNA

7.30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario Giornale Radio. 8.10-8.20 «Per la donna»: La fera delle vanità. 11 Dal repertorio funerario. 11.55 Radio Naja (Maurina). 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Carillon. 13.20 Kramer e la sua orchestra. 13.55 Taccuino radiofonico. 14 Musica viennese, esecute dall'Orchestra Nicelli. 14.30 Orchestra Cetra, diretta da Pippo Barzizza. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete...». 15.14-15.35 «Finestra sul mondo».

18.55 Movimento parti dell'Isola. 19 Canzoni esecute dall'Orchestra all'italiana diretta da Leone Garza. 19.30 Conversazione. 19.42 Ritmi e ritorni moderni eseguiti da Kramer e la sua orchestra. 20.22 Radiofortuna. 1948. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.52 Notiziario regionale. 21 Penaroma. Cetra. 21.15 «Bufere», tre atti di Sabatino Lopez a cura di Lino Girau. 23.10 «Orecchi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Duetti. 21 Notiziario. 21.30 Varietà. 22.30 Jacques Luny e Garden Paris. 23.10 Concerto radiofonico. 23 Duetti. 23.45 Notiziario.

CALENDARIO

S.I.P.R.A.

1949

ECCO L'ELENCO DELLE DITTE PARTECIPANTI:

BUGGERO BENELLI, Prato; **COLOMBO**, Pavia; **IVLAS**, Milano; **BINDA**, Milano; **SIMMENHAYAL**, Monza; **BERLOLLI**, Lucca; **ALBERANI**, Bologna; **CAREMOLI**, Milano; **AMBROSIANI**, Milano; **FUNKE**, Bergamo; **ARRIGONI NOCCIOLINO**, Crema; **ARRIGONI GRADINA**, Crema; **BERTAGNI**, Bologna; **URBIS CUJOI**, Vigevano; **URBIS GOMMA**, Vigevano; **GANDINI**, Alessandria; **CASER**, Pavia; **MUGNETTI**, Pisa; **MONDIAL PHARM**, Milano; **PAGLIERI**, Alessandria; **SPEMSA**, Firenze; **PAVESI**, Novara.

50 MILIONI DI PREMI

BELGIO

BRUXELLES

19 Musica riprodotta. 1. Vaelet Mica. Sefama in re maggiore. 2. Saint-Saëns: La gioventù d'Ernie. poema sinfonico op. 60. 18.45 Notiziario. 20 Concerto di musica ospitica diretta da Edgard Buscu. 22 Notiziario. 23 Concerto di musica da camera del Quartetto Pro Nova. 23.45 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Musica riprodotta. 20 Notiziario. 20.30 Revue: «La dattilografia» di Fantin e Legrandi. 20.45 Concerto di musica da camera. 21.15 Concerto di musica da camera. 21.45 Concerto di musica da camera. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.45 Concerto di musica da camera. 23.15 Concerto di musica da camera. 23.45 Concerto di musica da camera.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario. 20 Maurice Chevalier e il pianista compositore. Fred Fred. 20.20 Tulla la nuit. 21.40 Tulla la nuit. 22 «La tentazione della canzone» di Mendelssohn contro Montparnasse. 22.30 Musica da ballo.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 20 «Le adreteste del commissario Magret», giallo di Simonon. 20.15 Rimi. 20.30 La serata della signora. 20.45 Variaz. 21.45 Notiziario. 21.55 I classici della musica americana: Douglas Moore e Charles Martin. 22.30 Musica di ogni genere. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Musica riprodotta. 19.45 Revue. 20.30 Viaggio musicale. 21.30 Orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 22 Notiziario. 22.30 Music. 23 Concerto del pianista Jan Smerecnie. 23.45 Concerto pianorotario. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Varietà. 21 «Garda alla musica». Sir Arthur Budd spiega la Gramma e ha partecipato il primo tempo della Quinta di Beethoven e della Sinfonia del Nuovo Mondo di Ibsen. 22 Parata del cinema. 23 Notiziario. 23.15 Orchestra da ballo. 23.45 Concerto diretto da Jimmy Miller. 24 Tulla. Gena e il suo pianista Hamish Macrae e Arthur Young. 25 Orchestra d'archi. Charles Simmsel col soprano Pamela Pettit. 0.55 Notiziario.

DADE TORTE

2.30 Orchestra Siraadinal. 3.15 Viaggio musicale. 4.15 Orchestra Siraadinal. 5.30 Concerto. 6.45 Musica che preferirei. 7.15 Concerto del violonista Jacques Thibaud. 7.45 Conia. Anno vecchio. 8.15 Rievocazione. 10.30 Concerto. 11.30 Roy Wallis e la sua banda. 12.15 Mark Lubbeck e la sua orchestra. 13.15 Club del jazz. 14.15 Concerto diretto da Albert Blum. 15.30 Concerto. 16.30 Concerto. 17.30 Concerto. 18.30 Concerto. 19.30 Concerto. 20.30 Concerto. 21.30 Concerto. 22.30 Concerto. 23.30 Concerto. 24.30 Concerto. 25.30 Concerto.

SVIZZERA

BERNOMUNSTER

18 Orchestra Utriche Dama. 18.30 Musica ritmica dagli ascoltatori. 19.10 Conversazione. 19.30 Notizie. 20.15 I grandi edizioni. 20.45 Concerto. 21.15 Concerto. 21.45 Concerto. 22.15 Concerto. 22.45 Concerto. 23.15 Concerto. 23.45 Concerto. 24.15 Concerto. 24.45 Concerto. 25.15 Concerto. 25.45 Concerto. 26.15 Concerto. 26.45 Concerto. 27.15 Concerto. 27.45 Concerto. 28.15 Concerto. 28.45 Concerto. 29.15 Concerto. 29.45 Concerto. 30.15 Concerto. 30.45 Concerto. 31.15 Concerto. 31.45 Concerto. 32.15 Concerto. 32.45 Concerto. 33.15 Concerto. 33.45 Concerto. 34.15 Concerto. 34.45 Concerto. 35.15 Concerto. 35.45 Concerto. 36.15 Concerto. 36.45 Concerto. 37.15 Concerto. 37.45 Concerto. 38.15 Concerto. 38.45 Concerto. 39.15 Concerto. 39.45 Concerto. 40.15 Concerto. 40.45 Concerto. 41.15 Concerto. 41.45 Concerto. 42.15 Concerto. 42.45 Concerto. 43.15 Concerto. 43.45 Concerto. 44.15 Concerto. 44.45 Concerto. 45.15 Concerto. 45.45 Concerto. 46.15 Concerto. 46.45 Concerto. 47.15 Concerto. 47.45 Concerto. 48.15 Concerto. 48.45 Concerto. 49.15 Concerto. 49.45 Concerto. 50.15 Concerto. 50.45 Concerto. 51.15 Concerto. 51.45 Concerto. 52.15 Concerto. 52.45 Concerto. 53.15 Concerto. 53.45 Concerto. 54.15 Concerto. 54.45 Concerto. 55.15 Concerto. 55.45 Concerto. 56.15 Concerto. 56.45 Concerto. 57.15 Concerto. 57.45 Concerto. 58.15 Concerto. 58.45 Concerto. 59.15 Concerto. 59.45 Concerto. 60.15 Concerto. 60.45 Concerto. 61.15 Concerto. 61.45 Concerto. 62.15 Concerto. 62.45 Concerto. 63.15 Concerto. 63.45 Concerto. 64.15 Concerto. 64.45 Concerto. 65.15 Concerto. 65.45 Concerto. 66.15 Concerto. 66.45 Concerto. 67.15 Concerto. 67.45 Concerto. 68.15 Concerto. 68.45 Concerto. 69.15 Concerto. 69.45 Concerto. 70.15 Concerto. 70.45 Concerto. 71.15 Concerto. 71.45 Concerto. 72.15 Concerto. 72.45 Concerto. 73.15 Concerto. 73.45 Concerto. 74.15 Concerto. 74.45 Concerto. 75.15 Concerto. 75.45 Concerto. 76.15 Concerto. 76.45 Concerto. 77.15 Concerto. 77.45 Concerto. 78.15 Concerto. 78.45 Concerto. 79.15 Concerto. 79.45 Concerto. 80.15 Concerto. 80.45 Concerto. 81.15 Concerto. 81.45 Concerto. 82.15 Concerto. 82.45 Concerto. 83.15 Concerto. 83.45 Concerto. 84.15 Concerto. 84.45 Concerto. 85.15 Concerto. 85.45 Concerto. 86.15 Concerto. 86.45 Concerto. 87.15 Concerto. 87.45 Concerto. 88.15 Concerto. 88.45 Concerto. 89.15 Concerto. 89.45 Concerto. 90.15 Concerto. 90.45 Concerto. 91.15 Concerto. 91.45 Concerto. 92.15 Concerto. 92.45 Concerto. 93.15 Concerto. 93.45 Concerto. 94.15 Concerto. 94.45 Concerto. 95.15 Concerto. 95.45 Concerto. 96.15 Concerto. 96.45 Concerto. 97.15 Concerto. 97.45 Concerto. 98.15 Concerto. 98.45 Concerto. 99.15 Concerto. 99.45 Concerto. 100.15 Concerto. 100.45 Concerto.

MONTE CENERI

19.15 Notiziario. 19.25 Sinfonia per noi. 19.45 Il Quotidiano. 20 Teuz Bromfield: «La signora Partington», rievocazione radiofonica. 21 Concerto diretto da Leopoldo Cuvella. 1. d'Orléans. Canzone e danza per strumenti a fiato. 2. Juppelbrecht. Sinfonia da camera n. 1. 23.30 Teo vucce. 24 Melodia e ritmi. 25.15 Concerto. 26 Concerto d'archi. 27.30 Jazz autentico. 28.45 Concerto.

SOTTILI

19.15 Notiziario. 19.25 La voce del mondo. 20 Terza: «Pezomuche». 20.40 Collette Jean. 21 Sinfonia di Charles Guimond e di Louis Wally. 21.20 Concerto. 21.45 Concerto. 22.15 Concerto. 22.45 Concerto. 23.15 Concerto. 23.45 Concerto. 24.15 Concerto. 24.45 Concerto. 25.15 Concerto. 25.45 Concerto. 26.15 Concerto. 26.45 Concerto. 27.15 Concerto. 27.45 Concerto. 28.15 Concerto. 28.45 Concerto. 29.15 Concerto. 29.45 Concerto. 30.15 Concerto. 30.45 Concerto. 31.15 Concerto. 31.45 Concerto. 32.15 Concerto. 32.45 Concerto. 33.15 Concerto. 33.45 Concerto. 34.15 Concerto. 34.45 Concerto. 35.15 Concerto. 35.45 Concerto. 36.15 Concerto. 36.45 Concerto. 37.15 Concerto. 37.45 Concerto. 38.15 Concerto. 38.45 Concerto. 39.15 Concerto. 39.45 Concerto. 40.15 Concerto. 40.45 Concerto. 41.15 Concerto. 41.45 Concerto. 42.15 Concerto. 42.45 Concerto. 43.15 Concerto. 43.45 Concerto. 44.15 Concerto. 44.45 Concerto. 45.15 Concerto. 45.45 Concerto. 46.15 Concerto. 46.45 Concerto. 47.15 Concerto. 47.45 Concerto. 48.15 Concerto. 48.45 Concerto. 49.15 Concerto. 49.45 Concerto. 50.15 Concerto. 50.45 Concerto. 51.15 Concerto. 51.45 Concerto. 52.15 Concerto. 52.45 Concerto. 53.15 Concerto. 53.45 Concerto. 54.15 Concerto. 54.45 Concerto. 55.15 Concerto. 55.45 Concerto. 56.15 Concerto. 56.45 Concerto. 57.15 Concerto. 57.45 Concerto. 58.15 Concerto. 58.45 Concerto. 59.15 Concerto. 59.45 Concerto. 60.15 Concerto. 60.45 Concerto. 61.15 Concerto. 61.45 Concerto. 62.15 Concerto. 62.45 Concerto. 63.15 Concerto. 63.45 Concerto. 64.15 Concerto. 64.45 Concerto. 65.15 Concerto. 65.45 Concerto. 66.15 Concerto. 66.45 Concerto. 67.15 Concerto. 67.45 Concerto. 68.15 Concerto. 68.45 Concerto. 69.15 Concerto. 69.45 Concerto. 70.15 Concerto. 70.45 Concerto. 71.15 Concerto. 71.45 Concerto. 72.15 Concerto. 72.45 Concerto. 73.15 Concerto. 73.45 Concerto. 74.15 Concerto. 74.45 Concerto. 75.15 Concerto. 75.45 Concerto. 76.15 Concerto. 76.45 Concerto. 77.15 Concerto. 77.45 Concerto. 78.15 Concerto. 78.45 Concerto. 79.15 Concerto. 79.45 Concerto. 80.15 Concerto. 80.45 Concerto. 81.15 Concerto. 81.45 Concerto. 82.15 Concerto. 82.45 Concerto. 83.15 Concerto. 83.45 Concerto. 84.15 Concerto. 84.45 Concerto. 85.15 Concerto. 85.45 Concerto. 86.15 Concerto. 86.45 Concerto. 87.15 Concerto. 87.45 Concerto. 88.15 Concerto. 88.45 Concerto. 89.15 Concerto. 89.45 Concerto. 90.15 Concerto. 90.45 Concerto. 91.15 Concerto. 91.45 Concerto. 92.15 Concerto. 92.45 Concerto. 93.15 Concerto. 93.45 Concerto. 94.15 Concerto. 94.45 Concerto. 95.15 Concerto. 95.45 Concerto. 96.15 Concerto. 96.45 Concerto. 97.15 Concerto. 97.45 Concerto. 98.15 Concerto. 98.45 Concerto. 99.15 Concerto. 99.45 Concerto. 100.15 Concerto. 100.45 Concerto.



attenzione: I «VINCITORI» sottolencati sono i fortunati consumatori di un Cinzano del Grande Concorso. Nella sua CAPSULA GIALLA hanno trovato un buono recante scritto il premio che è stato loro senz'altro consegnato dalla S. a. F. CINZANO & C.ia, TORINO - Palazzo Cinzano.

WATT RADIO: Corle Antonio, via Giovanni Furlanetto 31, Arcella (Pa. dovà) - **BORSETTE PER SIGNORI:** Lambertenghi, Arvoldo, via Plinio 5, Milano - **CALEZ NYLON SOBBRO EST:** Testa Lina, Brescia (Vares) - **Borghesi** Franca, via Mazzini 128, Viverbo - **Norziglia** Paolo, via della Libertà, Ferrania (Savona) - **Motta** Maria, via Cermenate 55, Milano - **Reggiani** Maria, S. Stefano 77, Bologna - **Nelli** Elio, via Geribaldi 128, Livorno - **Valli** Renato, corso Matteotti 34 - **Brescia** - Di Nucci Franco, corso IV Novembre 100, Torino - **Tosone** Lina, Bar Arengo, piazza Vittoria, Brescia - **Viviani** Stella, corso Mentona 43/5, Genova - **Ripandelli** Michele, via Capotungo 7/3, Genova Nervi - **Tommasi** Donato, viale Stazione 34, Lecce - **Malno** Giuseppe, via Vitt. Emanuele 8 bis, Villa Guardia (Como) - **SERVIZI CAFFÈ:** Orlandini Laura, via IV Novembre 5, Bologna - **Felugi** Dino, corso Italia 47, S. Giovanni Valdarno (Arezzo) - **Teti** Giovanni, piazza Innocenti 46, Prato - **Zuffo** Roberto, via Castiglione 63, Bologna - **Pacietti** Fioriano, viale Libertà 20, Livorno - **Nardi** Cesare, via Reginaldo Giuliani 301, Castello (Firenze) - **Lodi** Mario, via Paolo Guarnotta 2 Bar Bruzzone, Genova - **Robiglio** Armando, Brusengo (Vercelli) - **Sacchetti** Romolo, via Torelli 10, Novara - **Vitali** Giovanni, via R. di Laura 10, Milano - **Decca** Mario, via Montello 3, Brescia - **Berti** Lidio, S. Croce sull'Arno (Pisa) - **Piotti** Gaetano, via Santo Spirito 14, Milano - **Petrucchi** Sergio, via Garibaldi 46/51, Chivari - **Chiese**, corso Reg. Margherita 134 - Torino



È in alto il 3° Concorso corredato della stessa gamma di premi fissi ed a sorteggio.
A richiesta si spediscono i bollettini delle estrazioni avvenute il 15 giugno ed il 31 agosto.

OGGI ESCE

Intimità

Giornale della donna e della casa. Racconti veri, due romanzi, chromatanzia, consigli per la famiglia e i bambini.

24 pagine - Lire 30

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale Radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Solisti alla ribalta. 12,10 Giochi matutini. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Curioso in discoteca. 13,35 Tosoni e il Quartetto Cetra. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Notizie sportive. 14,10 Rubrica del medico. 14,30 La voce di Londra.

17 Teatro popolare. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Ritmi dell'America latina. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Una domanda imbarazzante. 20,38 « Arianna e Barbablu », di Paul Dukas. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Per la donna: a) Nel mondo della moda, b) Consigli di bellezza. 8,20-8,35 Culto Avventista. All'Orchestra Cetra, diretta da Pippo Barizizza. 11,30 Musica operistica. 12,20 Il programma del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Curioso in discoteca. 13,35 Tosoni e il Quartetto Cetra. 13,55 Taccuino radiolionico. 14 Balabili e canzoni. 14,50 « Tondo e corsivo ». 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. « Questa sera ascoltare... » 15,14,15,35 « Finestra sul mondo ».

18,55 Movimento porti dell'Isola. 19 Nello Segurini e la sua orchestra. 19,35 Estrazioni del Lotto. 19,40 Musica brillante. Orchestra diretta da Ernesto Nicolli. 20 Resonanze da opere liriche. 20,22 Radiofortuna 1948. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,52 Notiziario regionale. 21 Sette Jazz. 21,25 Fantasia musicale. 22 Concerto sinfonico, Orchestra della N.R.C. diretta da Arturo Toscanini (registrazione). 23,10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Musica da ballo. 23,52-23,55 Bollet. meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Dschel. 20 Mus-hall. 20,25 Musica riprodotta. 21 Notiziario. 21,45 Doud: « Touareg », commedia in quattro atti. 23,30 Musica da ballo riprodotta. 23,45 Notiziario. 24 Musica da ballo riprodotta.

La tecnica del tacco in pelle

FELSINEA

DONA SQUISITA ELEGANZA

ALLA CALZATURA

HA DURATA PIU' DELLA SCADDA

PIPSA - VIA TOULOUSE 80 - BOLOGNA

CALZE ELASTICHE

veramente curative, per VENE VARILOSE. Nuovissimi tipi in NYLON e FIBROPLAST. Invisibili, rivestibilissime, riparabili, NON DANNO NOIA. Forniture dirette su misura a prezzi di fabbrica. *Spinta vantata interessante catalogo* Fabbrica «CIFRO» - S. MARGHERITA LIGURE

ERNIA

IL SUPER NEOBARRERE

SENZA COMPRESSE

IMMOBILIZZAZIONE TUTTE LE ERNIE

TORINO - Via S. Secondo, 11 - Tel. 53-309

MILANO - Via Lecco, 2 - Tel. 370-345

CATALOGO GRATIS N. 8 A RICHIESTA

BELGIO

BRUXELLES

19 Concerto del violoncellista Charles Barbacid - J. Fenechold; Tocatta; 2. Import-Rogier; Quinta Sonata; 3. Schumann; Adagio e Allegro; 4. Boulanger; Perce in do diesis. 19,45 Notiziario. 20 Unna e Arie popolari. 20,45 Verdi; « La forza del destino », opera ai quattro atti. 0,05 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Orchestra Armand Bonard. 20 Notiziario. 20,30 Rintempiti; « A l'heure du d'abbay », adattamento drammatico di Michel Arnaud. 21 Notiziario. 21,30 Concerto artistico. 23 Concerto della pianista Denise Sternberg - J. Haydn; Sonata in re maggiore; 2. Schumann; Sonata in re maggiore. 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20,05 Maurice Chevalier e il compositore pianista Fred Frede. 20,20 Pierre Viallet; « Non stritte calli », nell'interpretazione di Simone Simon e di Paquita. Calandra il Trio Emil-Henr. 20,45 La ridda delle mode. 21,40 Tribuna parigina. 22 Concerto d'arrangiamento.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 20 Notiziario. 20,30 In occasione della stagione. 20,43 Vostok polacco. 21,45 Notiziario. 21,50 Concerto diretto da André Kostelanetz - J. De Falla; Danza del fuoco; 2. Gornicinski; Polvere di stelle; 3. Nardi; 4. Astor; Stormy weather; 5. Keelby; Nil giardino d'un monastero; 6. Drida; Ricordo; 7. De Byla; Quanto ai fatto giorno. 22,48 Ballo al raddoppio. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,25 Orchestra Harry Dardson e Deside Ellinger. 20,45 Lo spettacolo a Westminster. 21. Miscelata. 22. Notiziario. 22,45 Artist Jeanes e il ballo penitente, commedia radiofonica. 23,45 Preghiera della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Musica da ballo di altri tempi interpretata dall'orchestra Sydney Thompson. 21,15 Orchestra della Riviera. 22 Concerto per clavicembalo e organo. 23,10 Grand Compagnons. 23,30 Sandy Marchmont all'organo da teatro. 23 Notiziario. 23,15 Edmundo Rex e la sua banda Rumia. Paul Adam e la sua musica e Jean Cassis. 0,15 Musica riprodotta. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

2,15 Due chitarre e un pianoforte. 3,15 Rivista. 4,15 Facciamo un po' di musica. 5,30 Varieta. 6. Concerto corale. 6,45 Musica preferita. 8,15 Finché del jazz. 9,45 Club del Bicentenario. 12,15 Due pianisti Hawez e Kaufner. 13,15 Musica. 14,45 Orchestra Filarmonica. Oca (dramma). 15,15 Cyril Stapleton e la sua orchestra. 16,30 Rivista ITMA. 20,15 Ricordi musicali. 21,15 Serie all'opera. 22,45 Victor Silvester e la sua orchestra da ballo. 23,15 Legione Britannica. Festival della Remembrance. Interpretazione fatta all'Albert Hall di Londra. 1,30 Rivista ITMA.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18 Concerto di musica corale. 18,30 Composizione in onore di caduti. 19 Carillon del Duomo di Basilea. 19,05 Musica per pianoforte. 19,30 Notiziario. 20 Musica caratteristiche. 20,15 Trasmissione di varietà. 22 Notiziario. 22,05-23 Musica da camera di Mozart e Beethoven.

MONTE GENÈRI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 Musica operistica - 1. Wagner: Il crepuscolo degli dei, e il sercizio di Braville; 2. Puccini: Preliudio da Fedora. 20,20 Marco Puccini; e il verso a un atto. 20,40 Suvoni il pianista Kurt Lerner. 1. Lutz: Pezzo da camera (sintonia per la sala music sinistrata); 2. Kurt Lerner: Concerto per pianoforte e orchestra. Orchestra diretta da Oskar Neussel. 21,45 La Barbaquena nel mondo. 22,15 Notiziario. 22,20 Concerto internazionale. 23,10 Arcaica e 23,15 Ritmi moderni dell'Orchestra Giacomo Puccini. 23,45 Tre grandi celebri eseguiti dall'orchestra Riccardo Biondo. 23,55 Berenata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,45 Orchestra Jacques Hellan. 20,30 Giochi e Racconti di tutti i colori. 23. Bollettino del colpo di reità di Jean Villard-Gilès. 23,25 Andréa Bisti-Avona; e Franz Lehár, rievocazione musicale. 23,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo riprodotta.

Gancino - Grande Concorso

Nell'estrazione settimanale di sabato 23 Ottobre 1948 delle due Vespa riservate ai consumatori la sorte ha favorito i delentori dei tagliandi: N. 22 del blocchetto N. 000887 del Caffè Pasticciera di L. e G. Fratelli Rau di Sassari e N. 41 del blocchetto N. 037180 del Bar Riviera di Primo ed Italo Guerra di Verona. Le due Vespa riservate agli esercenti sono state assegnate a: 1° L. e G. Fratelli Rau - Caffè Pasticciera Sassari - Blocchetto N. 000887; 2° Primo ed Italo Guerra - Bar Riviera - Verona - Blocchetto N. 037180.

OGNI GANCINO CONCORRE ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI SETTIMANALI, MENSILI E FINALI PER UN COMPLESSO DI:
1 Lancia Ardea * 5 Fiat 500 * 100 Moto Vespa 125

Bevete un Gancino ... e in bocca al lupo!

Gancia rosso

Ascoltate tutti i sabati alle ore 21
i quaranta minuti dell'Ebano
musiche e canzoni di successo - Orchestra diretta da PIPPO BARZIZZA

Trasmissione organizzata per la **DEISA**
PRODUTTRICE DEL LUCHISSIMO

Salvate la pelle!

DIADERMINA

Voletta chiarezza bene la vostra giovinezza!

Esperimenti di Oremia Diadermina prima di andare a letto. La Diadermina non macchia, non unge, rinfresca, ristora.

LABORATORI C. e G. BORETTI - Via CROCIATA 11, MILANO

La radio sull'automobile

Ciò che sino a ieri era superfluo oggi risulta indispensabile.

Questa è la formula del progresso. Un tempo bastava un ricevitore ad onde medie; ora il 90 per cento degli apparecchi venduti capita anche le onde lunghe, corte e cortissime.

L'autoradio, cioè il ricevitore installato sull'automobile, ieri appariva una bizzarria o un lusso stravagante. Oggi è appena una cosa normale. Per una carrozzeria di classe poi l'autoradio è addirittura una consuetudine. Recentemente al Salone internazionale dell'Automobile, alla Mostra delle Telecomunicazioni a Torino, e alla Mostra della Radio di Milano l'autoradio è stata ammirata da decine di migliaia di visitatori. L'apparecchio era applicato a bordo sia di autovetture di lusso che di piccole vetture utilitarie, come la Fiat 500.

Lo schema dell'impianto risulta assai semplice: l'apparecchio è inserito nel cruscotto, e collegato, per la terra, al corpo della vettura e per l'antenna ad una asticciola esterna, a volte retrattile, posta lateralmente al parabrezza. All'alimentazione delle valvole provvedono le batterie stesse dell'automobile mediante avvoltoi rotanti o a vibrazione.

A vedere l'autoradio a posto, con le sue manopole cromatiche, fra quadranti luminosi, non si pensa certo ai problemi tecnici, che si sono dovuti affrontare.

Bisogna tener conto del limitato spazio a disposizione, della forma obbligatoria, della solidità nella costruzione per garantire il funzionamento dell'apparecchio nonostante le frequenti scosse dell'autovettura, della elevata sensibilità richiesta dall'antenna troppo breve e dai rapidi spostamenti della macchina.

Tutti i problemi sono però stati brillantemente risolti dalla nostra industria radiofonica, che ha elaborato una varietà di tipi di autoradio tali da appagare i gusti e le possibilità economiche più diverse. Così si sono fabbricati modelli di autoradio semplici e a buon prezzo, applicabili alle comuni vetture di serie, e modelli eleganti e lussuosi per le fuori serie più costose, come quello presentato alle Mostre

suddette, che appare nella fotografia in basso. La genialità e l'inventiva dei costruttori hanno avuto modo di abbozzarsi allestendo apparecchi attraenti ed insieme dotati di potenza sonora e di selettività perfetta.

E' così sorta una industria nuova, basata su una sintesi di due elementi — la radio e l'auto — impegnati in una gara di velocità nello spazio: i suoni, incanalati nell'etere dalla radio, si sprigionano per essere nuovamente incanalati dall'automobile nella sua corsa.

Non è difficile prevedere che l'autoradio andrà sempre più diffondendosi fra gli automobilisti italiani, come si è già verificato in molti paesi esteri, specialmente in Inghilterra e negli Stati Uniti. Sia chi viaggia per diporto ed ama non avvertirsi solo, sia chi viaggia per affari e vuole distrarsi, non avrà che da girare una manopola e tutto il mondo — più infinito e suggestivo del paesaggio che la vettura attraversa — sarà a sua disposizione. Una dolce melodia potrà a volte accompagnarlo gradatamente: un ritmo allegro lo aliterà in un percorso faticoso o monotono.

Forse invece l'autoradio annuncerà una notizia politica o finanziaria importante, che esigerà una improvvisa decisione. Il volante dell'auto e la manopola della radio possono d'un tratto mutare il destino di ciascuno di noi, come ai nostri progenitori accadeva con una lettera disingugiata su una diligenza.

Ve lo immaginate a quante vicende si presta un apparecchio del genere collocato su un'auto? Industriale o medico, uomo politico o commerciante, chiunque può, da una notizia afferrata in tempo, procurare a sé o ad altri un vantaggio imprevedibile, se vi sarà l'automobile a vincere la distanza nel minor tempo.

E gli esempi potrebbero moltiplicarsi: chi gli automobilisti, trovata nella autoradio una fedele amica dei loro viaggi, non rinuncerebbero certamente al diletto e all'utilità della sua compagnia.

8.



Il dott. Silvio Pazzani, direttore della Rivista «Mondo economico», che redige la rubrica d'informazione sulla economia dei principali paesi e sui mercati internazionali «Per gli uomini d'affari» trasmessa sulla Rete Azzurra ogni sabato alle 19.30

LETTERE ROSSO-BLU

Vuole sapere Luigi Martinengo come è andato a finire il concorso per un lavoro teatrale, riservato agli autori ancora ignoti, bandito dalla RAI, e se verrà messo in onda qualche lavoro prescelto?

Commentando l'esito della Fiera delle Novità abbiamo fatto sapere che la RAI aveva intenzione di ripeterne tale iniziativa, apprendo da tutti, ma non abbiamo parlato né di autori noti o sconosciuti e tanto meno abbiamo detto che la nuova iniziativa era in corso di attuazione. Era e continua ad essere in progetto; indubbiamente si farà, ma nulla è ancora stabilito e precisato sulle modalità che saranno adottate. L'attenzione dei dirigenti è presentemente rivolta al Premio Italia che comporta per la sua internazionalità, una organizzazione complessa e di responsabilità.

Una poesia di Gaetano Bartocelli, di Cingoli, ascoltatore assiduo, ma fino ad oggi non fortunato, di Radio Fortuna, Pertusio, e a loro, che la Fortuna abbia delle grandi predilezioni per le grandi città egli così la invoca:

(Parla alla Fortuna)
 Ti ho preso cara in facec
 al tuo primo sugito
 e col mio stesso sangue
 l'ho sempre il cor nutrito.
 Ma intanto tutti i giorni
 Sto alla Radio in ascolto...
 Vedo il tuo volo rapido
 ad altri centri tolti!
 E ancor non sposta il gloio
 che il mio pensiero affretta
 vederti a me venire
 mondanlo una Lambretta.

A Cingoli, paese di sogno, in cui non sappiamo oggi, ma un tempo, non si conosceva la miseria, noi ci accontenteremo di andarci a piedi, se fosse possibile.

Un gruppo di ascoltatori napoletani rammaricandosi perché da qualche tempo non vengono più trasmesse le «Melodie del golfo» vuole sapere se tale trasmissione è stata soppressa e se verrà ripresa.

Nell'intento di dare ai programmi varietà i titoli delle rubriche che corrispondono al particolare carattere di ogni trasmissione vengono trequentemente mutati. Le denominazioni talvolta vengono espresse, ma in genere si preferisce cercare delle nuove. Non possiamo dire se la trasmissione «Melodie del golfo» verrà

ripresa; ciò di cui possiamo escludere gli ascoltatori che ci hanno scritto è che la RAI non pensa affatto a togliere dei suoi programmi le canzoni napoletane, che sono, tra le nostre, le più ascoltate e quelle che gli stranieri considerano più nostre ed inimitabili.

Scrive un abbonato da Roma: «Sono entusiasta della trasmissione «Melodrammi controllo» e mi piacerebbe che di ogni opera che viene trasmessa venisse anche detto qualche cosa dell'autore. La realizzazione poi la vorrei più ordinata, più chiara, più comprensiva. Qualche volta sono dei veri guazzabugli, come è accaduto per la Traviata. Chi conosce l'opera d'irritia, chi non la conosce finisce per non coprirne niente e non l'apprezza come merita».

A noi è accaduto di fare l'osservazione opposta e cioè che il guazzabuglio si produce proprio allorché gli ideatori delle trasmissioni al preoccupano troppo di parlare dell'autore e delle sue vicende e di ciò che è accaduto quando il melodramma viene rappresentato la prima volta. Infaticabile di episodi e di particolari, che con l'essenza dell'opera non hanno che dei rapporti indiretti, l'azione perde, in queste ricostruzioni, di chiarezza e la musica di unità. Chi non abbia ragione non sappiamo dirlo; a buon conto sottoponiamo le due versioni a chi può risolverle.

Giulio Rinaldi di Verona, chiede se siamo messi al bando compositori, esecutori di musica sinfonica invidiosa, e quanti in qualche modo contribuiscono a diffonderla. Tutta gente in mala fede», scrive.

Tante volte ci siamo espressi in proposito e non ci aggrava il caso di ripeterci. Ci associamo a quanto ha scritto di recente sul Corriere della Sera Giovanni Papini. «I malcontenti non farebbero male a riflettere un po' prima di ricorrere agli anatemi. Dovrebbero tener presente prima di tutto che si tratta di un fenomeno che non è proprio soltanto della musica ma si ritrova, parallelo, in altre arti, segnatamente nella pittura e nella poesia. Quando appare, nell'ordinaria delle arti un movimento concorde e convergente non basta riprendere allo scandalo e stilare condanne. Quel modo di trasformazione, anche se ingrato ai puri, deve pure avere le sue cause e queste cause vanno ricercate».

gi. mi.



STAGIONE LIRICA DELLA RAI

“LA VEDOVA SCALTRA”

(Segue da pag. 14)

Quattro pretendenti, di diverse nazionalità, fanno la corte alla bella Rosaura, vedova di Sisenando del Bisognoso. Ella non si dimetta contraria o rinnovare la nozze. L'uno è il conte di Bosco Nero, l'altro Miorino Rubini, il terzo don Alvarado di Castiglia e il quarto monsignor Le Beau: rispettivamente italiano, inglese, spagnolo e francese.

Il francese e lo spagnolo, non sapendo l'un dell'altro, si servono di Ariecchino, cameriere della loro locanda, per mandar doni a Rosaura: questa risponde con due lettere, che il cameriere scambia facendo nascere gelosie e una sfida a duello fra i due pretendenti. Di altre complicazioni si occupa Marinetta, cameriera francese di Rosaura, piena di astuzia e di vivacità, che sa, se, per spiglio nazionale, collaboratrice di monsignor Le Beau, senza però trascurare gli interessi degli altri innamorati che si mostrano generosi con lei.

Gli incidenti e le complicazioni rendono sempre più interessante che Rosaura prenda partito per uno dei pretendenti. Essa ritorna allora ad uno stratagemma per venire a conoscenza chi dei quattro l'ami di più. Si macchera successivamente da papà ma inglese, spagnolo, francese e italiano, e si presenta a ognuno dei quattro come un'innamorata che lascia apposta la penna per venire a Venezia, trascinata dall'amore. La soddisfazione d'esser riusciti a provocare un amore vittorioso dello spudato aletta i tre stranieri che l'un dopo l'altro si dichiarano disposti ad abbandonare Rosaura per sposare che gli si offre. Lo stratagemma rivoltò dunque quegli è il solo innamorato di vero amore: è che Rosaura proclama durante una gran festa nel suo palazzo.

ARIANNA E BARBABLU

(Segue da pag. 15)

La folla rumorosa intorno alle mura del castello di Barbablu. Due grandi finestre spalancate della sala deserta salgono le grida che in incanto di morte il crudele signore nell'intento di proteggere l'ultima sposa e di farla, se possibile, ritornare al suo paese ora che gli è guardato come bella, così dolce: «Mia, mia, mia, mia, mia». Le vetrate si chiudono lentamente mentre entra Arianna, accompagnata dalla sua nutrice e le grida allontane: si spongono. Le sette chiavi sono in mano d'Arianna, ed è tempo per aprire i teatri dei giardini nuziali, dopo la settimana di cui le è proibito l'uso. Ma ella dà le prime senza interesse alla nutrice, che prende e si serve con gioia via via che le pietre preziose precipitano dalle diverse porte: ametiste, zaffiri, perle, smeraldi, rubini, diamanti. E' allora, dopo la settimana per la quale è giunta fin qui convinta che le cinque spose scomparse siano tuttora vive e prigioniere, quando trovato il vero stato la porta dei domanti, lo chiude: esse sfilati dell'ombra un canto lontano, ma mentre sta per seguirlo appare improvvisamente Barbablu. Al grido che dà quando egli vorrebbe trascinarla oltre quella soglia, la folla risponde in fiorella da fuori e penetra nella sala. Ma Arianna si fa avanti sorpresa, ella non ha avuto alcun male e respinge ancora una volta i supplicanti evasivi sotto la sguardo confuso del crudele signore, alla sua prima sconfitta.

Ma al secondo atto la ritroviamo quando, oltrepassata la settimana porta avanzata nel buio e non può naturalmente sorprendersi. Sono dei secondi che è penetrata nel sotterraneo e già la via uscita le si chiude alle spalle. Ma lei continua a venire avanti con la sua lampada in mano, calma mentre la nutrice le segue tremando. Ed è riuscita, non solo ritrovando le cinque prigioniere tutte vive secondo la sua speranza, ma riuscendo a re-

stituire ed essere la gloria del sole e della natura libera allorché — sfidando i loro ammonimenti sul pericolo di trovare l'acqua oltre un'ultima porta aerea — apre la strada del ritorno.

Tuttavia è ancora nella vasta sala del castello che le ritroviamo al terzo atto giacché l'incanto non è vinto del tutto e quando han fatto per superare la cinta si sono riprese le atterraggiere che le trattengono fuori del mondo Arianna le scorta a farli belle, a riacquiescere la piena coscienza di se stesse, per l'ultima prova che è il ritorno di Barbablu. Questo avviene in modo drammatico. Quando egli si avvicina e ella gli fa il suo viso di giustizia invece quando è solo in mezzo alle donne, ella lo accoglie delle corde che l'impigliano. Ma quando toglie le sue compagne a seguirlo dato che le ferite del tiranno non sono gravi, tutte e cinque, s'interfere prima del pericolo che egli ha corso ore e ore sotto il suo dominio, si alzano in un modo o nell'altro. E Arianna ritorna via con la sua nutrice, «tra calma, très triée», seguita dalla nobiltà impotente di Barbablu e da quella ancora più incapace delle sue beneficenze.

Radiofortuna 1948

LENCO E STRATTI
SETTIMANA 17-23 OTTOBRE 1948

Domenica 17 ottobre - Abbonato Bruno Barmattiano su Silvio, residente a Jai (Ancona), viale Trieste 12, libretto n. 1135. Premio: Mezzo milione in titoli di Stato.

Lunedì 18 ottobre - Abbonato Luigi Gruber di Luigi, residente a Bolzano, viale Trento n. 4, libretto n. 4804. Premio: Marchina per cuclere Borelli.

Martedì 19 ottobre - Abbonato Paolo Gaupari fu Noè, residente a Legnano (Milano), via Vittoria 4, libretto n. 2970. Premio: Casa prodotti Mugnetti.

Mercoledì 20 ottobre - Abbonato Nicola Di Pietro di Giuseppe, residente a Giulianova Spiazzola (Teramo), via Filippo Turati 99, libretto n. 118. Premio: Cuccia a casa Triples.

Giovedì 21 ottobre - Abbonato Bernardo Mina, residente a Condove (Torino) Albergo del Gallo, libretto speciale n. TO/1088. Premio: orologio Breiding.

Venerdì 22 ottobre - Abbonato Donno Mazza fu Mario, residente a Ronca Biellese (Verona), via Trieste 5, libretto n. 101. Premio: Casa prodotti Perugina.

Sabato 23 ottobre - Abbonato Bruno Parenti, residente a Roma via Casaleldario 36, libretto n. 10424. Premio: Marchina per scrivere Olivetti.

Per avere diritto alla liquidazione del premio l'abbonato sorteggiato, non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul «Resto del Carlino», dovrà trasmettere alla Direzione Generale RAI, in Torino, via Arsenale 21, in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed esposta, la richiesta di liquidazione del premio, unitamente al documento di identità personali che egli era in regola e con il pagamento del canone almeno di un giorno prima della data di estrazione.



CAPELLI LUCENTI

e composti, ma poco untuosi

Questo problema è stato risolto con **le cure** BRILLANTINE COLGATE-liquido e cristallizzate, delicatamente profumate con un "bouquet", d'eccezione.

Le BRILLANTINE COLGATE ravvivano i capelli di luminosi riflessi e li rendono morbidi.

con la BRILLANTINA COLGATE *liquida*

cura ed incolora e fluidifica
 ed è anche per spruzzatori
 i vostri capelli saranno morbidi
 e docili alla pettinatura.

con la BRILLANTINA COLGATE *cristallizzata*

ad alta viscosità, i vostri
 capelli resteranno composti
 tutte le giornate.

CONCORSO DEI 2 GRANDI

COGNAC RENE BRAND

MONOPOL MARTINAZZI LIQUORE

1500

Radiomarelli "Fide",
offrono i 2 grandi prodotti

COGNAC RENE BRAND
 Monopol Martinazzi
 ai loro consumatori.



La Casa Editrice Curcio ha inteso creare, con la **Enciclopedia delle Lettere, delle Scienze, delle Arti**, uno strumento di consultazione rapida, precisa, sistematica, generale. Nelle colonne di quest'opera grandiosa, scrupolosa, del Lavoro di anni, essenza dello studio di migliaia di specialisti e di tecnici, rivivono la civiltà nel loro eterno divenire: uomini, nazioni, natura, cose, dalle origini preistoriche al 1948.

Spett. Casa Editrice **CURCIO**
VIA SISTINA, 42 - ROMA

Vogliate spedirmi l'**Enciclopedia delle Lettere, delle Scienze, delle Arti**, con-rassegno della prima rata di L. 500. Vi autorizzo a 9 tratte mensili di L. 500 cadauna che m'impegno a ritirare.

Finalmente, una vera Grande Enciclopedia ordinata alfabeticamente, secondo la tradizione classica:

ENCICLOPEDIA DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

DIRETTA DA GENNARO VACCARO

1500 pagine (formato 18 x 25) - 4500 colonne
- 9.504.000 lettere - 60.000 voci - 4000 illustrazioni -
40 tavole a colori - 16 carte geografiche a colori -
Rilegatura in mezza tela e oro, con sopracoperta a colori

Prezzo L. 5000

UN'OPERA MONUMENTALE UN GIOIELLO DELL'EDITORIA

I lettori e gli abbonati del «Radiocorriere» possono acquistarla **a rate** di lire 500 mensili senz'anticipo



Inviate l'unito tagliando corredato dei seguenti dati ben leggibili: nome, cognome, paternità, data di nascita, professione, alla
Casa Editrice Curcio - Via Sistina, 42 - Roma